

Allegato A1



PR VENETO FSE+ 2021-2027 – PRIORITÀ 2, OBIETTIVO “INVESTIMENTI PER L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA” – OBIETTIVO SPECIFICO F) - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 553 DEL 9 MAGGIO 2023 - PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 38 ASSEGNI DI RICERCA DELLA DURATA DI DODICI MESI (12) PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA – PROFILI.

Allegato A1.1

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO IN AREE RURALI” CODICE PROGETTO 2122-0001-553-2023, TITOLO INTERVENTO “COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA (STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO IN AREE RURALI)”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Mauro Cristina Marzo

Responsabile dell'assegno: prof. Mauro Cristina Marzo

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Composizione architettonica (Strategie di valorizzazione del patrimonio architettonico in aree rurali)

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Architectural composition (Strategies for enhancing architectural heritage in rural areas)

Area CUN: Area 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14

Destinatari dell'assegno di ricerca: Experienced researcher or 4-10 years (Post-doc)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano La ricerca avrà come oggetto la definizione di un processo di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e architettonico che, partendo dal caso studio del Castello di Collalto, nel Comune di Susegana, possa fornire un'impalcatura teorica e pratica facilmente riproducibile in altri contesti. All'aumento costante del turismo di massa a cui si assiste da decenni, fa da contraltare una sempre più diffusa ricerca di circuiti turistici “lenti”, a basso impatto ambientale, di tipo storico-culturale e a contatto con il paesaggio e il territorio. Tale processo includerà una attenta valutazione delle best practices in modo da poter garantire la originalità e la qualità dei risultati, anche nell'ottica della sperimentazione di una metodologia estendibile ad altri casi studio come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale su scala regionale.

Descrizione sintetica in inglese The research will have as its object the definition of a process of valorisation of the landscape and architectural heritage which, starting from the case study of the Collalto Castle, in the Municipality of Susegana, can provide a theoretical and practical framework that can be easily reproduced in other contexts. The constant increase in mass tourism which has been witnessed for decades is counterbalanced by an increasingly widespread search for “slow” tourist circuits, with low environmental impact, of a historical-cultural nature and in contact with the landscape and the territory. This process will include a careful evaluation of best practices in order to guarantee the originality and quality of the results, also with a view to experimenting with a methodology that can be extended to other case studies as a tool for enhancing cultural heritage on a regional scale.

Obiettivi della ricerca Obiettivo della ricerca è sviluppare una metodologia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico-culturale in aree rurali, anche ricorrendo a sperimentazioni progettuali intese come forma di conoscenza dei luoghi e dei manufatti architettonici, che possa essere riprodotto e adattato alla riqualificazione di contesti simili al caso studio scelto. Il progetto produrrà innovazioni di processo e prodotto nel campo della valorizzazione dei beni culturali con ricadute sul tessuto economico regionale per enti e aziende che sono chiamati in causa dalla sfida dell'innovazione nel campo della progettazione e produzione di prodotti e servizi, sperimentando strategie compatibili con l'obiettivo di crescita sostenibile della Regione Veneto in cui, anche attraverso l'adozione del nuovo piano paesaggistico, i beni culturali e paesaggistici rivestono un ruolo centrale.

Programma di lavoro e progetto specifico La ricerca sperimenterà una metodologia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico a partire dal caso studio del Castello di Collalto in rapporto al suo territorio. Il programma di lavoro sarà diviso in fasi, monitorate e valutate con relazioni sottoposte ai responsabili della ricerca. La prima fase prevede lo studio del territorio in cui si inserisce il bene; la seconda fase sarà costituita dalla trasposizione delle analisi effettuate in

Allegato A1



tavole di disegno (cartografia, schemi riassuntivi ecc.) e sulla raccolta di best practices su scala europea in merito al tema dell'assegno. La terza fase prevederà sperimentazioni progettuali architettoniche a piccola e a grande scala. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Mauro Marzo, prevalentemente nella sede luav delle Terese.

Modalità e fasi delle verifiche Il monitoraggio delle attività di ricerca avverrà con incontri a cadenza bisettimanale e mediante la consegna di relazioni intermedie a cadenza trimestrale. Ciascuna relazione corrisponderà alle fasi della ricerca, suddivisa in: studio del territorio in cui si inserisce il bene; trasposizione delle analisi effettuate in tavole di disegno e raccolta di best practices su scala europea in merito al tema dell'assegno; elaborazioni progettuali architettoniche a piccola e a grande scala. Al termine della ricerca verrà consegnata una relazione finale conclusiva con un report del lavoro svolto, a disposizione delle parti, per una attività di valutazione. Continua sarà l'attività di disseminazione della ricerca condotta attraverso la partecipazione a convegni e pubblicazioni su riviste scientifiche per cui si impegna il ricercatore coinvolto sotto la guida dei responsabili scientifici.

Esiti attesi La ricerca produrrà una solida base conoscitiva del Castello in rapporto al suo territorio, anche mediante proposte progettuali per sua valorizzazione e fruizioni da parte della comunità degli abitanti dell'area e da parte dei turisti. Tale ricerca opportunamente disseminata, anche attraverso azioni di public engagement, costituirà un volano per la crescita di una consapevolezza legata ai valori del Castello e al suo ruolo nei termini di una sostenibile azione di valorizzazione del territorio.

Profilo dell'assegnista L'assegnista dovrà avere comprovate conoscenze nel campo della Composizione architettonica, nonché familiarità con i processi di indagine del progetto di valorizzazione di territori connotati dalla presenza dell'heritage, a scala paesaggistica e architettonica, desunti da attività di studio e ricerca. Dovrà inoltre avere dimestichezza con l'elaborazione dei processi di indagine finalizzati al progetto in contesti di notevole interesse culturale.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Architettura o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali: Dottorato di ricerca in Composizione architettonica.

Partner aziendali: Società Agricola Armonia Verde S.S., Uqido s.r.l.

Partner di rete: Comune di Susegana

Presenza in azienda: Sí

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sí

Allegato A1



Allegato A1.2

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO IN AREE RURALI” CODICE PROGETTO 2122-0001-553-2023, TITOLO INTERVENTO “RESTAURO (STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO IN AREE RURALI)”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Mauro Cristina Marzo

Responsabile dell'assegno: prof. Mauro Cristina Marzo e prof.ssa Emanuela Sorbo

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Restauro (Strategie di valorizzazione del patrimonio architettonico in aree rurali)

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Restoration (Strategies for enhancing architectural heritage in rural areas)

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/19

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano La ricerca avrà come oggetto la valorizzazione e la conservazione degli elementi storico-architettonici del Castello di Collalto, attraverso lo studio e le analisi del rilievo e la successiva interpretazione storico-critica delle fonti disponibili. Risultato della ricerca sarà la redazione di elaborati digitali che possano essere utilizzati per la promozione del Castello di Collalto. Tale processo includerà una attenta valutazione delle best practices in modo da poter garantire la originalità e la qualità dei risultati, anche nell'ottica della sperimentazione di una metodologia estendibile ad altri casi studio come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale su scala regionale.

Descrizione sintetica in inglese The subject of the research will be the enhancement and preservation of the historical-architectural elements of Collalto Castle through the study and analysis of the survey and subsequent historical-critical interpretation of available sources. The result of the research will be the drafting of digital elaborations that can be used for the promotion of Collalto Castle. This process will include a careful evaluation of best practices so as to be able to ensure the originality and quality of the results, also with a view to experimenting with a methodology that can be extended to other case studies as a tool for cultural heritage enhancement on a regional scale.

Obiettivi della ricerca Obiettivo della ricerca è sviluppare una metodologia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico-culturale, anche ricorrendo a strumenti di digitalizzazione della conoscenza, che possa essere riprodotto e adattato alla riqualificazione di contesti simili al caso studio scelto.

Il progetto produrrà innovazioni di processo e prodotto nel campo della valorizzazione dei beni culturali con ricadute sul tessuto economico regionale per enti e aziende che sono chiamati in causa dalla sfida dell'innovazione nel campo della progettazione e produzione di prodotti e servizi, sperimentando strategie compatibili con l'obiettivo di crescita sostenibile della Regione Veneto in cui, anche attraverso l'adozione del nuovo piano paesaggistico, i beni culturali e paesaggistici rivestono un ruolo centrale.

Programma di lavoro e progetto specifico La ricerca sperimenterà una metodologia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico a partire dal caso studio del Castello di Collalto. Il programma di lavoro sarà diviso in fasi, monitorate e valutate con relazioni sottoposte ai responsabili della ricerca.

La prima fase prevede una analisi storico-critica delle fonti e l'acquisizione delle campagne di rilievo eseguite sul Castello e la loro integrazione. Una seconda fase sarà costituita dalla raccolta di best practices su scala europea di digitalizzazione e costruzione dei modelli. La terza fase prevederà la redazione di elaborati volti alla valorizzazione del Castello anche tramite tavole grafiche di disegno che possano essere utilizzate per la promozione della conoscenza della storia del castello. Parallelamente sarà avviato un percorso di orientamento delle strategie di conservazione del Castello in collaborazione con il team della ricerca. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, prof. Mauro Marzo, Prof. Emanuela Sorbo presso le sedi Iuav.

Modalità e fasi delle verifiche Il monitoraggio delle attività di ricerca avverrà con incontri a cadenza bisettimanale e mediante la consegna di relazioni intermedie a cadenza trimestrale. Ciascuna relazione corrisponderà alle fasi della ricerca, suddivisa in: uno studio preliminare delle fonti, l'interpretazione storico critica, l'analisi delle best practices e la digitalizzazione dei risultati. Al termine della ricerca verrà consegnata una relazione finale conclusiva con un report del lavoro svolto, a disposizione delle parti, per una attività di valutazione. Continua sarà l'attività di disseminazione della ricerca condotta attraverso la partecipazione a convegni e pubblicazioni su riviste scientifiche per cui si impegna il ricercatore coinvolto sotto la guida dei responsabili scientifici.

Allegato A1



Esiti attesi La ricerca produrrà una solida base conoscitiva del Castello, anche mediante la sua valorizzazione in termini digitali con ricostruzioni basate sulle fonti, e la individuazione degli elementi identitari del Castello in una prospettiva conservativa. Tale ricerca opportunamente disseminata, anche attraverso azioni di public engagement, costituirà un volano per la crescita di una consapevolezza legata ai valori del Castello e al suo ruolo nei termini di una sostenibile azione di valorizzazione del territorio.

Profilo dell'assegnista L'assegnista dovrà avere familiarità con i processi di indagine del progetto di conservazione, a scala paesaggistica e architettonica, desunti da attività di studio e ricerca. Dovrà inoltre avere dimestichezza con l'elaborazione dei processi di indagine storico-critica attraverso gli strumenti di digitalizzazione in contesti di notevole interesse culturale.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Architettura o titolo equivalente

Eventuali titoli preferenziali: -

Partner aziendali: Società Agricola Armonia Verde S.S., Uqido s.r.l.

Partner di rete: Comune di Susegana

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.3

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENE: TITOLO PROGETTO “L'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE: ADEGUAMENTO ENERGETICO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA” CODICE PROGETTO 2122-0004-553-2023, TITOLO INTERVENTO “IL PATRIMONIO SCOLASTICO E LA TRANSIZIONE FUTURA”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Alberto Ferlenga

Responsabile dell'assegno: prof. Alberto Ferlenga

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Il patrimonio scolastico e la transizione futura

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: The school heritage and the future transition

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 - Progettazione architettonica e urbana

Destinatari dell'assegno di ricerca: More Experienced researcher or >10 years (Senior)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano La presenza in Italia di un vasto numero di edifici scolastici inadeguati dal punto di vista tecnologico, architettonico e urbano, adeguati invece da quello strutturale, pone il problema del loro recupero a diversi livelli, ma ancor prima è necessaria una conoscenza dettagliata del loro stato e delle loro possibilità di miglioramento. Scopo dell'assegno, in primo luogo, è effettuare in un'area omogenea come la Provincia di Treviso una schedatura-modello, indirizzata a mettere in luce le possibilità di un miglioramento architettonico degli edifici e di una loro maggior apertura verso contesto. Obiettivo di questa prima fase è indagare la possibilità che le scuole esistenti sommino al ruolo didattico anche quello di centri civici per i quartieri in cui sorgono. In secondo luogo, l'assegnista metterà a punto linee-guida e progetti pilota come premessa per le trasformazioni effettive che le scuole dovranno avere nell'ambito della transizione futura.

Descrizione sintetica in inglese The presence in Italy of a large number of school buildings that are inadequate from a technological, architectural and urban point of view but still adequate from a structural point of view poses the problem of their recovery at different levels, but even before that it is necessary to have detailed knowledge of their state and their possibilities for improvement. The aim of the grant, first of all, is to carry out a model filing in a homogeneous area such as the Province of Treviso, aimed at highlighting the possibilities of an architectural improvement of the buildings and their better opening towards the context. The objective of this first phase is to investigate the possibility that existing schools add to their educational role that of civic centers for the neighborhoods in which they are located. Secondly, the grant holder will develop guidelines and pilot projects as a premise for the actual transformations that schools will have to have as part of the future transition.

Obiettivi della ricerca L'assegnista dovrà analizzare l'insieme del parco scolastico esistente nella Provincia di Treviso verificando caso per caso la possibilità di mettere in atto i miglioramenti di cui sopra. In particolare sarà suo compito prendere in considerazione da un lato le possibilità di adeguamento pedagogico delle strutture didattiche (aule, corridoi, laboratori ecc.) e dall'altro la disponibilità di ambienti condivisibili con la cittadinanza e le modalità attraverso le quali rendere possibile la condivisione. Obiettivo principale della ricerca è dotare le Amministrazioni di un quadro esauriente dello stato delle cose e una analisi pre-progettuale che acceleri e sostenga le trasformazioni future.

Programma di lavoro e progetto specifico In una prima fase l'assegnista sarà impegnato a raccogliere il materiale esistente presso gli uffici tecnici della Provincia e quello elaborato nei corsi universitari, fornendo una base omogenea per le operazioni di analisi e al contempo dovrà elaborare schede adatte ad affrontare anche le tematiche pedagogiche, architettoniche e urbane. In una seconda fase dovrà definire linee guida in grado di orientare Amministrazioni, dirigenti e amministratori e progetti pilota sui casi più significativi. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Alberto Ferlenga, nella sede universitaria Iuav delle Terese a Venezia e presso la sede della Provincia di Treviso.

Modalità e fasi delle verifiche L'assegnista sarà tenuto a rendicontare le attività e i risultati in report trimestrali.

Lo sviluppo del progetto prevede interventi a seminari e workshop informativi destinati ai diversi stakeholders e pubblicazioni su riviste tecniche. A tale proposito si indirizzerà parte del lavoro alla pubblicazione su riviste open access internazionali.

Allegato A1



Esiti attesi Pubblicazioni articoli su riviste nazionali e/ o internazionali open access anche in collaborazione con i partner aziendali e universitari.

Profilo dell'assegnista Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca, in particolare la progettazione architettonica e l'analisi urbana e di avere predisposizione al lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la conoscenza della lingua inglese.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Architettura o titolo equivalente

Eventuali Titoli preferenziali: -

Partner aziendali: Lunardelli Es T. 1967 S.R.L., Provincia di Treviso, Regalgrid Europe S.R.L.

Partner di rete: -

Presenza in azienda: Sí

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sí

Allegato A1



Allegato A1.4

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENE: TITOLO PROGETTO “L'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE: ADEGUAMENTO ENERGETICO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA” CODICE PROGETTO 2122-0004-553-2023, TITOLO INTERVENTO “L'EDIFICIO SCOLASTICO COME MOTORE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Alberto Ferlenga

Responsabile dell'assegno: prof. Piercarlo Romagnoni

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: L'edificio scolastico come motore della transizione energetica

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: The school building as driver of the energy transition

Area CUN: 08-09

Settore Scientifico-Disciplinare: ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il perseguimento dei processi per una corretta transizione energetica del sistema socioeconomico locale va inserito all'interno degli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili come definiti nel Piano nazionale integrato per l'energia ed il clima (PNIEC) e nel Piano per la Transizione Ecologica. Scopo dell'assegno è analizzare come un edificio scolastico possa inserirsi in modo attivo all'interno di un sistema produttivo locale anche come produttore di energia svolgendo un ruolo primario nella transizione verso le rinnovabili. Sarà necessario valutare il contributo che il "caso studio" può offrire ad una realtà più ampia di Comunità Energetica coinvolgendo il tessuto urbano circostante e definendo non solo le modalità di installazione delle FER realmente utilizzabili nel contesto, ma anche le conseguenze che tali scelte hanno per l'architettonico, per la definizione dei materiali per l'involucro, per l'inserimento degli impianti e per la qualità globale dell'ambiente indoor.

Descrizione sintetica in inglese The processes for a correct energy transition of the local socioeconomic system must be pursued including the objectives of energy production from renewable sources as defined in the National Integrated Plan for Energy and Climate (PNIEC) and in the Plan for the Ecological Transition. The grant aim is to analyze how a school building can actively fit into a local production system also as an energy producer, playing a primary role in the transition towards renewables. It will be necessary to evaluate the contribution that the "case study" can offer to a broader reality of the Energy Community by involving the surrounding urban fabric and defining not only the methods of installing RES that can actually be used in the context, but also the consequences that such choices have for the architectural, for the definition of the materials for the casing, for the insertion of the systems and for the overall quality of the indoor environment.

Obiettivi della ricerca L'assegnista dovrà esaminare le diverse possibili applicazioni di rinnovabili nella Regione e nel contesto esaminato. In particolare, il focus dovrà essere nei sistemi Fotovoltaici, nell'impiego di biomasse e nelle possibilità dell'impiego dell'Idrogeno. L'obiettivo primario sarà di apportare un efficace valore aggiunto alla qualità del patrimonio scolastico regionale e fornire spunti all'applicazione dei processi di transizione energetica che coinvolgono sia l'installazione di impianti FER che la riqualificazione degli involucri edilizi, la qualità ambientale interna, un attento uso dei materiali. L'intervento si focalizzerà su più livelli dall'adeguamento energetico, a quello tecnologico e architettonico. I temi proposti consentirebbero all'assegnista di affrontare tematiche di assoluta attualità a livello regionale e nazionale in stretto contatto con le aziende partner già presenti con progetti sul territorio.

Programma di lavoro e progetto specifico Gli interventi dell'assegnista saranno rivolti a:

- definire l'ambito tecnico generale dell'impiego di energie rinnovabili nel settore scolastico;
- analizzare le problematiche tecniche, le richieste e le rese energetiche in funzione della possibile esistenza/realizzazione di una Comunità Energetica.

L'attività proposta non potrà che rapportarsi alle richieste legislative e normative regionali, nazionali ed europee al fine di evitare che insorgano difficoltà per la realizzazione della proposta stessa. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Piercarlo Romagnoni, e prevalentemente nella sede di Venezia Terese/ Venezia Fistec.

Allegato A1



Modalità e fasi delle verifiche L'assegnista sarà tenuto a rendicontare le attività e i risultati in report trimestrali. Lo sviluppo del progetto prevede interventi a seminari e workshop informativi destinati ai diversi stakeholders e pubblicazioni su riviste tecniche. A tale proposito si indirizzerà parte del lavoro alla pubblicazione su riviste open access internazionali.

Esiti attesi Pubblicazioni articoli su riviste nazionali e/ o internazionali open access anche in collaborazione con i partner aziendali e universitari.

Profilo dell'assegnista Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere predisposizione al lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la conoscenza della lingua inglese.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Architettura o Ingegneria o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in temi/ settori pertinenti la ricerca;
Master Universitari su temi/ argomenti pertinenti la ricerca;
Pubblicazioni

Partner aziendali: Lunardelli Es T. 1967 S.R.L., Provincia di Treviso, Regalgrid Europe S.R.L.

Partner di rete: -

Presenza in azienda: Sí

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sí

Allegato A1



Allegato A1.5

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENE: TITOLO PROGETTO “L'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE: ADEGUAMENTO ENERGETICO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA” CODICE PROGETTO 2122-0004-553-2023, TITOLO INTERVENTO “LA PROGETTAZIONE TECNOLOGICA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Alberto Ferlenga

Responsabile dell'assegno: prof. Massimo Rossetti

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: La progettazione tecnologica per la riqualificazione dell'edilizia scolastica

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Technological design for the refurbishment of school buildings

Area CUN: 08-09

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano La ricerca prevede l'individuazione di strategie, tecniche e metodologie di intervento per la riqualificazione dell'edilizia scolastica, con particolare riferimento agli aspetti di prestazione energetica, di RI funzionalizzazione e di attività finalizzate all'inclusione. Le condizioni medie del patrimonio di edilizia scolastica in Italia, infatti, richiedono fortemente e in maniera urgente politiche che non guardino solo al singolo edificio, bensì al costruito nel suo insieme. In tale ambito, la ricerca intende quindi affrontare il tema della riqualificazione dell'edilizia scolastica non solo dal punto di vista strettamente tecnico (rispondenza alle normative, adeguamenti prestazionali, ecc.), ma anche attraverso un approccio esteso a un insieme di caratteristiche (rapporto con l'intorno, distribuzione interna, inclusione, polifunzionalità, ecc.) che rendano l'edificio scolastico esistente coerente con quanto richiesto dal contesto socio/culturale contemporaneo.

Descrizione sintetica in inglese The research involves the identification of strategies, techniques, and intervention methodologies for the redevelopment of school buildings, with reference to aspects of energy performance, refurbishment and activities aimed at inclusion. The average conditions of the school building stock in Italy, in fact, strongly and urgently require policies that do not only look at the individual building, but at the buildings. In this context, the research therefore intends to address the issue of the redevelopment of school buildings not only from a strictly technical point of view (compliance with regulations, performance adjustments, etc.), but also through an approach extended to a set of characteristics (ratio with the surroundings, internal distribution, inclusion, multifunctionality, etc.) that make the existing school building coherent with what is required by the contemporary socio/cultural context.

Obiettivi della ricerca L'assegnista dovrà individuare le possibili alternative tecnico/funzionali da applicare al patrimonio di edilizia scolastica esistente, con particolare riferimento alla riqualificazione energetica (incremento dei livelli prestazionali e loro adeguamento alla normativa vigente, riduzione dei consumi e abbattimento delle emissioni, miglioramento delle esigenze di benessere dell'utenza, ecc.), alla fruibilità degli spazi, sia interni che esterni, e alla coerenza di tali interventi con i metodi pedagogici contemporanei. Obiettivo della ricerca è individuare soluzioni progettuali idonee a innescare un fenomeno di evoluzione del progetto architettonico di un edificio scolastico, anche di nuova edificazione, e che possano nello stesso tempo essere utilizzate in maniera estesa, opportunamente declinate, nel patrimonio scolastico esistente.

Programma di lavoro e progetto specifico L'attività del destinatario sarà orientata alla raccolta dati, analisi, messa a sistema e definizione di interventi relativamente alle soluzioni di chiusura -con particolare riferimento agli infissi- e alla distribuzione degli spazi interni ed esterni degli edifici scolastici. Nello specifico, le attività saranno orientate secondo le seguenti fasi:

- 1) definizione dello stato dell'arte delle condizioni d'esercizio del patrimonio di edilizia scolastica in Italia e nel Veneto, con particolare riferimento alle condizioni degli elementi tecnici delle chiusure e alle caratteristiche di inclusività degli spazi;
- 2) definizione delle metodologie d'intervento per la riqualificazione energetica e l'adeguamento funzionale degli edifici, con particolare riferimento agli aspetti di inclusione;
- 3) analisi comparata delle varie soluzioni individuate, in particolare per quanto riguarda la flessibilità di utilizzo;
- 4) verifica, su uno o più casi studio, delle soluzioni tecniche individuate.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Massimo Rossetti, e prevalentemente nella sede luav delle Terese a Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche L'assegnista sarà tenuto a rendicontare le attività e i risultati in report trimestrali. Lo sviluppo del progetto prevede interventi a seminari e workshop informativi destinati ai diversi stakeholder e pubblicazioni su riviste tecniche. A tale proposito si indirizzerà parte del lavoro alla pubblicazione su riviste *open access* internazionali.

Esiti attesi Pubblicazioni articoli su riviste nazionali e/o internazionali *open access* anche in collaborazione con i partner aziendali e universitari.

Profilo dell'assegnista Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere predisposizione al lavoro di ricerca in questo campo.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Architettura o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in temi/settori pertinenti la ricerca;
Pubblicazioni (massimo 3).

Partner aziendali: Lunardelli Es T. 1967 S.R.L., Provincia di Treviso, Regalgrid Europe S.R.L.

Partner di rete:-

Presenza in azienda: Sí

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sí

Allegato A1



Allegato A1.6

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “VALUTAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ A CORTINA D'AMPEZZO: UTILIZZO DI TECNOLOGIE AVANZATE PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA” CODICE PROGETTO 2122-0005-553-2023, TITOLO INTERVENTO “DIGITALIZZAZIONE GEOMATICA PER UN TERRITORIO INCLUSIVO: TECNICHE INNOVATIVE PER IL RILIEVO DELL'ACCESSIBILITÀ”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof.ssa Caterina Balletti

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Caterina Balletti

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Digitalizzazione geomatica per un territorio inclusivo: tecniche innovative per il rilievo dell'accessibilità

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Geomatic digitization for an inclusive territory: innovative techniques for assessing accessibility

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/06

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Cortina d'Ampezzo affronta sfide significative in termini di accessibilità inclusiva, in particolare se relazionate ai Giochi olimpici invernali 2026. Le barriere architettoniche presenti nel territorio limitano l'accesso delle persone con mobilità ridotta richiedendo un impegno congiunto delle autorità, delle comunità e delle imprese per creare un ambiente più inclusivo grazie anche ai sistemi di mappatura mobile e UAV. Queste tecnologie offrono opportunità uniche per raccogliere dati dettagliati, monitorare l'accessibilità e identificare le aree in cui sono necessari miglioramenti. I sistemi di mappatura mobile, così come le app di navigazione, consentono di individuare percorsi accessibili e di evitare ostacoli fornendo informazioni in tempo reale su zone difficilmente accessibili. Il progetto intende dunque colmare la carenza di informazioni riguardo al tema dell'accessibilità tramite le tecnologie più recenti nel campo della geomatica.

Descrizione sintetica in inglese Cortina d'Ampezzo faces significant challenges in terms of inclusive accessibility, particularly when related to the 2026 Winter Olympic Games event. The architectural barriers present in the area limit access for people with reduced mobility. This situation requires a joint commitment from authorities, communities and businesses to create a more inclusive environment. Mobile mapping systems and UAVs play a significant role in improving inclusive accessibility. These technologies offer unique opportunities to collect detailed data, monitor accessibility, and identify areas where improvements are needed. Mobile mapping systems, as well as navigation apps, allow you to identify accessible routes and avoid obstacles. These applications provide real-time information on difficult-to-access areas, allowing users to plan their routes according to their needs. The project therefore intends to fill the lack of information regarding the topic of accessibility through the most recent technologies in the field of geomatics.

Obiettivi della ricerca L'obiettivo del lavoro è di realizzare una ricognizione sullo stato di fatto del territorio comunale di Cortina d'Ampezzo in tema di accessibilità inclusiva, utilizzando tecniche avanzate di acquisizione lidar mobile e UAV ottico e multispettrale. Queste tecniche consentono di ottenere una rappresentazione dettagliata e tridimensionale del territorio, evidenziando spazi, percorsi e accessi ad attività commerciali che favoriscono la fruibilità per le persone con disabilità motoria o con difficoltà di movimento. Per questa analisi si utilizzerà un GIS che integrerà i dati provenienti dalle acquisizioni lidar mobile e dagli UAV ottici e multispettrali. I dati acquisiti saranno integrati nella cartografia numerica del comune, fornendo informazioni legate all'accessibilità inclusiva del territorio. Ogni elemento sarà collegato a schede specifiche, arricchendo la banca dati, facilitando l'ottimizzazione delle risorse e la progettazione di interventi per l'accessibilità nel territorio.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca riguarderà l'uso delle tecniche di rilievo territoriale per la documentazione e la progettazione di un'accessibilità inclusiva a Cortina d'Ampezzo. Attraverso l'utilizzo di Mobile Mapping System (MMS), GNSS, UAV con camere ottiche e multispettrali, saranno acquisiti dati geospaziali accurati e dettagliati che consentiranno di comprendere meglio l'ambiente circostante e di pianificare interventi per migliorare l'accessibilità trasversale. L'intervento sarà così articolato:

Fase 1: pianificazione operativa e definizione degli obiettivi: saranno specificati gli obiettivi del progetto di ricerca, i tempi e le risorse necessarie;

Fase 2: raccolta dei dati tramite MMS, GNSS, UAV;

Fase 4: valutazione dell'accessibilità;

Fase 5: valutazione dei risultati e della metodologia adottata attraverso l'analisi dei dati post implementazione e raccogliendo feedback dagli utenti.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Caterina Balletti, e prevalentemente nella sede del Laboratorio di Geomatica CIRCE (Magazzino 7).

Modalità e fasi delle verifiche Il lavoro dell'assegnista verrà verificato settimanalmente dal responsabile dell'assegno, prof.ssa Caterina Balletti, e mensilmente dai partner aziendali.

Esiti attesi L'attività comporterà la creazione di diversi prodotti con scadenze temporali, tutti generati attraverso il GIS progettato e implementato. È importante distinguere tra i prodotti destinati al pubblico e quelli finalizzati all'individuazione di soluzioni tecniche. I risultati per il pubblico includono due elementi principali. Il primo è una carta tematica stampata su carta, in cui verranno identificati tutti i servizi e i percorsi con accesso facilitato (o alternative). Questa mappa potrebbe ottenere il supporto di alcuni esercenti, del comune o delle Regole, ed essere distribuita gratuitamente in modo esteso. Si prevede che la realizzazione richiederà circa 6-9 mesi dall'inizio delle attività. Il secondo risultato, previsto per un anno dopo l'inizio delle attività, è un WebGis che supporterà le persone con problemi di mobilità o altre disabilità nella scelta delle attività e degli itinerari. Sarà consultabile online e includerà la mappatura del territorio come descritto in precedenza, insieme alle schede descrittive dei servizi e degli esercizi. Per quanto riguarda i prodotti tecnici, questi includono tutti i dati raccolti e georeferenziati, come cartografie, planimetrie, fotografie e schede descrittive. Questi dati saranno organizzati e resi disponibili tramite un portale con accesso controllato.

Profilo dell'assegnista L'assegnista dovrà aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali nell'ambito di SSD ICAR/06. Dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con temi e questioni fondamentali del settore ICAR/06 (in particolare le basi della statistica, la teoria degli errori, minimi quadrati, trattamento delle immagini, trattamento dei dati da rilievo). Si richiede inoltre una preparazione approfondita nel campo delle tecniche di rilievo territoriale (MMS, SLAM, GNSS, UAV) per la documentazione e la progettazione di un'accessibilità inclusiva a Cortina d'Ampezzo oltre che dell'informatica (sistemi operativi, reti, memorizzazione di big data, gestione ed elaborazione dati all'interno di sistemi informativi territoriali).

Titoli di accesso: Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento o titolo equivalente in Architettura (LM4)

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca

Partner aziendali: Cortina senza confini, Groma Società Cooperativa

Partner di rete:-

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.7

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “VALUTAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ A CORTINA D'AMPEZZO: UTILIZZO DI TECNOLOGIE AVANZATE PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA” CODICE PROGETTO 2122-0005-553-2023, TITOLO INTERVENTO “ACCESSIBILITÀ 2.0: SVILUPPO DI UN WEBGIS PER LA MODALITÀ TRASVERSALE”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof.ssa Caterina Balletti

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Caterina Balletti e prof.ssa Valeria Tatano

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Accessibilità 2.0: sviluppo di un Webgis per la modalità trasversale

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Accessibility 2.0: development of a WebGIS for transversal mobility

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/06- ICAR/12

Destinatari dell'assegno di ricerca : Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Cortina d'Ampezzo affronta sfide significative in termini di accessibilità inclusiva, in particolare se relazionate ai Giochi olimpici invernali 2026. Le barriere architettoniche presenti nel territorio limitano l'accesso delle persone con mobilità ridotta richiedendo un impegno congiunto delle autorità, delle comunità e delle imprese per creare un ambiente più inclusivo grazie anche ai sistemi di mappatura mobile e UAV inclusivo. Queste tecnologie offrono opportunità uniche per raccogliere dati dettagliati, monitorare l'accessibilità e identificare le aree in cui sono necessari miglioramenti. I sistemi di mappatura mobile, così come le app di navigazione, consentono di individuare percorsi accessibili e di evitare ostacoli fornendo informazioni in tempo reale su zone difficilmente accessibili. Il progetto intende dunque colmare la carenza di informazioni riguardo al tema dell'accessibilità tramite le tecnologie più recenti nel campo della geomatica

Descrizione sintetica in inglese Cortina d'Ampezzo faces significant challenges in terms of inclusive accessibility, particularly when related to the 2026 Winter Olympic Games event. The architectural barriers present in the area limit access for people with reduced mobility. This situation requires a joint commitment from authorities, communities and businesses to create a more inclusive environment. Mobile mapping systems and UAVs play a significant role in improving inclusive accessibility. These technologies offer unique opportunities to collect detailed data, monitor accessibility, and identify areas where improvements are needed. Mobile mapping systems, as well as navigation apps, allow you to identify accessible routes and avoid obstacles. These applications provide real-time information on difficult-to-access areas, allowing users to plan their routes according to their needs. The project therefore intends to fill the lack of information regarding the topic of accessibility through the most recent technologies in the field of geomatics.

Obiettivi della ricerca L'obiettivo del lavoro è di realizzare una ricognizione sullo stato di fatto del territorio comunale di Cortina d'Ampezzo in tema di accessibilità inclusiva, utilizzando tecniche avanzate di acquisizione lidar mobile e UAV ottico e multispettrale. Queste tecniche consentono di ottenere una rappresentazione dettagliata e tridimensionale del territorio, evidenziando spazi, percorsi e accessi ad attività commerciali che favoriscono la fruibilità per le persone con disabilità motoria o con difficoltà di movimento. Per questa analisi si utilizzerà un GIS che integrerà i dati provenienti dalle acquisizioni lidar mobile e dagli UAV ottici e multispettrali. I dati acquisiti saranno integrati nella cartografia numerica del comune, fornendo informazioni legate all'accessibilità inclusiva del territorio. Ogni elemento sarà collegato a schede specifiche, arricchendo la banca dati, e facilitando l'ottimizzazione delle risorse e la progettazione di interventi per l'accessibilità nel territorio.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca riguarderà l'uso delle tecniche di rilievo territoriale per la documentazione e la progettazione di un'accessibilità inclusiva a Cortina d'Ampezzo. Attraverso l'utilizzo di tecniche di rilievo territoriale di dispositivi mobili GIS saranno acquisiti dati geospaziali accurati e dettagliati che consentiranno di comprendere meglio l'ambiente circostante e di pianificare interventi per migliorare l'accessibilità trasversale. L'intervento sarà così articolato:

Fase 1: pianificazione operativa e definizione degli obiettivi: saranno specificati gli obiettivi del progetto di ricerca, i tempi e le risorse necessarie;

Fase 2: raccolta dei dati georeferenziati tramite applicativi GIS;

Fase 4: valutazione dell'accessibilità;

Fase 5: valutazione dei risultati e della metodologia adottata attraverso l'analisi dei dati post implementazione e raccogliendo feedback dagli utenti

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, prof.ssa Caterina Balletti e prof.ssa Valeria Tatano, e prevalentemente nella sede del Laboratorio di Geomatica CIRCE (Magazzino 7).

Modalità e fasi delle verifiche Il lavoro dell'assegnista verrà verificato settimanalmente dai responsabili dell'assegno, prof.ssa Caterina Balletti e prof.ssa Valeria Tatano, e mensilmente dai partner aziendali.

Esiti attesi L'attività comporterà la creazione di diversi prodotti con scadenze temporali, tutti generati attraverso il GIS progettato e implementato. È importante distinguere tra i prodotti destinati al pubblico e quelli finalizzati all'individuazione di soluzioni tecniche.

I risultati per il pubblico includono due elementi principali. Il primo è una carta tematica stampata su carta, in cui verranno identificati tutti i servizi e i percorsi con accesso facilitato (o alternative). Questa mappa potrebbe ottenere il supporto di alcuni esercenti, del comune o delle Regole, ed essere distribuita gratuitamente in modo esteso. Si prevede che la realizzazione richiederà circa 6-9 mesi dall'inizio delle attività. Il secondo risultato, previsto per un anno dopo l'inizio delle attività, è un WebGis che supporterà le persone con problemi di mobilità o altre disabilità nella scelta delle attività e degli itinerari. Sarà consultabile online e includerà la mappatura del territorio come descritto in precedenza, insieme alle schede descrittive dei servizi e degli esercizi.

Per quanto riguarda i prodotti tecnici, questi includono tutti i dati raccolti e georeferenziati, come cartografie, planimetrie, fotografie e schede descrittive. Questi dati saranno organizzati e resi disponibili tramite un portale con accesso controllato.

Profilo dell'assegnista L'assegnista dovrà aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali nell'ambito di SSD ICAR/06. L'assegnista dovrà dimostrare di aver esperienza di tecniche di rilievo territoriale per la documentazione e la progettazione tramite ambiente GIS di un'accessibilità inclusiva a Cortina d'Ampezzo.

Il lavoro riguarderà la ricognizione dello stato di fatto del territorio comunale di Cortina d'Ampezzo in tema di accessibilità inclusiva prevedendo diverse attività e fasi di sviluppo quali la raccolta dei dati documentali, la strutturazione del GIS, la predisposizione delle schede di rilevamento, la ricognizione sul campo, il processamento ed elaborazione dei dati, la predisposizione dei prodotti finali, realizzazione di un WebGis e la distribuzione dei risultati.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento in Architettura (LM4), Pianificazione (LM48) o Ingegneria ambientale o titolo equivalente

Eventuali titoli preferenziali: Dottorato di ricerca

Partner aziendali: Cortina senza confini, Groma Società Cooperativa

Partner di rete:-

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.8

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “LE STRADE DELL'INNOVAZIONE IN VENETO” CODICE PROGETTO 2122-0008-553-2023, TITOLO INTERVENTO “LE STRADE DELL'INNOVAZIONE IN VENETO”.

Ateneo Capofila: Università luav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Guido Borelli

Responsabile dell'assegno: prof. Guido Borelli

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Le strade dell'innovazione in Veneto

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Innovation routes in Veneto

Area CUN: 14

Settore Scientifico-Disciplinare: L-ART/06 – ICAR/20 – ICAR/21

Destinatari dell'assegno di ricerca: Experienced researcher or 4-10 years (Post-doc)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano L'assegno di ricerca è dedicato alla ricostruzione del tessuto infrastrutturale stradale della Regione Veneto, avendo per principale obiettivo quello di localizzare geograficamente la presenza delle aziende innovative presenti su dette infrastrutture, insieme a tutti i servizi a queste collegati e/o relazionati.

La conduzione delle attività relative a questo assegno è strettamente relazionata alle attività descritte nell'assegno denominato «Raccontare il Veneto dell'Innovazione».

Descrizione sintetica in inglese The research grant is dedicated to the reconstruction of the infrastructural road fabric of the Veneto Region, having as its main objective that of geographically localizing the presence of the innovative companies present on said infrastructures, together with all the services connected and/or related to them.

The conduct of the activities relating to this grant is closely related to the activities described in the grant called «Narrating the Veneto of Innovation».

Obiettivi della ricerca Lo scopo generale del progetto è di disegnare dei percorsi turistico/esperienziali (attraverso la realizzazione di carte tematiche su base web/GIS) caratterizzati da una intensa presenza di aziende innovative e delle strutture e dei servizi a queste collegate (p. es.: musei aziendali, attività promozionali, ecc.). Propedeutica e funzionale a questo scopo, e oggetto della ricerca, sarà l'analisi storica, economica e sociale che ha portato alla progettazione e realizzazione delle infrastrutture di comunicazione che hanno permesso l'insediamento delle attività economiche che si esemplificano nelle aziende partner del progetto. In particolare, l'assegno avrà il compito di riconoscere al livello territoriale – da comunicare successivamente – i motivi progettuali, economici e sociali caratterizzanti le vie di comunicazione individuate e che connettono le aziende scelte come partner di progetto (esemplificative dell'intero panorama economico veneto).

Programma di lavoro e progetto specifico Prima fase di ricerca e raccolta dati relativa agli impatti/necessità progettuali, economici e sociali delle aziende diffuse lungo le strade oggetto di analisi, includendo nella survey questioni di natura paesaggistica, urbanistica, architettonica, attraverso la ricerca in depositi di dati, informazioni e documenti (sia interni alle imprese stesse che esterni: amministrazioni pubbliche, studi di progettazione, organizzazioni di categoria, testimonianze orali, ecc.). Seconda fase di produzione di un report, anche in forma di pubblicazione, di tutte le informazioni raccolte, anche in prospettiva storica, che potranno anche arricchire la produzione di storytelling relativi alla comunicazione e alla produzione degli strumenti comunicativi (assegni 3 e 4) come video, piattaforma web e tools di navigazione. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Guido Borelli, e prevalentemente nella sede di: Venezia e Vicenza.

Modalità e fasi delle verifiche Le modalità di valutazione previste per l'assegno sono:

1. Monitoraggio: svolto durante tutta la fase di produzione del progetto, con lo scopo di raccogliere in maniera sistematica e continuativa tutte informazioni necessarie al progetto, con particolare attenzione alle risultanze e alle necessità degli altri assegni. È prevista la produzione di report periodici rivolti a comunicare a tutti i partecipanti alla progettazione, alle aziende partner e all'Ente finanziatore, i progressi e gli stati di avanzamento del progetto;

2. Valutazione: sono previsti tre step di valutazione:

a. A quattro mesi dall'avvio dei lavori: finalizzata a triangolare l'informazione e i dati raccolti, a valutare la consistenza del materiale prodotta e la sua rilevanza e conformità rispetto agli obiettivi di progetto;

b. A otto mesi dall'avvio del progetto: per valutare il grado di maturazione della collaborazione progettuale tra i diversi assegni e per definire una strategia finale di lavoro congiunta e focalizzata sugli aspetti comunicativi del progetto;

Allegato A1



c. A fine progetto: con lo scopo di individuare lo stato di completamento del progetto e a produrre delle linee-guida nei confronti delle aziende partner, del più vasto sistema aziendale e produttivo del Veneto e dell'Ente finanziatore, per una successiva implementazione del progetto.

Esiti attesi Il risultato dell'attività di ricerca, caratterizzante l'assegno, è la produzione di un documento che indagli le necessità e gli esiti (progettuali, infrastrutturali, economici e sociali con le ricadute in termini paesaggistici, urbanistici e turistici) della realizzazione di particolari vie di comunicazione (Strade dell'innovazione del Veneto) che connettono comunità, territori ed aziende (esemplificate nelle partner di progetto). Questo documento, esito della ricerca sopra illustrata, servirà anche da base per le attività caratterizzanti gli assegni 3 e 4 (videomaking e produzione di cartografia tematica) a fini comunicativi, di marketing territoriale e turistico-esperienziali.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una progressa esperienza in progetti di ricerca nazionali e internazionali nell'ambito della ricostruzione storica, economica e socio-spaziale di contesti territoriali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi caratterizzanti l'assegno e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca regionale, nazionale, internazionale e interdisciplinare, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) appartenente alle seguenti classi di laurea: umanistiche sociologiche, politologiche, antropologiche, urbanistiche, architettoniche, geografiche, economiche, storiche o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca;

Pubblicazioni di argomento affine al tema della ricerca (max.3).

Partner aziendali: Dotto S.R.L., Finblok Srl, Kappavideo Sas Di Cesare Cappello, Like Societa' a Responsabilita' Limitata Semplificata, Mtf - Manifattura Tessile Di Follina S .R.L., Poli Distillerie Srl In Sigla P.D. Srl, Vetri D'arte S .R.L.

Partner di rete: Confederazione Nazionale Dell'artigianato - As S Oc. Metropolitana Di Venezia

Presenza in azienda: SÍ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: SÍ

Allegato A1



Allegato A1.9

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENE0: TITOLO PROGETTO “LE STRADE DELL'INNOVAZIONE IN VENETO” CODICE PROGETTO 2122-0008-553-2023, TITOLO INTERVENTO “VIAGGIO NELL'ARCHEOLOGIA DEL FUTURO”.

Ateneo Capofila: Università Luav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Guido Borelli

Responsabile dell'assegno: prof. Guido Borelli

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Viaggio nell'archeologia del futuro

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Journey into the archaeology of the future

Area CUN: 14

Settore Scientifico-Disciplinare: SPS/10 - L-ART/06

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano L'assegno di ricerca è dedicato alla realizzazione di storytelling delle strade dell'innovazione in formato video rivolti a informare e contemporaneamente intrattenere il potenziale target turistico (ma non solo) che si intende raggiungere.

Descrizione sintetica in inglese The research grant is dedicated to the creation of storytelling of the paths of innovation in video format aimed at informing and simultaneously entertaining the potential tourist target that is intended to be reached. Based on the actions of grants «The roads of innovation in Veneto» and «Tell the story of the Veneto of innovation», the objective of this grant is to create performative videos/documentaries, aimed both at showing the production and daily life in the Roads of Innovation (as would happen if the filmmaker's camera was not present), and to arouse emotions in the viewer to stimulate their curiosity (and the desire to follow a path of innovation). People want to be informed and entertained at the same time.

Obiettivi della ricerca Sulla base delle azioni degli assegni «Le strade dell'innovazione in Veneto» e «Raccontare il Veneto dell'innovazione», l'obiettivo del presente assegno è realizzare dei video/documentari a carattere, miranti sia a mostrare la produzione e la vita quotidiana nelle Strade dell'innovazione (come AC performativo cadrebbe se la telecamera del film-maker non fosse presente), sia a suscitare emozioni nello spettatore per stimolarne la curiosità (e il desiderio di percorrere una Strada dell'innovazione).

Programma di lavoro e progetto specifico Il progetto sarà organizzato come segue:

- individuazione precisa degli obiettivi promozionali che si intende conseguire e del/target che da raggiungere;
- discussione e individuazione dello stile narrativo da adottare;
- approccio visivo utilizzato e rassegna dei materiali documentali eventualmente disponibili (materiali d'archivio) o da produrre allo scopo;
- individuazione delle persone da contattare e dei luoghi da visitare;
- produzione/discussione di uno storyboard e di una timeline;
- post produzione e montaggio finalizzato alle destinazioni finali (v. punto seguente);
- analisi sia dei client, sia degli strumenti/piattaforme di più adeguate per la disseminazione dei video prodotti.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Guido Borelli, e prevalentemente nelle sedi Luav di Venezia e Vicenza

Modalità e fasi delle verifiche Le modalità di valutazione previste per l'assegno sono comuni a quelli previste per gli altri assegni e avverranno in concomitanza con queste, in modo da garantire la maggiore convergenza progettuale tra le fasi analitiche (le survey) e quelle produttive (in questo caso, i video promozionali). Si seguiranno, pertanto, i seguenti step di valutazione: monitoraggio: costante durante tutta la fase di produzione del progetto, con lo scopo di raccogliere in maniera sistematica e continuativa tutte informazioni prodotte dagli altri due assegni. È prevista una condivisione delle risultanze delle survey finalizzata alla definizione dello stile narrativo da utilizzare per i video. È inoltre prevista la produzione di uno storyboard continuamente aggiornato (con il procedere del lavoro di ricerca) da condividere con tutti i partecipanti alla progettazione, con le aziende partner e con l'Ente finanziatore, al fine sia di documentare i progressi e gli stati di avanzamento del progetto, sia di ottenere input progettuali in corso d'opera; valutazione: sono previsti tre momenti di valutazione congiunta:

- la prima a quattro mesi dall'avvio dei lavori, finalizzata a condividere una proposta di storyboard;

Allegato A1



- la seconda a otto mesi dall'avvio del progetto, per valutare il grado di maturazione e, la consistenza e le eventuali integrazioni da apportarsi al materiale girato;
- la terza a fine progetto, con lo scopo di individuare lo stato di completamento del progetto e a produrre delle linee-guida nei confronti delle aziende partner, del più vasto sistema aziendale e produttivo del Veneto e dell'Ente finanziatore, per una successiva implementazione del progetto.

Esiti attesi Gli output di progetto prevedono la:

- 1) ricerca, raccolta e ordinamento di video esistenti (archivi storici);
- 2) progetto di sceneggiatura e story board per la realizzazione di materiale video;
- 3) realizzazione di storytelling in formato video delle strade progettate;
- 4) produzione di video/cortometraggi aventi per oggetto le strade dell'innovazione.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito di attività video di natura documentaria. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese

Titolo di accesso: Laurea Magistrale (specialistica o vecchio ordinamento) appartenente alle seguenti classi di laurea sociologiche, politologiche, antropologiche, urbanistiche, architettoniche, design, arti visive, geografiche, economiche, informatiche, storiche o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali: -

Partner aziendali: Dotto S.R.L., Finblok Srl, Kappavideo Sas Di Cesare Cappello, Like Societa' a Responsabilita' Limitata Semplificata, Mtf - Manifattura Tessile Di Follina S .R.L., Poli Distillerie Srl In Sigla P.D. Srl, Vetri D'arte S .R.L.

Partner di rete: Confederazione Nazionale Dell'artigianato - As S Oc. Metropolitana Di Venezia

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.10

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEVO: TITOLO PROGETTO “LE STRADE DELL'INNOVAZIONE IN VENETO” CODICE PROGETTO 2122-0008-553-2023, TITOLO INTERVENTO “STRUMENTI PER IL TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Guido Borelli

Responsabile dell'assegno: prof. Giovanni Borga

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Strumenti per il travelling management in Veneto

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Travelling management tools for the Veneto region

Area CUN: 08 - Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 – Disegno Industriale, ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano L'assegno di ricerca è indirizzato all'approfondimento delle risorse della Knowledge Economy e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) orientate alla fruizione turistica intelligente e sostenibile del territorio in un'ottica di Smart Destination. Gli strumenti ICT progettati avranno il duplice obiettivo di raccontare i percorsi e i contenuti delle “Strade dell'Innovazione” sviluppati dagli altri assegni e di supportare con funzioni di travelling management gli utenti interessati ad attività di “turismo esperienziale”.

Descrizione sintetica in inglese The research grant aims to deepen the use of Knowledge Economy resources and Information and Communication Technologies (ICT) for intelligent and sustainable tourism and Smart Destination applications. The designed tools aim both to describe the routes and contents of the contents of "Strade dell'Innovazione" defined by other researches and to support users in their tourism experience providing special traveling management functions.

Obiettivi della ricerca L'obiettivo della ricerca è fornire un esempio applicativo dell'applicazione delle risorse della Knowledge Economy e delle tecnologie ICT ai temi del turismo esperienziale intelligente e sostenibile. La prima indagine esplorativa e l'analisi di casi studio fornirà un quadro esaustivo dello stato dell'arte relativo alle applicazioni e alla letteratura esistente relativa all'ambito turistico, mentre la fase di progettazione e prototipazione sarà finalizzata alla messa a sistema di dataset utili e al test di funzionalità “smart” per diverse tipologie di utente e diverse esigenze.

Programma di lavoro e progetto specifico Le fasi di svolgimento della ricerca sono le seguenti:

1. Indagine esplorativa e raccolta di riferimenti in letteratura scientifica;
2. Analisi di casi studio su Knowledge Economy in ambito turistico;
3. Identificazione e analisi dei profili utente;
4. Definizione requisiti e modalità idonee per l'accesso al patrimonio informativo;
5. Progetto della base conoscitiva;
6. Definizione delle procedure di elaborazione dei dataset in relazione alle diverse funzionalità: storytelling, travelling management, visualizzazione tematica, sentiment analysis, memoria storico-culturale, esplorazione multimediale e immersiva, marketing territoriale, social networking;
7. Data collection e integrazione dati prodotti dagli altri assegni;
8. Progetto e prototipazione degli strumenti interattivi.

Verrà adottato un approccio open source/open data. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Giovanni Borga, e prevalentemente nelle sedi Iuav di Venezia e Vicenza.

Modalità e fasi delle verifiche Le modalità di valutazione previste per l'assegno sono comuni a quelle previste per gli altri assegni e avverranno in concomitanza con queste, in modo da garantire la maggiore convergenza progettuale tra le fasi analitiche (le survey) e quelle produttive (in questo caso, i video promozionali).

Si seguiranno, pertanto, i seguenti step di valutazione:

- monitoraggio: costante durante tutta la fase di produzione del progetto, con lo scopo di raccogliere in maniera sistematica e continuativa tutti i dataset prodotte dagli altri assegni. È prevista una condivisione di un prospetto riepilogativo dei dataset raccolti da utilizzare per i tools di supporto alle attività turistiche. È inoltre prevista la definizione di schemi di possibili interfacce e delle funzionalità interattive da condividere con tutti i partecipanti

Allegato A1



alla progettazione, con le aziende partner e con l'Ente finanziatore, al fine sia di documentare i progressi e gli stati di avanzamento del progetto, sia di consolidare i requisiti necessari alla progettazione e prototipazione;

- valutazione: sono previsti tre momenti di valutazione congiunta:
 - la prima a quattro mesi dall'avvio dei lavori, finalizzata a condividere una proposta di tool interattivo ad uso turistico con funzioni di "smart destination" e supporto al turismo esperienziale;
 - la seconda a otto mesi dall'avvio del progetto, per valutare il patrimonio informativo raccolto e le funzioni interattive previste;
 - la terza a fine progetto, con lo scopo di testare il funzionamento del prototipo e a produrre sia un report tecnico finalizzato alla gestione e manutenzione, sia una guida per l'utente.

Esiti attesi

Gli output di progetto previsti sono i seguenti:

1. Ricerca, raccolta e analisi di riferimenti scientifici in letteratura
2. Ricerca, analisi e classificazione di casi studio
3. Documento di requisiti progettuali
4. Progetto di design dell'applicazione
5. Prototipo di applicazione per la visualizzazione interattiva di dati e mappe geografiche

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali, nonché in prestazioni professionali nell'ambito del Visual Design e Information Design, preferibilmente con una componente significativa di prototipazione di applicazioni web orientate per la visualizzazione interattiva di dati e mappe geografiche. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegnato di ricerca, in particolare nella raccolta ed elaborazione di banche dati e dati geografici, e di avere già svolto lavoro di ricerca in questi campi. Si richiede inoltre un'ottima conoscenza della lingua inglese e del lessico tecnico e tecnologico afferente ai settori disciplinari della ricerca.

Titolo di accesso: Laurea magistrale (specialistica o vecchio ordinamento) appartenente alle classi di laurea afferenti ai settori del design, informatica, ingegneria dell'informazione, ingegneria civile ed architettura, urbanistica, arti visive, economiche e statistiche, sociali, fisica, scienze della terra, ambientali, telecomunicazioni o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali: -

Partner aziendali: Dotto S.R.L., Finblok Srl, Kappavideo Sas Di Cesare Cappello, Like Societa' a Responsabilita' Limitata Semplificata, Mtf - Manifattura Tessile Di Follina S .R.L., Poli Distillerie Srl In Sigla P.D. Srl, Vetri D'arte S .R.L.

Partner di rete: Confederazione Nazionale Dell'artigianato - As S Oc. Metropolitana Di Venezia

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.11

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEO: TITOLO PROGETTO “INNOVAZIONE SOCIALE NELLA TRANSIZIONE TECNOLOGICA (ISTTEC)” CODICE PROGETTO 2122-0014-553-2023, TITOLO INTERVENTO “DESIGN DEI SERVIZI COLLABORATIVI”.

Ateneo Capofila: Università luav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Gianni Sinni

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Raffaella Fagnoni

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Design dei servizi collaborativi. Progettazione e sviluppo di strumenti di supporto per la transizione digitale nelle imprese sociali

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Collaborative service design. Planning and development of support tools for the digital transition in social enterprises.

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 Disegno industriale

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Le imprese sociali si trovano ad affrontare continue sfide per rimanere competitive, fra cui la necessità di adattarsi e integrare tecnologie digitali nel loro modello operativo. La ricerca si propone di studiare in che modo pratiche di innovazione sociale e design dei servizi possano favorire relazioni di cura, contribuendo alla transizione verso una società più sostenibile ed equa. Nell'ambito più generale del progetto di ricerca "Innovazione Sociale nella Transizione Tecnologica (ISTTec)", questo assegno si concentra sullo sviluppo di strumenti finalizzati a facilitare l'adozione di tecnologie digitali per le imprese sociali attraverso l'applicazione del design dei servizi.

Descrizione sintetica in inglese Social enterprises are faced with ongoing challenges to remain competitive, including the need to adapt and integrate digital technologies into their operational models. The research aims to study how social innovation practices and service design can promote caring relationships, contributing to the transition towards a more sustainable and fair society. Within the broader scope of the research project "Social Innovation in Technological Transition (ISTTec)", the research grant focuses on developing tools aimed at facilitating the adoption of digital technologies for social enterprises through the application of service design.

Obiettivi della ricerca L'obiettivo principale dell'assegno di ricerca è quello di dotare le imprese sociali di strumenti di design dei servizi per favorire l'integrazione di tecnologie digitali e potenziarne la competitività. Nel dettaglio, gli strumenti del design dei servizi che si prevede di sviluppare e applicare includono tecniche di brainstorming per favorire la generazione di idee innovative, prototipazione per testare e rifinire tali idee e storytelling per comunicare efficacemente la visione e i valori dell'impresa.

Programma di lavoro e progetto specifico La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

1. (3 mesi) Analisi dello stato dell'arte e osservazione partecipante con l'obiettivo di identificare le specifiche necessità delle imprese sociali attive nel territorio, comprenderne modelli e potenziali barriere all'adozione di tecnologie digitali;
2. (3 mesi) Analisi dettagliata delle tecnologie digitali impiegate e delle pratiche operative dell'ente ospitante. Raccolta dati, interviste e messa a punto di questioni problematiche;
3. (3 mesi) Progettazione di strumenti di supporto per facilitare la transizione digitale delle imprese sociali attraverso le metodologie del design dei servizi;
4. (2 mesi) Sviluppo del servizio e della strategia di comunicazione per favorire l'integrazione e la diffusione delle tecnologie digitali nel lavoro quotidiano delle imprese sociali;
5. (1 mese) Test e valutazione degli strumenti sviluppati.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Raffaella Fagnoni, prevalentemente nelle sedi dell'Università luav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto.

Modalità e fasi delle verifiche L'attività di monitoraggio verrà svolta in itinere attraverso confronti periodici con il responsabile del progetto, prof. Gianni Sinni, e l'intero gruppo di ricerca. La collaborazione con i partner aziendali permetterà all'assegnista di comprendere e verificare le condizioni di funzionamento, le pratiche e le esigenze specifiche

Allegato A1



in modo da poter sintetizzare ed elaborare una serie di strumenti che potranno supportare il lavoro dell'impresa sociale. A conclusione di ogni periodo di permanenza presso i partner aziendali i responsabili scientifici valuteranno il lavoro svolto rispetto agli obiettivi del progetto. Attraverso le attività comuni organizzate durante il progetto (borsa di animazione territoriale e workshop) sarà possibile partecipare a momenti finalizzati al confronto con aziende e addetti del settore in modo da valutare fattivamente gli esiti e ottenere osservazioni finalizzate a migliorare i risultati della ricerca.

Esiti attesi Gli esiti attesi sono:

- realizzazione di uno o più modelli e prototipi di tools e strumenti abilitanti per facilitare la transizione digitale delle imprese sociali attraverso le metodologie del design dei servizi;
- organizzazione, in collaborazione con gli altri assegnisti e il borsista di animazione territoriale, di un'attività di workshop denominata "Ri-progettare servizi. Gli strumenti del design per le imprese sociali", destinata a partecipanti esterni al progetto, interessati alle metodologie e alle tematiche trattate. Questo evento servirà come piattaforma di disseminazione della ricerca e di creazione di legami con professionisti del territorio veneto;
- stesura di un paper per un convegno e/o un articolo dedicato al tema sviluppato.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza di studio, ricerca e/o attività professionale, in contesti nazionali e internazionali nell'ambito del design dei servizi o della comunicazione. Il/La candidato/a dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegnato di ricerca e dimestichezza in ambiti e gruppi di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) negli ambiti del Design o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in Scienze del design.

Partner aziendali: "Corte Del Forner" Organizzazione Di Volontariato Ente Del Terzo Settore, Comunita' Di Venezia Societa' Cooperativa Sociale, Sumo Societa' Cooperativa Sociale

Partner Di Rete: Confcooperative - Venezia Citta' Metropolitana

Presenza in azienda: SÍ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: SÍ

Allegato A1



Allegato A1.12

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “INNOVAZIONE SOCIALE NELLA TRANSIZIONE TECNOLOGICA (ISTTEC)” CODICE PROGETTO 2122-0014-553-2023, TITOLO INTERVENTO “MODELLO DI ECOSISTEMA WEB PER LE IMPRESE SOCIALI”.

Ateneo Capofila: Università luav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Gianni Sinni

Responsabile dell'assegno: prof. Pietro Costa

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Modello di ecosistema web per le imprese sociali

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: A web ecosystem model for social enterprises

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 Disegno industriale

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Le imprese sociali si trovano ad affrontare continue sfide per rimanere competitive, fra cui la necessità di adattarsi e integrare tecnologie digitali nel loro modello operativo. La ricerca si propone di individuare e sviluppare strumenti tecnologici e operativi dedicati alle imprese sociali con l'obiettivo di innalzare gli standard di qualità della comunicazione e dei servizi digitali ad essi connessi.

Nell'ambito più generale del progetto di ricerca "Innovazione Sociale nella Transizione Tecnologica (ISTTec)", questo assegno ha lo scopo di sviluppare un modello di ecosistema web per le imprese sociali del territorio, che le supporti nell'integrazione di soluzioni digitali innovative.

Descrizione sintetica in inglese Social enterprises are faced with ongoing challenges to remain competitive, including the need to adapt and integrate digital technologies into their operational models.

The research aims to to identify and develop technological and operational tools dedicated to social enterprises with the goal of raising the quality standards of communication and connected digital services. Within the broader scope of the research project 'Social Innovation in Technological Transition (ISTTec)', this research grant is intended to develop a web ecosystem model for the local social enterprises, supporting them in integrating innovative digital solutions

Obiettivi della ricerca L'obiettivo principale dell'assegno di ricerca è lo sviluppo di un modello di sito web per le imprese del terzo settore che faciliti la comunicazione e la presenza delle imprese sociali sul mercato, rendendo l'offerta dei loro servizi chiara e facilmente accessibile.

Il modello web proposto sarà di facile utilizzo e applicazione, aiutando le imprese sociali a rendere i loro servizi più efficaci e a rispondere alle esigenze degli utenti, seguendo le più recenti pratiche di UX/UI e di Human Centered Design. Tenendo conto delle varie tipologie di servizi offerti dalle imprese sociali, il modello sarà sviluppato con l'obiettivo di rispettare le caratteristiche uniche di ciascuna impresa sociale, garantendo al contempo un'organizzazione coerente delle informazioni e dei requisiti di usabilità. Il modello sarà inoltre replicabile e facile da utilizzare e fruire.

Programma di lavoro e progetto specifico La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

6. (3 mesi) Analisi dello stato dell'arte e osservazione partecipante con l'obiettivo di identificare le specifiche necessità delle imprese sociali attive nel territorio, comprenderne modelli e potenziali barriere all'adozione di tecnologie digitali.
7. (3 mesi) Analisi dettagliata delle tecnologie digitali impiegate e delle pratiche operative dei partner aziendali ospitanti. Raccolta dati, interviste e messa a punto di questioni problematiche.
8. (3 mesi) Progettazione di un sistema coordinato (UX/UI Design) di organizzazione delle informazioni e dei requisiti di usabilità delle imprese sociali, con l'obiettivo di facilitarne la transizione digitale.
9. (2 mesi) Progetto e sviluppo di un modello di ecosistema web con lo scopo di facilitare la comunicazione delle imprese sociali sul mercato e di rendere chiara e fruibile la loro offerta.
10. (1 mese) Test e valutazione del prototipo di modello.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Pietro Costa, prevalentemente nelle sedi dell'Università luav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto.

Modalità e fasi delle verifiche L'attività di monitoraggio verrà svolta in itinere attraverso confronti periodici con il responsabile del progetto, prof. Gianni Sinni, e l'intero gruppo di ricerca. La collaborazione con i partner aziendali

Allegato A1



permetterà all'assegnista di comprendere e verificare le condizioni di funzionamento, le pratiche e le esigenze specifiche in modo da poter sintetizzare ed elaborare una serie di principi progettuali e di strumenti che potranno supportare il lavoro dell'impresa sociale. A conclusione di ogni periodo di permanenza presso i partner aziendali i responsabili scientifici valuteranno il lavoro svolto rispetto agli obiettivi del progetto. Attraverso le attività comuni organizzate durante il progetto (borsa di animazione territoriale e workshop) sarà possibile partecipare a momenti finalizzati al confronto con aziende e addetti del settore in modo da valutare fattivamente gli esiti e ottenere osservazioni finalizzate a migliorare i risultati della ricerca.

Esiti attesi

Gli esiti attesi sono:

- produzione di un modello di ecosistema web per le imprese sociali del territorio;
- organizzazione, in collaborazione con gli altri assegnisti e il borsista di animazione territoriale, di un'attività di workshop denominata "Ri-progettare servizi. Gli strumenti del design per le imprese sociali", destinata a partecipanti esterni al progetto, interessati alle metodologie e alle tematiche trattate. Questo evento servirà come piattaforma di disseminazione della ricerca e di creazione di legami con professionisti del territorio veneto.
- stesura di un paper per un convegno e/o un articolo dedicato al tema sviluppato.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza di studio, ricerca e/o attività professionale, in contesti nazionali e internazionali nell'ambito dell'interaction design o del design della comunicazione. Il/La candidato/a dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e dimestichezza in ambiti e gruppi di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) negli ambiti del Design o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in Scienze del design.

Partner aziendali: "Corte Del Forner" Organizzazione Di Volontariato Ente Del Terzo Settore, Comunita' Di Venezia Societa' Cooperativa Sociale, Sumo Societa' Cooperativa Sociale

Partner Di Rete: Confcooperative - Venezia Citta' Metropolitana

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.13

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO “NSBVN - SUSTAINABLE EXHIBIT” CODICE PROGETTO 2122-0015-553-2023, TITOLO INTERVENTO “NON SI BUTTA VIA NIENTE - STUDIO DELL'ESISTENTE PER PROMOZIONE DEL RIUSO E DELLA COOPERAZIONE AZIENDALE”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Alberto Bassi e dott. Davide Crippa

Responsabile dell'assegno: dott. Davide Crippa e dott.ssa Giulia Ciliberto

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: “Non si butta via niente - Studio dell'esistente per promozione del riuso e della cooperazione aziendale”

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: “Nothing is Thrown Away” - Study of Existing for the Promotion of Reuse and Business Cooperation

Area CUN: Area 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto NSBVN si propone di affrontare il grande problema della sostenibilità nel sistema dell'exhibit, un settore che per la sua natura effimera finora non si è posto molte domande su come ridurre il proprio impatto ambientale. Tale condizione pone oggi l'industria degli exhibit in ritardo di decenni rispetto ad altri settori. NSBVN si propone quindi di definire le strategie e le condizioni giuste per accelerare il cambiamento in un settore che impatta sensibilmente sulla produzione di rifiuti, soprattutto nei luoghi ad alto tasso di eventi e mostre. NSBVN cerca dunque nuove soluzioni per lavorare sul DOPO mostra (o il dopo evento), sfruttando l'ECONOMIA CIRCOLARE e valorizzando approcci di RIUSO e di RICICLO applicati ai manufatti allestitivi.

Descrizione sintetica in inglese The NSBVN project aims to address the major issue of sustainability in the exhibit system, an industry that due to its ephemeral nature has so far not asked many questions about how to reduce its environmental impact. This condition today places the exhibit industry decades behind other sectors. NSBVN therefore aims to define the right strategies and conditions to accelerate change in a sector that has a significant impact on waste production, especially in venues with a high rate of events and exhibitions.

NSBVN is therefore looking for new solutions to work on the AFTER show (or post-event), exploiting the CIRCULAR ECONOMY and enhancing REUSE and RECYCLE approaches applied to exhibition artefacts

Obiettivi della ricerca L'obiettivo generale del progetto è ripensare la filiera dell'espone, valutando l'uso di piattaforme di sharing e sperimentando pratiche espositive innovative. Il fine è impattare meno sull'ambiente, così da allinearsi agli indirizzi della comunità europea sul tema degli eventi sostenibili. Il progetto si propone di creare un nuovo modello di funzionamento promuovendo la costruzione di una piattaforma di risorse di exhibit da riusare, costruendo sistemi di allestimento flessibili e producibili in digital fabrication, creando un catalogo di dettagli costruttivi open-source per riuscire a riusare il maggior numero di materiali e sistemi di allestimento (mappati nella ricerca), promuovendo soluzioni di grafica flessibile per la comunicazione, creando modi per riciclare i materiali non riusabili (come i forex, poliplot e altri materiali grafici) e misurando gli impatti di questo nuovo modelli dal punto di vista economico e di sostenibilità

Programma di lavoro e progetto specifico Si propone la messa a punto di uno studio sui materiali realmente esistenti nei musei veneti e non, per promuovere al meglio il riuso e la cooperazione tra gli attori culturali del territorio. Si andrà a definire il quadro normativo per rendere possibile la collaborazione tra i soggetti, e si costruiranno dei nuovi strumenti per operatori e progetti culturali. Questi strumenti agevoleranno le scelte di allestimenti vecchi da riusare e dovranno far comprendere la reale adattabilità di questi beni per i futuri scopi delle varie istituzioni. Il lavoro dell'assegnista sarà così articolato:

1. analisi e comprensione del patrimonio esistente di beni presenti già nei musei (
2. studiarli classificandoli per potenzialità di riutilizzo e criticità di rimontaggio
3. costruzione degli strumenti per agevolare il riuso da parte di operatori culturali e progettisti
4. inquadramento e studio normativo per attivare servizi di sharing presso le realtà venete
5. diffusione dei risultati della ricerca svolta

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, dott. Davide Crippa e dott.ssa Giulia Ciliberto, e prevalentemente nella sede di dell'Università Iuav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto.

Modalità e fasi delle verifiche L'attività di monitoraggio sia dello stato di avanzamento del progetto, sia della qualità scientifica e dell'appropriatezza metodologica, nonché l'osservanza degli adempimenti amministrativi, sarà volto ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi scientifico-formativi.

Allegato A1



Lo strumento base previsto è costituito da un report intermedio (fine mese 6) e da un report finale di progetto (fine mese 12), nei quali oltre ai obiettivi da raggiungere descritti nell'intervento (compreso le 320 ore da svolgere nei partner aziendali), verrà valutato anche il contributo trasversale che potrà fornire al raggiungimento dell'obiettivo generale che considera tutti e 5 gli assegni.

Vista l'importanza dell'apporto trasversale dell'assegno sono previsti incontri periodici, di revisione e restituzione delle attività di ricerca in itinere in cui sarà monitorato l'andamento generale del lavoro, assicurando il coordinamento e l'armonizzazione tra i vari percorsi di ricerca attraverso riunioni collettive che coinvolgeranno tutti gli assegnisti e i responsabili scientifici del progetto, e più in generale con i soggetti del partenariato.

Esiti attesi Costruzione dei contenuti per poter sviluppare strategie e politiche mirate a promuovere l'applicazione e la diffusione sul mercato dei processi di riuso degli allestimenti. Inoltre, il progetto contribuirà alla conoscenza accademica nel campo dell'economia circolare e della transizione ecologica tramite la diffusione dei risultati scientifici.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una progressiva esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito del design per l'economia circolare, design per la sostenibilità, exhibit design, riuso degli scarti. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Design o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato in Design

Partner aziendali: Comune Di Padova, Fondazione delle Stelline, Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione Museo Dell'industria e del Lavoro "Eugenio Battisti", Gruppo Cimbali S .P.A., Società per le Belle Arti Ed Esposizione Permanente, Volandia

Partner di rete: Adi Ass.ne per il Disegno Industriale, Fondazione Prada, Icom Italia, Politecnico Di Milano

Presenza in azienda: SÍ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: SI

Seminari/workshop/focus group: SÍ

Allegato A1



Allegato A1.14

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO “NSBVN - SUSTAINABLE EXHIBIT” CODICE PROGETTO 2122-0015-553-2023, TITOLO INTERVENTO “NON SI BUTTA VIA NIENTE -METODI PER LA RIDUZIONE DEL RIFIUTO DA ESPOSIZIONI PROCESSI DI RIUSO E RICICLO”.

Ateneo Capofila: Università Luav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Alberto Bassi e dott. Davide Crippa

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Raffaella Fagnoni e dott.ssa Annapaola Vacanti

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Non si butta via niente -Metodi per la riduzione del rifiuto da esposizioni processi di riuso e riciclo”

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Throw Nothing Away - Methods for Reducing Waste from Reuse and Recycling Processes Exposures

Area CUN:Area 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Destinatari dell'assegno di ricerca:Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto NSBVN si propone di affrontare il grande problema della sostenibilità nel sistema dell'exhibit, un settore che per la sua natura effimera finora non si è posto molte domande su come ridurre il proprio impatto ambientale. Tale condizione pone oggi l'industria degli exhibit in ritardo di decenni rispetto ad altri settori. NSBVN si propone quindi di definire le strategie e le condizioni giuste per accelerare il cambiamento in un settore che impatta sensibilmente sulla produzione di rifiuti, soprattutto nei luoghi ad alto tasso di eventi e mostre. NSBVN cerca dunque nuove soluzioni per lavorare sul DOPO mostra (o il dopo evento), sfruttando l'ECONOMIA CIRCOLARE e valorizzando approcci di RIUSO e di RICICLO applicati ai manufatti allestitivi.

Descrizione sintetica in inglese The NSBVN project aims to address the major issue of sustainability in the exhibit system, an industry that due to its ephemeral nature has so far not asked many questions about how to reduce its environmental impact. This condition today places the exhibit industry decades behind other sectors. NSBVN therefore aims to define the right strategies and conditions to accelerate change in a sector that has a significant impact on waste production, especially in venues with a high rate of events and exhibitions. NSBVN is therefore looking for new solutions to work on the AFTER show (or post-event), exploiting the CIRCULAR ECONOMY and enhancing REUSE and RECYCLE approaches applied to exhibition artefacts.

Obiettivi della ricerca L'obiettivo generale del progetto è ripensare la filiera dell'espore, valutando l'uso di piattaforme di sharing e sperimentando pratiche espositive innovative. Il fine è impattare meno sull'ambiente, così da allinearsi agli indirizzi della comunità europea sul tema degli eventi sostenibili. Il progetto vuole quindi creare un nuovo modello di funzionamento, promuovendo la costruzione di una piattaforma di risorse di exhibit da riusare, costruendo sistemi di allestimento flessibili e producibili in digital fabrication, creando un catalogo di dettagli costruttivi open-source per riuscire a riusare il maggior numero di materiali e sistemi di allestimento (mappati nella ricerca), promuovendo soluzioni di grafica flessibile per la comunicazione, creando modi per riciclare i materiali non riusabili (come i forex, poliplat e altri materiali grafici) e misurando gli impatti di questo nuovo modelli dal punto di vista economico e di sostenibilità.

Programma di lavoro e progetto specifico L'assegno propone uno studio sulla costruzione dei sistemi allestitivi al fine di promuovere una nuova cultura del riuso e del riciclo.

Il lavoro dell'assegnista sarà così articolato:

1. studiare nuove soluzioni tecniche e tecnologie che consentano a chi deve fare una nuova mostra di poter utilizzare un patrimonio del già costruito esistente
2. studiare costruzione di abaco di dettagli e soluzione tecniche da poter diffondere come buone pratiche tra gli attori del settore così da creare degli standard e in pubblicazioni scientifiche
3. creare sistemi di exhibit realmente flessibili e riconfigurabili
4. campionatura dei sistemi allestiti ad alta flessibilità
5. prototipazione 1:1 e verifica delle soluzioni che si basano sulla digital fabrication (3dprint, cnc, frese)
6. ricerca sul riciclo di materiali grafici/segnaletiche da mostra (poliplat, forex, poliionda, ecc)
7. studio di dispositivi grafici/segnaletiche capaci di incarnare i principi dell'eco-design e della transizione digitale

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione delle responsabili dell'assegno, prof.ssa Raffaella Fagnoni e dott.ssa Annapaola Vacanti e prevalentemente nella sede dell'Università Luav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto.

Allegato A1



Modalità e fasi delle verifiche L'attività di monitoraggio sia dello stato di avanzamento del progetto, sia della qualità scientifica e dell'appropriatezza metodologica, nonché l'osservanza degli adempimenti amministrativi, sarà volto ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi scientifico-formativi.

Lo strumento base previsto è costituito da un report intermedio (fine mese 6) e da un report finale di progetto (fine mese 12), nei quali oltre agli obiettivi da raggiungere descritti nell'intervento (compreso le 320 ore da svolgere nei partner aziendali), verrà valutato anche il contributo trasversale che potrà fornire al raggiungimento dell'obiettivo generale che considera tutti e 5 gli assegni.

Vista l'importanza dell'apporto trasversale dell'assegno sono previsti incontri periodici, di revisione e restituzione delle attività di ricerca in itinere in cui sarà monitorato l'andamento generale del lavoro, assicurando il coordinamento e l'armonizzazione tra i vari percorsi di ricerca attraverso riunioni collettive che coinvolgeranno tutti gli assegnisti e i responsabili scientifici del progetto, e più in generale con i soggetti del partenariato.

Esiti attesi Costruzione dei contenuti per poter sviluppare strategie e politiche mirate a promuovere l'applicazione e la diffusione sul mercato dei processi di riuso degli allestimenti. Inoltre, il progetto contribuirà alla conoscenza accademica nel campo dell'economia circolare e della transizione ecologica tramite la diffusione dei risultati scientifici.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito del design per l'economia circolare, design per la sostenibilità, exhibit design, riuso degli scarti. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Design o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato in Design

Partner aziendali: Comune Di Padova, Fondazione delle Stelline, Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione Museo Dell'industria e del Lavoro "Eugenio Battisti", Gruppo Cimbali S .P.A., Società per le Belle Arti Ed Esposizione Permanente, Volandia

Partner di rete: Adi Ass.ne per il Disegno Industriale, Fondazione Prada, Icom Italia, Politecnico Di Milano

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: Sì

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.15

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO “NSBVN - SUSTAINABLE EXHIBIT” CODICE PROGETTO 2122-0015-553-2023, TITOLO INTERVENTO “NON SI BUTTA VIA NIENTE - PROGETTAZIONE DI MOSTRE PILOTA PER TESTARE I PRINCIPI DELL'ECO-DESIGN - PROGETTO PILOTA 1”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Alberto Bassi e dott. Davide Crippa

Responsabile dell'assegno: dott.ssa Alessandra Maria Laura Bosco e dott.ssa Lucilla Calogero

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Non si butta via niente - Progettazione di mostre pilota per testare i principi dell'eco-design - progetto pilota 1

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Throw Nothing Away - Designing Pilot Exhibitions to Test Eco-Design Principles - Pilot Project 1

Area CUN: Area 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto NSBVN si propone di affrontare il grande problema della sostenibilità nel sistema dell'exhibit, un settore che per la sua natura effimera finora non si è posto molte domande su come ridurre il proprio impatto ambientale. Tale condizione pone oggi l'industria degli exhibit in ritardo di decenni rispetto ad altri settori. NSBVN si propone quindi di definire le strategie e le condizioni giuste per accelerare il cambiamento in un settore che impatta sensibilmente sulla produzione di rifiuti, soprattutto nei luoghi ad alto tasso di eventi e mostre.

NSBVN cerca dunque nuove soluzioni per lavorare sul DOPO mostra (o il dopo evento), sfruttando l'ECONOMIA CIRCOLARE e valorizzando approcci di RIUSO e di RICICLO applicati ai manufatti allestitivi.

Descrizione sintetica in inglese The NSBVN project aims to address the major issue of sustainability in the exhibit system, an industry that due to its ephemeral nature has so far not asked many questions about how to reduce its environmental impact. This condition today places the exhibit industry decades behind other sectors. NSBVN therefore aims to define the right strategies and conditions to accelerate change in a sector that has a significant impact on waste production, especially in venues with a high rate of events and exhibitions.

NSBVN is therefore looking for new solutions to work on the AFTER show (or post-event), exploiting the CIRCULAR ECONOMY and enhancing REUSE and RECYCLE approaches applied to exhibition artefacts.

Obiettivi della ricerca L'obiettivo generale del progetto è ripensare la filiera dell'espone, valutando l'uso di piattaforme di sharing e sperimentando pratiche espositive innovative. Il fine è impattare meno sull'ambiente, così da allinearsi agli indirizzi della comunità europea sul tema degli eventi sostenibili. Il progetto vuole quindi creare un nuovo modello di funzionamento capendo come promuovendo la costruzione di una piattaforma di risorse di exhibit da riusare, costruendo sistemi di allestimento flessibili e producibili in digital fabrication, creando un catalogo di dettagli costruttivi open-source per riuscire a riusare il maggior numero di materiali e sistemi di allestimento (mappati nella ricerca), promuovendo soluzioni di grafica flessibile per la comunicazione, creando modi per riciclare i materiali non riusabili (come i forex, poliplot e altri materiali grafici) e misurando gli impatti di questo nuovo modelli dal punto di vista economico e di sostenibilità.

Programma di lavoro e progetto specifico Questo assegno si occupa di uno studio sperimentale per i musei coinvolti per progettare e verificare un processo di eco-design applicato a delle realtà espositive.

Il lavoro dell'assegnista sarà articolato secondo diverse fasi:

1. studio del patrimonio del partner al fine di costruirne l'identità e utilizzarne al meglio le caratteristiche
 2. elaborazione dei dati raccolti attraverso la costruzione di infografiche esplicative
 3. costruzioni di modelli di racconto fisico o digitale e non capaci di descrivere le specificità del partner
 2. dettagli costruttivi producibili in digital fabrication (3dprint, lasercutting, ecc) per riutilizzare i materiali e allestimenti usati rinnovandoli
 3. progettazione di mostre pilota in collaborazione con i partner aziendali
 4. verifica della reversibilità e flessibilità di utilizzo in altre situazioni
 5. eventuale prototipazione delle soluzioni più virtuose progettate
- I risultati del progetto verranno verificati dai musei civici padovani.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione delle responsabili dell'assegno, dott.ssa Alessandra Maria Laura Bosco e dott.ssa Lucilla Calogero, e prevalentemente nella sede di dell'Università Iuav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto.

Allegato A1



Modalità e fasi delle verifiche L'attività di monitoraggio sia dello stato di avanzamento del progetto, sia della qualità scientifica e dell'appropriatezza metodologica, nonché l'osservanza degli adempimenti amministrativi, sarà volto ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi scientifico-formativi.

Lo strumento base previsto è costituito da un report intermedio (fine mese 6) e da un report finale di progetto (fine mese 12), nei quali oltre ai obiettivi da raggiungere descritti nell'intervento (compreso le 320 ore da svolgere nei partner aziendali), verrà valutato anche il contributo trasversale che potrà fornire al raggiungimento dell'obiettivo generale che considera tutti e 5 gli assegni.

Vista l'importanza dell'apporto trasversale dell'assegno sono previsti incontri periodici, di revisione e restituzione delle attività di ricerca in itinere in cui sarà monitorato l'andamento generale del lavoro, assicurando il coordinamento e l'armonizzazione tra i vari percorsi di ricerca attraverso riunioni collettive che coinvolgeranno tutti gli assegnisti e i responsabili scientifici del progetto, e più in generale con i soggetti del partenariato.

Esiti attesi Costruzione dei contenuti per poter sviluppare strategie e politiche mirate a promuovere l'applicazione e la diffusione sul mercato dei processi di riuso degli allestimenti. Inoltre, il progetto contribuirà alla conoscenza accademica nel campo dell'economia circolare e della transizione ecologica tramite la diffusione dei risultati scientifici.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito del design per l'economia circolare, design per la sostenibilità, exhibit design, riuso degli scarti. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Design o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato in Design

Partner aziendali: Comune Di Padova, Fondazione delle Stelline, Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione Museo Dell'industria e del Lavoro "Eugenio Battisti", Gruppo Cimbali S .P.A., Società per le Belle Arti Ed Esposizione Permanente, Volandia

Partner di rete: Adi Ass.ne per il Disegno Industriale, Fondazione Prada, Icom Italia, Politecnico Di Milano

Presenza in azienda: SÍ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: SÍ

Seminari/workshop/focus group: SÍ

Allegato A1



Allegato A1.16

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO “NSBVN - SUSTAINABLE EXHIBIT” CODICE PROGETTO 2122-0015-553-2023, TITOLO INTERVENTO “NON SI BUTTA VIA NIENTE - PROGETTAZIONE DI MOSTRE PILOTA PER TESTARE I PRINCIPI DELL'ECO-DESIGN - PROGETTO PILOTA 2”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Alberto Bassi e dott. Davide Crippa

Responsabile dell'assegno: dott. Davide Crippa e prof.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Non si butta via niente - Progettazione di mostre pilota per testare i principi dell'eco-design - progetto pilota 2

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Throw Nothing Away - Designing Pilot Exhibitions to Test Eco-Design Principles - Pilot Project 2

Area CUN: Area 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto NSBVN si propone di affrontare il grande problema della sostenibilità nel sistema dell'exhibit, un settore che per la sua natura effimera finora non si è posto molte domande su come ridurre il proprio impatto ambientale. Tale condizione pone oggi l'industria degli exhibit in ritardo di decenni rispetto ad altri settori. NSBVN si propone quindi di definire le strategie e le condizioni giuste per accelerare il cambiamento in un settore che impatta sensibilmente sulla produzione di rifiuti, soprattutto nei luoghi ad alto tasso di eventi e mostre. NSBVN cerca dunque nuove soluzioni per lavorare sul DOPO mostra (o il dopo evento), sfruttando l'ECONOMIA CIRCOLARE e valorizzando approcci di RIUSO e di RICICLO applicati ai manufatti allestitivi.

Descrizione sintetica in inglese The NSBVN project aims to address the major issue of sustainability in the exhibit system, an industry that due to its ephemeral nature has so far not asked many questions about how to reduce its environmental impact. This condition today places the exhibit industry decades behind other sectors. NSBVN therefore aims to define the right strategies and conditions to accelerate change in a sector that has a significant impact on waste production, especially in venues with a high rate of events and exhibitions. NSBVN is therefore looking for new solutions to work on the AFTER show (or post-event), exploiting the CIRCULAR ECONOMY and enhancing REUSE and RECYCLE approaches applied to exhibition artefacts.

Obiettivi della ricerca L'obiettivo generale del progetto è ripensare la filiera dell'espone, valutando l'uso di piattaforme di sharing e sperimentando pratiche espositive innovative. Il fine è impattare meno sull'ambiente, così da allinearsi agli indirizzi della comunità europea sul tema degli eventi sostenibili. Il progetto vuole quindi creare un nuovo modello di funzionamento promuovendo la costruzione di una piattaforma di risorse di exhibit da riusare, costruendo sistemi di allestimento flessibili e producibili in digital fabrication, creando un catalogo di dettagli costruttivi open-source per riuscire a riusare il maggior numero di materiali e sistemi di allestimento (mappati nella ricerca), promuovendo soluzioni di grafica flessibile per la comunicazione, creando modi per riciclare i materiali non riusabili (come i forex, poliplot e altri materiali grafici) e misurando gli impatti di questo nuovo modelli dal punto di vista economico e di sostenibilità.

Programma di lavoro e progetto specifico L'exhibit, si muove verso un'economia circolare e una revisione del suo modello in ottica di eco-design. Un'area per ora vedere l'adozione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) per gli eventi come unico requisito ma che si sta dotando di nuove linee guida e prescrizione per rispondere alle aspettative del Green Deal 2030.

L'assegno propone uno studio sperimentale su due musei per progettare e verificare un processo di eco-design applicato a delle realtà espositive.

Il lavoro dell'assegnista sarà:

1. costruzione di sistemi di allestimento ex-novi o riusando vecchi allestimento (partendo dal patrimonio dei partner)
2. dettagli costruttivi producibili in digital fabrication (3dprint, lasercutting, ecc) per riutilizzare i materiali e allestimenti usati rinnovandoli
3. progettazione di mostre pilota in collaborazione con i partner aziendali
4. verifica della reversibilità e flessibilità di utilizzo in altre situazioni
5. eventuale prototipazione delle soluzioni più virtuose progettate

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, dott. Davide Crippa e prof.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing, e prevalentemente nella sede di dell'Università Iuav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto.

Allegato A1



Modalità e fasi delle verifiche L'attività di monitoraggio sia dello stato di avanzamento del progetto, sia della qualità scientifica e dell'appropriatezza metodologica, nonché l'osservanza degli adempimenti amministrativi, sarà volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi scientifico-formativi.

Lo strumento base previsto è costituito da un report intermedio (fine mese 6) e da un report finale di progetto (fine mese 12), nei quali oltre ai obiettivi da raggiungere descritti nell'intervento (compreso le 320 ore da svolgere nei partner aziendali), verrà valutato anche il contributo trasversale che potrà fornire al raggiungimento dell'obiettivo generale che considera tutti e 5 gli assegni.

Vista l'importanza dell'apporto trasversale dell'assegno sono previsti incontri periodici, di revisione e restituzione delle attività di ricerca in itinere in cui sarà monitorato l'andamento generale del lavoro, assicurando il coordinamento e l'armonizzazione tra i vari percorsi di ricerca attraverso riunioni collettive che coinvolgeranno tutti gli assegnisti e i responsabili scientifici del progetto, e più in generale con i soggetti del partenariato.

I risultati del progetto verranno verificati anche dai Musei Civici Veneziani.

Esiti attesi Costruzione dei contenuti per poter sviluppare strategie e politiche mirate a promuovere l'applicazione e la diffusione sul mercato dei processi di riuso degli allestimenti. Inoltre, il progetto contribuirà alla conoscenza accademica nel campo dell'economia circolare e della transizione ecologica tramite la diffusione dei risultati scientifici.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito del design per l'economia circolare, design per la sostenibilità, exhibit design, riuso degli scarti. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Specialistica/Magistrale o vecchio ordinamento in Design o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato in Design

Partner aziendali: Comune Di Padova, Fondazione delle Stelline, Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione Museo Dell'industria e del Lavoro "Eugenio Battisti", Gruppo Cimbali S .P.A., Società per le Belle Arti Ed Esposizione Permanente, Volandia

Partner di rete: Adi Ass.ne per il Disegno Industriale, Fondazione Prada, Icom Italia, Politecnico Di Milano

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: Sì

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.17

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI: VALORIZZARE LE NUOVE COMPETENZE DIGITALI” CODICE PROGETTO 2122-0020-553-2023, TITOLO INTERVENTO “IL PATRIMONIO GRAFICO DEGLI ARCHIVI MUSICALI”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof.ssa Fiorella Bulegato e prof. Pietro Costa

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Fiorella Bulegato

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Il patrimonio grafico degli archivi musicali

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: The graphic heritage of music archives

Area CUN: Area 08 - Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 Disegno industriale

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Nell'ambito più generale del progetto di ricerca “Patrimoni culturali invisibili: valorizzare le nuove competenze digitali” l'assegno si propone di studiare la componente grafica degli spartiti musicali a stampa conservati nel fondo Levi, collezione musicale della Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia. Il patrimonio in corso di digitalizzazione da parte del laboratorio LeviDigiLab e messo a disposizione del progetto, sia in forma fisica sia digitale tramite la piattaforma di archiviazione XDams, consiste in una collezione di circa 6000 esemplari (riduzioni pianistiche di opere, musiche correnti per canto e pianoforte, musiche legate al ballo fox-trot americano, italiano e francese, musiche tratte dalle colonne sonore del cinema hollywoodiano e italiano). Selezionati in collaborazione con il personale della Fondazione, i pezzi costituiscono la base per l'indagine storica da condurre.

Descrizione sintetica in inglese Within the more general framework of the research project "The invisible cultural heritage: promoting new digital skills", the grant aims to study the graphic component of the printed musical scores preserved in the Levi Fund, the music collection of the Ugo and Olga Levi Foundation in Venice. The holdings being digitised by the LeviDigiLab and made available to the project, both in physical and digital form through the XDams archiving platform, consist of a collection of approximately 6,000 items (piano reductions of operas, current music for song and piano, music related to American, Italian and French fox-trot dance, music from Hollywood and Italian film soundtracks). Selected in cooperation with the Foundation's staff, the pieces form the basis for the historical investigation to be conducted.

Obiettivi della ricerca La ricerca svolta dall'assegnista, attraverso la ricostruzione delle “storie” di questi artefatti, ha due obiettivi principali interrelati. Il primo è quello di far emergere aspetti attinenti alla componente visivo-tipografica spesso poco considerati, ma indispensabili per la trasmissione di informazioni e conoscenze all'interno di collezioni archivistiche di questo genere.

Il secondo è quello di arricchire i contenuti della piattaforma digitale XDams, utilizzata dalla Fondazione Levi, contribuendo ad assicurare l'uso e l'accessibilità a lungo termine dell'archivio digitale della Fondazione e dei materiali digitalizzati inseriti, in quanto allarga la platea di possibili soggetti interessati a consultarla, non più solo ai musicologi e ai cultori della musica ma anche a visual designer, studiosi di storia e appassionati in ambito grafico.

Nel complesso i contenuti elaborati faranno progressivamente parte delle sperimentazioni progettuali del gruppo di ricerca coinvolto nel progetto.

Programma di lavoro e progetto specifico La ricerca sarà organizzata nelle seguenti fasi.

- WP1 (1 mese): comune agli altri assegnisti coinvolti nel progetto, prevede una introduzione ai materiali del fondo degli spartiti e al funzionamento del laboratorio di digitalizzazione LeviDigiLab.

- WP2 (1 mese): training specifico svolto dagli operatori della Fondazione Levi per acquisire dimestichezza con tecnologie, procedure, caratteristiche della piattaforma di archiviazione e pubblicazione XDams e degli esiti della digitalizzazione.

- WP3 (6 mesi): sviluppo del lavoro di ricerca storica dedicato alla componente visivo-tipografica dei materiali del fondo, approfondendo lo studio delle fonti fisiche e della letteratura dedicata.

- WP4 (3 mesi): interpretazione e restituzione delle informazioni raccolte, implementandole all'interno della piattaforma.

- WP5 (1 mese): produzione dei materiali destinati a disseminare, comunicare e rendicontare l'attività di ricerca svolta.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione della responsabile dell'assegno, prof.ssa Fiorella Bulegato, e prevalentemente nella sede dell'Università luav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto, in particolare la Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche Il coordinatore di progetto e il referente scientifico dell'assegno svolgeranno l'attività di monitoraggio in itinere rispetto agli obiettivi indicati nell'assegno di ricerca all'interno di confronti periodici che coinvolgeranno l'intero gruppo di ricerca – assegnisti luav e Ca' Foscari e borsista di animazione territoriale – e i referenti del partner aziendale. Tali incontri saranno deputati alla verifica e alla revisione progressiva, che potrà anche avvalersi di relazioni dedicate, dei progressi raggiunti in base alle differenti fasi del progetto, all'integrare le ricerche e a risolvere le questioni emerse nel frattempo.

Gli stessi referenti valuteranno la prevista relazione conclusiva redatta dall'assegnista sull'esito della ricerca verificandone la congruità metodologica e la rilevanza scientifica rispetto al progetto complessivo, e supporteranno la stesura di un paper per un convegno e/o un articolo dedicato al tema sviluppato.

Esiti attesi Gli esiti attesi sono:

- restituzione dei risultati della ricerca svolta all'interno della piattaforma di archiviazione e pubblicazione XDams utilizzata dalla Fondazione Levi;
- organizzazione, in collaborazione con gli altri assegnisti e il borsista di animazione territoriale, di un seminario conclusivo intitolato "Nuove competenze digitali per il patrimonio culturale degli archivi" alla presenza dei partner aziendali e di rete, e di altri stakeholder del territorio, finalizzato non solo alla divulgazione della ricerca ma anche a costruire ulteriori connessioni con le realtà culturali e professionali del territorio veneto;
- stesura di un paper per un convegno e/o un articolo dedicato al tema sviluppato.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza di studio, ricerca e/o attività professionale in contesti nazionali e internazionali nell'ambito del design e delle arti, con particolare riferimento all'approfondimento di temi storici. Il/La candidato/a dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e dimestichezza in ambiti e gruppi di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) negli ambiti del Design oppure della Storia dell'arte o o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in Scienze del design

Partner aziendali: Fondazione Ugo E Olga Levi - Centro Di Cultura Musicale Superiore, Mind@Ware Srl, Studio Visuale S.R.L., Tipic S RL

Partner Di Rete: Conservatorio Di Musica Benedetto Marcello

Presenza in azienda: SÍ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: SÍ

Allegato A1



Allegato A1.18

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI: VALORIZZARE LE NUOVE COMPETENZE DIGITALI” CODICE PROGETTO 2122-0020-553-2023, TITOLO INTERVENTO “L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SERVIZIO DEGLI ARCHIVI MULTISENSORIALI”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof.ssa Fiorella Bulegato e prof. Pietro Costa

Responsabile dell'assegno: prof. Pietro Costa

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: L'intelligenza artificiale a servizio degli archivi multisensoriali

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: The role of Artificial Intelligence in multisensory archives

Area CUN: Area 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 Disegno industriale

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Nell'ambito più generale del progetto di ricerca “Patrimoni culturali invisibili: valorizzare le nuove competenze digitali” l'assegno si propone di studiare il contributo che l'AI può offrire al miglioramento del design delle interfacce e delle esperienze digitali allo scopo di rendere maggiormente fruibile il patrimonio culturale degli archivi. L'apporto degli algoritmi di AI potrebbe essere interessante se applicato ad archivi multisensoriali, nei casi in cui i documenti sono connotati da differenti proprietà spesso identificabili soltanto parzialmente da parte di personale specializzato, compromettendone la loro comprensione a un pubblico allargato. Il caso studio oggetto della ricerca, gli spartiti musicali a stampa conservati dalla Fondazione Levi – uno dei partner aziendali del progetto – possono essere un terreno di sperimentazione a questo proposito perché fonti molto ricche da un lato della componente sonora, dall'altro di un linguaggio composto da simboli e grafie.

Descrizione sintetica in inglese In the broader context of the research project "The invisible cultural heritage: promoting new digital skills", the research grant aims to study the contribution that AI can offer to improving the design of interfaces and digital experiences in order to make the cultural heritage of archives more user-friendly. The input of AI algorithms could be significant when applied to multisensory archives, in cases where documents are characterized by different properties that are often only partially identifiable by specialized personnel, compromising their understanding to a wider audience. The case study of this research, the printed musical scores preserved by the Levi Foundation – one of the business partners of the project – could be a testing ground in this regard because they are very rich sources both in terms of the sound component and of a language composed of symbols and notations.

Obiettivi della ricerca La ricerca condotta dall'assegnista si articolerà in due obiettivi interconnessi. Il primo si focalizzerà sull'identificazione dei metodi e delle applicazioni di intelligenza artificiale più efficaci e innovative per il settore del patrimonio culturale, allo scopo di migliorare la fruibilità degli archivi multisensoriali per differenti tipologie di utenti. Il secondo obiettivo sarà la progettazione e la prototipazione di interfacce che facilitino l'interazione tra gli utenti e il patrimonio culturale, arricchendo l'esperienza con funzionalità avanzate di ricerca, interpretazione e condivisione dei contenuti.

Programma di lavoro e progetto specifico La ricerca sarà organizzata nelle seguenti fasi.

- WP1 (1 mese): comune agli altri assegnisti coinvolti nel progetto, prevede una introduzione ai materiali del fondo degli spartiti e al funzionamento del laboratorio di digitalizzazione LeviDigiLab.
 - WP2 (2 mesi): analisi delle piattaforme e modalità di consultazione degli archivi multisensoriali, con particolare attenzione alle categorie di utenti coinvolti e alle loro specifiche esigenze di accesso.
 - WP3 (3 mesi): identificazione di metodi e applicazioni dell'intelligenza artificiale che possano migliorare la fruibilità e l'accesso ad archivi multisensoriali.
 - WP4 (5 mesi): realizzazione del progetto, ossia uno o più prototipi di interfacce digitali per favorire l'interazione fra l'utente e il patrimonio culturale, partendo dal caso studio oggetto della ricerca.
 - WP5 (1 mese): produzione dei materiali destinati a disseminare, comunicare e rendicontare l'attività di ricerca svolta.
- L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Pietro Costa, e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto, in particolare Mind@ware srl

Modalità e fasi delle verifiche Il coordinatore di progetto e il referente scientifico dell'assegno svolgeranno l'attività di monitoraggio in itinere rispetto agli obiettivi indicati nell'assegno di ricerca all'interno di confronti periodici che coinvolgeranno l'intero gruppo di ricerca – assegnisti Iuav e Ca' Foscari e borsista di animazione territoriale – e i referenti

Allegato A1



del partner aziendale. Tali incontri saranno deputati alla verifica e alla revisione progressiva, che potrà anche avvalersi di relazioni dedicate, dei progressi raggiunti in base alle differenti fasi del progetto, all'integrare le ricerche e a risolvere le questioni emerse nel frattempo. Gli stessi referenti valuteranno la prevista relazione conclusiva redatta dall'assegnista sull'esito della ricerca e i prototipi di interfacce digitali dell'archivio, verificandone la congruità metodologica e la rilevanza scientifica rispetto al progetto complessivo, e supporteranno la stesura di un paper per un convegno e/o un articolo dedicato al tema sviluppato.

Esiti attesi Gli esiti attesi sono:

- realizzazione di uno o più prototipi di interfacce digitali per favorire l'interazione fra l'utente e il patrimonio culturale degli archivi;
- organizzazione, in collaborazione con gli altri assegnisti e il borsista di animazione territoriale, di un seminario conclusivo intitolato "Nuove competenze digitali per il patrimonio culturale degli archivi" alla presenza dei partner aziendali e di rete, e di altri stakeholder del territorio, finalizzato non solo alla divulgazione della ricerca ma anche a costruire ulteriori connessioni con le realtà culturali e professionali del territorio veneto;
- stesura di un paper per un convegno e/o un articolo dedicato al tema sviluppato.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza di studio, ricerca e/o attività professionale, in contesti nazionali e internazionali nell'ambito dell'interaction design, del design della comunicazione o dell'informatica. Il/La candidato/a dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e dimestichezza in ambiti e gruppi di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) negli ambiti del Design oppure dell'informatica o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in Scienze del design

Partner aziendali: Fondazione Ugo E Olga Levi - Centro Di Cultura Musicale Superiore, Mind@Ware Srl, Studio Visuale S.R.L., Tipic S RL

Partner Di Rete: Conservatorio Di Musica Benedetto Marcello

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.19

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI: VALORIZZARE LE NUOVE COMPETENZE DIGITALI” CODICE PROGETTO 2122-0020-553-2023, TITOLO INTERVENTO “AMBIENTI IMMERSIVI PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITALE”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof.ssa Fiorella Bulegato e prof. Pietro Costa

Responsabile dell'assegno: dott. Francesco Bergamo

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Ambienti immersivi per la fruizione del patrimonio culturale digitale

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Immersive environments for experiencing cultural heritage

Area CUN: Area 08 - Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/17 Disegno

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Nell'ambito più generale del progetto di ricerca “Patrimoni culturali invisibili: valorizzare le nuove competenze digitali”, l'assegno si propone di potenziare la valorizzazione e l'accessibilità del patrimonio culturale tramite l'impiego di strumenti e tecnologie digitali, contribuendo allo stesso tempo alla formazione di una professionalità capace di attuare tali strategie. Le competenze di carattere generale saranno applicate, affinate e attivate operando nello specifico sui materiali digitalizzati del fondo Levi, messi a disposizione dalla Fondazione Ugo e Olga Levi – uno dei partner progettuali dell'intero progetto –, per sviluppare possibili approcci innovativi applicabili all'organizzazione e alla fruizione delle informazioni digitalizzate della collezione, sia su web sia tenendo in considerazione le opportunità offerte dall'Extended Reality (XR).

Descrizione sintetica in inglese In the general context of the research project "The invisible cultural heritage: promoting new digital skills", the research grant aims to enhance the promotion and accessibility of cultural heritage through the use of digital tools and technologies, while at the same time contributing to training and defining a professional role capable of operating new strategies. These skills will be applied, refined, and activated by working specifically on the digitized materials of the Levi fund, made available by the Ugo and Olga Levi Foundation as a project partner, to develop possible innovative approaches applicable to the organization and dissemination of the digitized information of the collection, both on the web and by taking into consideration the opportunities offered by Extended Reality (XR).

Obiettivi della ricerca - Definire strategie per la catalogazione e la fruizione su web della collezione, considerando gli utilizzi sia di chi detiene il patrimonio sia di chi è destinato a fruirlo.

- Progettare un prototipo funzionante di dispositivo digitale di fruizione, capace di valorizzare i materiali digitali specifici e di rendere disponibili i documenti contenuti nella collezione all'interno di ambienti immersivi e/o virtuali e multisensoriali, in dialogo con l'architettura della piattaforma XDams utilizzata dalla Fondazione Levi.

- Realizzare, testare e valutare il prototipo funzionante, per raccogliere feedback destinati a eventuali miglioramenti e implementazioni, anche con la prospettiva di una scalabilità del progetto.

Il sapere sviluppato nella realizzazione dell'intervento ha ricadute da un lato sulla professionalità dell'assegnista, dall'altro sulla disponibilità di un modello innovativo che potrà servire quale riferimento per essere trasferito ad archivi e collezioni che presentino analogie.

Programma di lavoro e progetto specifico La ricerca sarà organizzata nelle seguenti fasi.

- WP1 (1 mese): comune agli altri assegnisti coinvolti nel progetto, prevede una introduzione ai materiali del fondo degli spartiti e al funzionamento del laboratorio di digitalizzazione LeviDigiLab;

- WP2 (5 mesi): definizione di metodologia e parametri da adottare per la classificazione dei materiali digitalizzati e la realizzazione del progetto, a partire dallo stato dell'arte e della letteratura sul tema e in confronto con la Fondazione Levi, il partner aziendale, i referenti scientifici e gli altri componenti del gruppo di ricerca;

- WP3 (5 mesi): realizzazione del progetto, ossia un prototipo funzionante. Questa fase comprende incontri con il proprio partner aziendale, in confronto continuo con i referenti scientifici e gli altri componenti del gruppo di ricerca allo scopo di integrare e coordinare le ricerche;

- WP4 (1 mese): produzione dei materiali destinati a disseminare, comunicare e rendicontare l'attività di ricerca svolta.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Francesco Bergamo, e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto, in particolare Studio Visuale srl.

Allegato A1



Modalità e fasi delle verifiche Il coordinatore di progetto e il referente scientifico dell'assegno svolgeranno l'attività di monitoraggio in itinere rispetto agli obiettivi indicati nell'assegno di ricerca all'interno di confronti periodici che coinvolgeranno l'intero gruppo di ricerca – assegnisti e borsista di animazione territoriale – e i referenti del partner aziendale. Tali incontri saranno deputati alla verifica e alla revisione progressiva, che potrà anche avvalersi di relazioni dedicate, dei progressi raggiunti in base alle differenti fasi del progetto, all'integrare le 4 ricerche e a risolvere le questioni emerse nel frattempo. Gli stessi referenti valuteranno la prevista relazione conclusiva redatta dall'assegnista sull'esito della ricerca e il prototipo digitale prodotto, verificandone la congruità metodologica e la rilevanza scientifica rispetto al progetto complessivo, e supporteranno la stesura di un paper per un convegno e/o un articolo dedicato al tema sviluppato.

Esiti attesi Gli esiti attesi sono:

- definizione di opportuni sistemi di classificazione, basati sugli studi storici e musicologici ma allo stesso tempo adeguatamente aperti e scalabili, che a partire dalla catalogazione possano connettere le diverse fonti secondo molteplici filtri e livelli;
- progettazione e realizzazione di un prototipo di archivio digitale e interattivo funzionante, sia dal lato back end (inserimento del materiale digitalizzato da parte della Fondazione) sia da quello front end (interfaccia utente), capace di favorire modalità di consultazione e di connessione tra entries diverse che attivino possibilità di ricerca e percorsi di studio altrimenti inediti;
- organizzazione, in collaborazione con gli altri assegnisti e il borsista di animazione territoriale, di un seminario conclusivo intitolato "Nuove competenze digitali per il patrimonio culturale degli archivi" alla presenza dei partner aziendali e di rete, e di altri stakeholder del territorio, finalizzato non solo alla divulgazione della ricerca ma anche a costruire ulteriori connessioni con le realtà culturali e professionali del territorio veneto;
- stesura di un paper per un convegno e/o un articolo dedicato al tema sviluppato.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza di studio, ricerca e/o attività professionale, in contesti nazionali e internazionali, nell'ambito del design della comunicazione, del web design o della musicologia applicata agli archivi digitali. Il/La candidato/a dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e dimestichezza in ambiti e gruppi di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) negli ambiti del Design, del web design oppure dell'informatica, o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in Scienze del design.

Partner aziendali: Fondazione Ugo E Olga Levi - Centro Di Cultura Musicale Superiore, Mind@Ware Srl, Studio Visuale S.R.L., Tipic S RL

Partner Di Rete: Conservatorio Di Musica Benedetto Marcello

Presenza in azienda: SÍ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: SÍ

Allegato A1



Allegato A1.20

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “FOOD POLICY - GREEN AND CIRCULAR FOOD” CODICE PROGETTO 2122-0019-553-2023, TITOLO INTERVENTO “STUDI E ANALISI PROPEDEUTICHE ALLA DEFINIZIONE DELLA FOOD POLICY DI ROVIGO”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Francesco Musco e dott.ssa Giulia Lucertini

Responsabile dell'assegno: dott.ssa Giulia Lucertini

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: “Studi e analisi propedeutiche alla definizione della Food Policy di Rovigo”

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Preparatory studies and analysis to the definition of Rovigo Food Policy

Area CUN: 07

Settore Scientifico-Disciplinare: AGR/01

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto intende rispondere al bisogno urgente di ripensare la gestione alimentare in tutta la sua filiera, considerando in particolare gli aspetti sociali, economici ed ambientali del territorio rovigino. La pandemia COVID-19 ha messo in luce le carenze e le fragilità dei territori e delle famiglie che li abitano. La proposta di una food policy per Rovigo nasce per supportare i vari attori del territorio, l'attenzione viene posta sulla sicurezza alimentare, sulla salute dei cittadini, ma anche sull'agricoltura urbana, la multifunzionalità, le filiere corte, il rapporto tra produzione e consumo alimentare, tutti argomenti che godono di una crescente attenzione sia in ambito accademico e istituzionale, sia nella società civile e nei consumatori.

Descrizione sintetica in inglese The project intends to respond to the urgent need to rethink food management throughout its supply chain, considering in particular the social, economic and environmental aspects of the Rovigo area. The COVID-19 pandemic has highlighted the shortcomings and fragilities of the territories and the families who live there. The proposal for a food policy for Rovigo was created to support the various actors in the territory, the attention is placed on food safety, on the health of citizens, but also on urban agriculture, multifunctionality, short supply chains, the relationship between production and food consumption, all topics that enjoy growing attention both in the academic and institutional fields, and in civil society and consumers.

Obiettivi della ricerca Gli obiettivi della ricerca mirano a comprendere e attuare la transizione ecologica in riferimento al tema dell'alimentazione e della sicurezza alimentare, che abbiano uno sguardo ampio dai sistemi agricoli locali e alle filiere corte a loro collegate. Si tratta quindi di attuare un approccio sistemico al tema cibo e al territorio in grado di: i) pensare ed agire prendendo in considerazione l'intero sistema produttivo della filiera, a partire dalla gestione territoriale fino alla qualità del prodotto; ii) attingere da competenze disciplinari differenti e aggiornate; iii) applicare strumentazioni innovative; iv) inserire attività di coinvolgimento attivo della cittadinanza come opportunità di inclusione e di progettazione partecipata, da cui estrapolare dati utili ad una progettazione condivisa con il territorio nel suo complesso; v) comunicare in maniera efficace e diffusa i risultati dei lavori prodotti.

Programma di lavoro e progetto specifico L'assegno in collaborazione con il Comune di Rovigo vuole predisporre un'analisi locale/territoriale del sistema alimentare e delle ricadute sociali, economiche ed ambientali, al fine di supportare i decisori nella definizione di politiche mirate e di una più generale definizione di food policy. La ricerca mira a costruire un set informativo e di network territoriale per la creazione della Food Policy di Rovigo. Il lavoro di ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Studio, mappatura e sistematizzazione dei dati relativi alla filiera alimentare;
 2. Studio e definizione attraverso lo studio della letteratura e delle buone pratiche esistenti di una road map per la food policy
 3. Costruzione di una strategia di sviluppo e di network in relazione alla definizione della Food Policy per Rovigo
- L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Giulia Lucertini e prevalentemente nella sede del cotonificio dell'Università Iuav di Venezia

Modalità e fasi delle verifiche Il lavoro dell'assegnista verrà diretto con incontri settimanali, che permettano di monitorare il lavoro in corso, sia sul piano qualitativo che metodologico, di orientarne gli sviluppi, fronteggiando eventuali problemi emergenti, e in particolare valutandone l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni realizzate rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Allegato A1



Esiti attesi Gli esiti attesi della ricerca saranno di duplice natura, da un lato si produrranno report e materiale conoscitivo informativo utile all'amministrazione per l'impostazione di una food policy locale, dall'altro si attendono esiti legati alla ricerca scientifica con almeno una pubblicazione in riviste con peer review e indicizzate scopus e/o web of science.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve dimostrare di aver maturato una pregressa esperienza di studio, ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito di dei temi della alimentazione (senso ampio) e dell'economia del territorio. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già avuto modo di approfondire e/o fare ricerca in questo campo. Sarà utile la conoscenza del territorio specifico del caso di studio e la padronanza di sistemi di analisi economici e statistici, nonché un buon grado di dimestichezza con software GIS, grafica e disegno.

Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento in economia, architettura, pianificazione, scienze ambientali, scienze agrarie o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca Master o scuole di specializzazione in tematiche affini;

Partecipazione a programmi intensivi o workshop attinenti ai temi dell'assegno di ricerca.

Partner aziendali: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali Odv, Comune di Rovigo

Partner di rete:-

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.21

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENE0: TITOLO PROGETTO “FOOD POLICY - GREEN AND CIRCULAR FOOD” CODICE PROGETTO 2122-0019-553-2023, TITOLO INTERVENTO “SICUREZZA ALIMENTARE E VOLONTARIATO. SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI E MAPPATURA DELLE POSSIBILITÀ”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Francesco Musco e dott.ssa Giulia Lucertini

Responsabile dell'assegno: dott. Denis Maragno

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Sicurezza alimentare e volontariato. Sistemizzazione dei dati e mappatura delle possibilità

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Food safety and volunteering, data and mapping to support Rovigo's food policy

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto intende rispondere al bisogno urgente di ripensare la gestione alimentare in tutta la sua filiera, considerando in particolare gli aspetti sociali, economici ed ambientali del territorio rovigino. La pandemia COVID-19 ha messo in luce le carenze e le fragilità dei territori e delle famiglie che li abitano. I sistemi di supporto/assistenza forniti sia dalle pubbliche amministrazioni sia dal settore del volontariato sono diventati fondamentali e necessitano di una migliore gestione, trasversale ed intersettoriale. Partendo da questo presupposto si intuisce come l'importanza di conoscere in maniera sistematica i bisogni e le disponibilità di cibo sia un tema chiave per supportare al meglio la popolazione fragile.

Descrizione sintetica in inglese The project intends to respond to the urgent need to rethink food management throughout its supply chain, considering in particular the social, economic and environmental aspects of the Rovigo area. The COVID-19 pandemic has highlighted the shortcomings and fragilities of the territories and the families who live there. The support/assistance systems provided by both public administrations and the voluntary sector have become fundamental and require better transversal and intersectoral management. Starting from this assumption we understand how the importance of systematically knowing the needs and availability of food is a key issue to best support the fragile population.

Obiettivi della ricerca Gli obiettivi della ricerca mirano a comprendere e attuare la transizione ecologica in riferimento al tema dell'alimentazione e della sicurezza alimentare, che abbiano uno sguardo ampio dai sistemi agricoli locali e alle filiere corte a loro collegate. Comprendere come la questione alimentare viene trattata sia in termini di quantità sia di prossimità è fondamentale per comprendere gli impatti socio-economici di una razionalizzazione della filiera, ed è il primo passo per costruire una strategia aziendale e sociale in grado di mitigare gli impatti negativi e valorizzare le nuove opportunità. La ricerca, avrà l'obiettivo di costruire un database spazializzato di tutte le informazioni e i servizi del CS V in ambito alimentare, sia per la costruzione di una specifica via di sviluppo del centro sia per una diretta corrispondenza con la creazione della Food Policy di Rovigo.

Programma di lavoro e progetto specifico L'assegno in collaborazione con il CSV di Padova e Rovigo si focalizzerà sul tema della sistemizzazione e analisi delle banche dati in possesso del CS V e dei partner rilevanti, che andrà ad impattare di conseguenza su tutta la filiera e il territorio. Il lavoro di ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Studio, mappatura e sistemizzazione dei dati in possesso del CS V e di altri enti rilevanti;
2. Studio e definizione delle misure migliorative possibili, anche attraverso lo studio della bibliografia e di buone pratiche esistenti
3. Costruzione di una strategia di sviluppo dei servizi del CS V anche in relazione alla food policy di Rovigo

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Denis Maragno e prevalentemente nella sede del cotonificio dell'Università Iuav di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche Il lavoro dell'assegnista verrà diretto con incontri settimanali, che permettano di monitorare il lavoro in corso, sia sul piano qualitativo che metodologico, di orientare gli sviluppi, fronteggiando eventuali problemi emergenti, e in particolare valutandone l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni realizzate rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Esiti attesi Gli esiti attesi della ricerca saranno di duplice natura, da un lato si produrranno report e database utili alla sistemizzazione dei dati in merito alle donazioni e al volontariato, dall'altro si attendono esiti legati alla ricerca scientifica con almeno una pubblicazione in riviste con peer review e indicizzate scopus e/o web of science.

Allegato A1



Profilo dell'assegnista L'assegnista deve dimostrare di aver maturato una pregressa esperienza di studio, ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito di dei temi della sistematizzazione e analisi di dati territoriali e non. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già avuto modo di approfondire e/o fare ricerca in questo campo. Sarà utile la conoscenza del territorio specifico del caso di studio e la padronanza di sistemi di analisi statistici e con software GIS, una buona dimestichezza con programmi di grafica e disegno.

Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento in architettura, pianificazione, scienze ambientali o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca, Master o scuole di specializzazione in tematiche affini.

Partecipazione a programmi intensivi o workshop attinenti ai temi dell'assegno di ricerca.

Partner aziendali: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali Odv, Comune di Rovigo

Partner di rete:-

Presenza in azienda: SÍ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: SÍ

Allegato A1



Allegato A1.22

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “STAI VENETO - SLOW TOURISM FOR AGRIFOOD INTEGRATION” CODICE PROGETTO 2122-0021-553-2023, TITOLO INTERVENTO “STAI VENETO - AGRIFOOD HUB. NUOVE POLARITÀ PER LA PRODUTTIVITÀ AGROALIMENTARE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN CHIAVE TURISTICA”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Lorenzo Fabian e dott. Andrea Iorio

Responsabile dell'assegno: dott. Andrea Iorio

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: STAI VENETO - Agrifood Hub. Nuove polarità per la produttività agroalimentare e la valorizzazione del territorio in chiave turistica

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: STAI VENETO - Agrifood Hub. New polarities for agrifood productivity and the valorisation of the territory from a tourism perspective

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 - ICAR/21

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il territorio cui si riferisce il progetto è quello veneto a est della direttrice Monaco-Venezia, in particolare nella provincia di Treviso: un contesto dove la prossimità tra attività agricole e produttive, ambiti paesaggisticamente rilevanti e aree a bassa densità abitativa costituisce una condizione ricorrente, sebbene per lo più irrisolta. A partire dalla rilettura del carattere rurale dei luoghi, la ricerca esplorerà nuove forme insediative di natura prevalentemente agricola, in grado però di interagire con modalità alternative di fruizione pubblica e valorizzazione turistica del territorio. Attraverso la messa a punto di criteri, ma anche lo sviluppo di esplorazioni progettuali, il lavoro prevede il recupero di un ambito agricolo dismesso e lo sviluppo di un nuovo complesso architettonico per la produzione, distribuzione e vendita di prodotti della filiera agroalimentare, concepito altresì quale luogo a uso pubblico ove incrociare itinerari cicloturistici di più ampio respiro.

Descrizione sintetica in inglese The territory to which the project refers is the Veneto region to the east of the Munich-Venice route, in particular in the province of Treviso: a context where the proximity between agricultural and productive activities, landscape-relevant areas and areas with low population density constitutes a recurring condition, although mostly unresolved. Starting from the reinterpretation of the rural character of the places, the research will explore new settlement forms of a predominantly agricultural nature, capable of interacting with alternative methods of public use and tourist valorisation of the territory. Through the development of criteria, but also the development of design explorations, the work involves the recovery of an abandoned agricultural area and the development of a new architectural complex for the production, distribution and sale of products from the agri-food sector, also conceived as place for public use where broader cycle tourism itineraries meet.

Obiettivi della ricerca

1. Individuazione di casi studio utili ad articolare il programma del nuovo hub agroalimentare.
2. Individuazione dei caratteri storici, culturali e paesaggistici del contesto e dell'area di intervento e valutazione del grado di trasformabilità delle strutture esistenti.
3. Ricognizione dei vincoli normativi e urbanistici relativi alle interazioni tra attività agricole e apertura degli spazi al pubblico.
4. Sviluppo di uno o più scenari progettuali, al fine di mettere a punto criteri e strategie di intervento attraverso la loro verifica operativa. Particolare attenzione sarà posta sull'integrazione tra produzione sostenibile (innovazione e sostenibilità energetica), coinvolgimento realtà locali complementari (riuso di aree limitrofe marginali o dismesse, anche per interventi di riforestazione), turismo lento e diffuso e diversificazione dell'offerta (vendita prodotti a km 0, agri-bistrot e fattoria con produzione propria, spazi per eventi e attività sportivo-ludico-ricreative).

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, dott. Andrea Iorio, e prevalentemente presso le strutture dell'Università Iuav di Venezia. Inoltre, è prevista la permanenza dell'assegnista presso l'azienda Società agricola Blueelegance Srl (Cordignano, TV, presenza non continuativa di 320 ore complessivamente).

Modalità e fasi delle verifiche Le fasi di verifica seguiranno la scansione del programma di lavoro e si alterneranno entro un calendario bimensile. Le verifiche saranno specifiche occasioni seminariali di confronto con gli altri assegnisti e responsabili scientifici del progetto STAI VENETO - Slow Tourism for Agrifood Integration. Il confronto con il responsabile scientifico sarà costante nel progredire della ricerca.

Allegato A1



- Esiti attesi**
- 1) Report finale di revisione della letteratura scientifica nazionale e internazionale sul rapporto tra progetto e agrifood, con particolare riferimento anche al quadro normativo della Regione Veneto.
 - 2) Esplorazione progettuale sul caso di studio selezionato nei contesti pilota dell'asse Monaco-Venezia, in particolare per l'area orientale della provincia di Treviso.
 - 3) Stesura di un articolo su rivista scientifica internazionale indicizzata e/o presentazione di un paper in un convegno di settore nel corso dell'anno. Un ulteriore prodotto scientifico interdisciplinare e collettivo sarà realizzato assieme a tutto il gruppo di ricerca.
 - 4) Collaborazione a eventi di disseminazione dei risultati finalizzato al territorio e a contesti simili al caso studio analizzato.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver preferibilmente maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito della progettazione di spazi pubblici, luoghi di interesse collettivo e programmi caratterizzati da un certo grado di mixité funzionale. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca nel campo della progettazione architettonica. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Architettura o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:-

Partner aziendali: Ey Studio S.R.L., Società Agricola Bluelegance S.R.L., Stocco Matteo, Vicus Novus Di Maggiori Gianluca

Partner di rete: Energyka Electrosystem S.R.L., Rossato Marco

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.23

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEIO: TITOLO PROGETTO “STAI VENETO - SLOW TOURISM FOR AGRIFOOD INTEGRATION” CODICE PROGETTO 2122-0021-553-2023, TITOLO INTERVENTO “STAI VENETO - VIAGGIO IN VENETO. INTERCONNESSIONI CICLABILI, TRA AGRIFOOD E NUOVE SPAZIALITÀ”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Lorenzo Fabian e dott. Andrea Iorio

Responsabile dell'assegno: dott. Luca Velo

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: “STAI VENETO - Viaggio in Veneto. Interconnessioni ciclabili, tra agrifood e nuove spazialità”

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: STAI VENETO - A Journey through Veneto: Bicycle interconnections, between agrifood and new spatiality

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/ 21 – ICAR/14

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto propone la costruzione di un sistema di itinerari, afferenti alla direttrice, intesa come sezione territoriale, Monaco-Venezia, ove modalità di frequentazione lenta del territorio rurale del Veneto orientale si integrino con la valorizzazione di attività produttive legate all'agroalimentare. A supporto della rete di percorrenza, si prevede la collocazione strategica di una serie di interventi spaziali a supporto del turismo lento, attraverso il recupero di ambiti agrari dismessi come nuovi hub di produzione e vendita. L'adozione di tecnologie digitali applicate a un sistema di comunicazione strategica promuoverà, con i prodotti locali, gli itinerari e la promozione dell'identità e della specificità del territorio.

Obiettivo a lungo termine è la formazione di figure professionali legate al progetto di gestione e di valorizzazione del territorio sia da un punto di vista culturale e professionale che produttivo e turistico.

Descrizione sintetica in inglese

The project explores the construction of a system of itineraries, pertaining to the route, understood as a territorial section, Munich-Venice, where modes of slow frequentation of the rural territory of eastern Veneto are integrated with the enhancement of productive activities related to agribusiness. To support the route network, the project envisages the strategic placement of a series of spatial interventions to support slow tourism, including through the recovery of disused agrarian areas as new production and sales hubs. The adoption of digital technologies applied to a strategic communication system will promote, with local products, itineraries and the promotion of the identity and specificity of the area. The long-term goal of the project is the training of professional figures related to the project management and enhancement of the territory both from a cultural and professional as well as a productive and touristic point of view, able to actively dialogue with even marginal territorial ecosystems.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi del progetto di ricerca sono:

- 1) costituzione di uno stato dell'arte di progetti spaziali che sul panorama europeo abbiano esplorato il tema agro alimentare con una particolare attenzione alle ricadute in termini di possibili valorizzazioni spaziali, territoriali ma anche sociali ed economiche;
- 2) esplorare spazialmente (sia in termini transcalari che trasdisciplinari) attraverso adeguati strumenti di rappresentazione progettuale i casi di studio, che verranno adottati sulla base di un comune transetto territoriale coincidente all'asse Monaco Venezia;
- 3) a partire dai casi adottati esplicitare le strategie, le criticità e le possibili scalabilità del progetto anche in altri ambiti ai fini di identificare una possibile strategia di intervento progettuale a partire dai temi dell'agrifood e le reti di connessione lenta al fine di costituire materiali utili a istruire dialoghi e confronti con i portatori di interesse locale, le pubbliche amministrazioni e le imprese locali.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto prevede un'attività coordinata tra l'Università Iuav e TRAVEL&BIKE così articolata:

Fase1: sopralluoghi e attività di confronto in azienda con la popolazione attiva e con le associazioni, dedicati all'analisi e alla ricognizione di attrezzature, infrastrutture, supporti cartografici e best practices relative valorizzazione territoriale partendo dai temi dell'agrifood;

Fase2: elaborazione e progettazione di dispositivi e strategie per facilitare le diverse forme di mobilità e produzione accanto alla costruzione di scenari ed esplorazioni progettuali;

Fase3: momenti di action research in azienda, dedicati alla verifica e monitoraggio delle ipotesi progettuali avanzate;

Allegato A1



Fase4: promozione e disseminazione dei risultati della ricerca attraverso la divulgazione (anche via web e social), la pubblicazione delle attività su riviste scientifiche, la costruzione di un rapporto e di un videoclip che illustrino i principali risultati della ricerca.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Luca Velo, e prevalentemente presso le strutture dell'Università Iuav di Venezia. Inoltre, è prevista la permanenza dell'assegnista presso l'azienda TRAVEL&BIKE (presenza non continuativa di 320 ore complessivamente).

Modalità e fasi delle verifiche

Le fasi di verifica seguiranno la scansione del programma di lavoro e si alterneranno entro un calendario bimensile. Le verifiche saranno specifiche occasioni seminariali di confronto con gli altri assegnisti e responsabili scientifici del progetto STAI VENETO - Slow Tourism for Agrifood Integration. Il confronto con il responsabile scientifico sarà costante nel progredire della ricerca.

Esiti attesi

- 1) Report finale di revisione della letteratura scientifica nazionale e internazionale sul rapporto tra progetto e agrifood, con particolare riferimento anche al quadro normativo della Regione Veneto.
- 2) Esplorazioni progettuali sui casi di studio selezionati nei contesti pilota dell'asse Monaco Venezia.
- 3) Stesura di un articolo su rivista scientifica internazionale indicizzata e/o presentazione di un paper in un convegno di settore nel corso dell'anno. Un ulteriore prodotto scientifico interdisciplinare e collettivo sarà realizzato assieme a tutto il gruppo di ricerca.
- 4) Collaborazione a eventi di disseminazione dei risultati finalizzato al territorio e a contesti simili al caso studio analizzato.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dei temi indicati dal bando. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Architettura, Urbanistica, Pianificazione Territoriale o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca

Partner aziendali: Ey Studio S.R.L., Società Agricola Bluelegance S.R.L., Stocco Matteo, Vicus Novus Di Maggiori Gianluca

Partner di rete: Energyka Electrosystem S.R.L., Rossato Marco

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.24

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEEO: TITOLO PROGETTO “STAI VENETO - SLOW TOURISM FOR AGRIFOOD INTEGRATION” CODICE PROGETTO 2122-0021-553-2023, TITOLO INTERVENTO “STAI VENETO - REALIZZAZIONE DI UN'IDENTITÀ VISIVA TERRITORIALE SCALABILE E MULTIMODALE”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Lorenzo Fabian e dott. Andrea Iorio

Responsabile dell'assegno: prof. Luca Casarotto

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: STAI VENETO - Realizzazione di un'identità visiva territoriale scalabile e multimodale

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: STAI VENETO - Development of a scalable, multimodal territorial visual identity

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano

Latraietoria di riferimento è “tecnologie a favore di sistemi integrati tra agroalimentare e turismo” e si prefigura di restituire una mappatura e di progettare strumenti per la comunicazione territoriale integrata. Il territorio di riferimento è quello veneto a est della direttrice della ciclabile Monaco-Venezia, un contesto caratterizzato da attività agricole e produttive, ambiti paesaggisticamente rilevanti e aree a bassa densità abitativa.

La ricerca ha gli obiettivi di raccogliere i numerosi casi nazionali e internazionali di identità visiva territoriale, valutarne criticamente le modalità e gli strumenti e di mettere a punto strategie di comunicazione efficaci. Quest'ultima dovrà essere riconoscibile e dovrà valorizzare le specificità dei prodotti e le caratteristiche valoriali del territorio. Si arriverà a costruire un'immagine identitaria univoca, scalabile e riproducibile nei diversi media (prodotti editoriali, sistemi di segnaletica, packaging, anche attraverso il digitale).

Descrizione sintetica in inglese

The reference trajectory is "technologies in favor of integrated systems between agri-food and tourism" and aims to provide a mapping and design tools for integrated territorial communication. The reference area is the Veneto region to the east of the Munich-Venice cycle path, a context characterized by agricultural and productive activities, landscape-relevant areas and areas with low population density. The research aims to collect the numerous national and international cases of territorial visual identity, critically evaluate the methods and tools and to develop effective communication strategies. The latter must be recognizable and must enhance the specificities of the products and the value characteristics of the territory. We will be able to build a unique, scalable and reproducible identity image in different media (publishing products, signage systems, packaging, also through digital).

Obiettivi della ricerca

La ricerca intende promuovere la valorizzazione dell'identità culturale del territorio a partire dal patrimonio esistente attraverso diversi strumenti multimodali. Nello specifico, la ricerca mira a sviluppare un'identità visiva e a fornire tutti gli elementi utili per un progetto che sia scalabile non solo al caso studio specifico, ma anche ad altre comunità territoriali e community extraterritoriali online. Al fine di raggiungere tali obiettivi, è prevista una indagine mirata alla restituzione degli strumenti di marketing, delle modalità per la lettura e di narrazione dei territori attraverso sistemi comunicativi multimodali. L'adozione dell'identità visiva dovrà essere applicabile agli attuali sistemi di comunicazione e a nuovi sistemi strategici che verranno promossi con i prodotti locali, gli itinerari e il patrimonio del territorio. Le linee strategiche elaborate intendono costruire strumenti utili per ulteriori applicazioni in contesti analoghi.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto prevede attività coordinata tra Università Iuav e lo Studio EY che si svilupperà nelle seguenti fasi:

- 1 Definizione dello stato dell'arte e degli obiettivi specifici (Iuav);
- 2 Analisi del contesto. Individuazione e analisi critica di casi studio esemplificativi nazionali e internazionali (Iuav);
- 3 Definizione degli obiettivi e delle strategie di comunicazione, individuazione dei contenuti da comunicare, dei beneficiari e dei soggetti che dovranno applicare/utilizzare la comunicazione definita (Iuav e Studio EY);
- 4 Definizione e progetto degli strumenti. Definizione della scalabilità dei singoli artefatti, finalizzati a pubblici diversi, a contesti locali o destinati a contesti globali e digitalizzati;
- 5 Definizione dell'identità visiva utile alla modellizzazione di alcune linee guida metodologiche per lo sviluppo di successivi ampliamenti del progetto (Iuav e Studio EY);
- 6 Raccolta, definizione e divulgazione dei risultati (Iuav).

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca

Allegato A1



Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione delle responsabili scientifiche dell'assegno, prof. Luca Casarotto, e prevalentemente presso le strutture dell'Università luav di Venezia (sedi di Venezia e Vicenza) e dello Studio EY (Vicenza, presenza non continuativa di 320 ore complessivamente).

Modalità e fasi delle verifiche

Le fasi di verifica seguiranno la scansione del programma di lavoro e si alterneranno entro un calendario bimensile. Le verifiche saranno specifiche occasioni seminariali di confronto con gli altri assegnisti e responsabili scientifici del progetto STAI VENETO - Slow Tourism for Agrifood Integration. Il confronto con il responsabile scientifico sarà costante nel progredire della ricerca.

Esiti attesi

- 1) Report finale di revisione della letteratura scientifica nazionale e internazionale sul design della comunicazione e dell'identità visiva riferite al patrimonio territoriale e culturale.
- 2) Costruzione/progetto di strumenti di comunicazione utili per la restituzione dell'identità visiva del territorio a partire dal patrimonio esistente, attraverso una mappatura applicabile in seguito in contesti analoghi a quello indagato.
- 3) Stesura di un articolo su rivista scientifica internazionale indicizzata e/o presentazione di un paper in un convegno di settore nel corso dell'anno. Un ulteriore prodotto scientifico interdisciplinare e collettivo sarà realizzato assieme a tutto il gruppo di ricerca.
- 4) Collaborazione a eventi di disseminazione dei risultati finalizzato al territorio e a contesti simili al caso studio analizzato.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito del design della comunicazione e dei linguaggi digitali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e, preferibilmente, avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di studio, lavoro o ricerca nazionale, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Design o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in Design
Comprovata esperienza di studio e ricerca nel settore

Partner aziendali: Ey Studio S.R.L., Società Agricola Bluelegance S.R.L., Stocco Matteo, Vicus Novus Di Maggiori Gianluca

Partner di rete: Energyka Electrosystem S.R.L., Rossato Marco

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.25

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEIO: TITOLO PROGETTO “STAI VENETO - SLOW TOURISM FOR AGRIFOOD INTEGRATION” CODICE PROGETTO 2122-0021-553-2023, TITOLO INTERVENTO “STAI VENETO - RESTITUZIONE MAPPATURA E PROGETTAZIONE DI STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE TERRITORIALE”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof. Lorenzo Fabian e dott. Andrea Iorio

Responsabile dell'assegno: dott.ssa Alessandra Maria Laura Bosco e dott.ssa Lucilla Calogero

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: STAI VENETO - Restituzione mappatura e progettazione di strumenti per la comunicazione territoriale

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: STAI VENETO - Mapping and designing tools for territorial communication

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13, L-ART/06

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano

La traiettoria di riferimento è “tecnologie a favore di sistemi integrati tra agroalimentare e turismo” e si prefigura di restituire una mappatura e di progettare strumenti per la comunicazione territoriale integrata. Il territorio di riferimento è quello veneto a est della direttrice della ciclabile Monaco-Venezia: un contesto caratterizzato da attività agricole e produttive, ambiti paesaggisticamente rilevanti e aree a bassa densità abitativa.. Il progetto promuove la valorizzazione dell'identità culturale del territorio a partire dal patrimonio esistente, attraverso strumenti multimodali. La ricerca individuerà modalità e strumenti che consentiranno di mettere a punto strategie di valorizzazione e comunicazione del territorio. Le pregresse competenze in merito ai linguaggi digitali e visivi permetteranno di costruire e restituire una mappatura rappresentativa della comunità territoriale estesa e della community extraterritoriale online.

Descrizione sintetica in inglese

The reference trajectory is "technologies in favor of integrated systems between agri-food and tourism" and aims to provide a mapping and design tools for integrated territorial communication. The reference area is the Veneto region east of the Munich-Venice cycle route: a context characterized by agricultural and productive activities, landscape-relevant areas and areas with low population density. The project promotes the enhancement of the cultural identity of the territory starting from the existing heritage, through multimodal tools. The research will identify methods and tools that will allow the development of strategies for valorising and communicating the territory. Previous skills in digital and visual languages will allow you to build and provide a representative mapping of the extended territorial community and the extraterritorial online community.

Obiettivi della ricerca

La ricerca intende promuovere la valorizzazione dell'identità culturale del territorio a partire dal patrimonio esistente, attraverso diversi strumenti multimodali. Nello specifico la ricerca mira a restituire una mappatura rappresentativa della comunità territoriale estesa e della community extraterritoriale online. Al fine di raggiungere tali obiettivi, è prevista una indagine mirata alla restituzione degli strumenti e delle modalità per la lettura e la narrazione dei territori attraverso sistemi comunicativi multimodali. L'adozione di tecnologie digitali applicate a un sistema di comunicazione strategica promuoverà con i prodotti locali gli itinerari e il patrimonio del territorio. Le linee strategiche elaborate intendono costruire strumenti utili per ulteriori applicazioni in contesti analoghi.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto prevede attività coordinata tra Università Iuav e Studio Kinonauts/Stocco Matteo che si svilupperà nelle seguenti fasi:

- 1 Definizione dello stato dell'arte e degli obiettivi specifici (Iuav);
- 2 Analisi del contesto. Individuazione e analisi critica di casi studio esemplificativi nazionali e internazionali (Iuav);
- 3 Definizione degli obiettivi e delle strategie di comunicazione, individuazione del target e dei beneficiari. Identificazione dei canali di comunicazione, degli strumenti da utilizzare, delle azioni da compiere sul campo e degli output da ottenere nella fase successiva (Iuav e Kinonauts/Stocco Matteo);
- 4 Definizione e progetto degli strumenti. Definizione della scalabilità dei singoli artefatti, finalizzati a pubblici diversi, a contesti locali o destinati a contesti globali e digitalizzati;
- 5 Definizione di un prototipo utile alla modellizzazione di alcune linee guida metodologiche per lo sviluppo di successivi ampliamenti del progetto (Iuav e Kinonauts/Stocco Matteo);
- 6 Raccolta, definizione e divulgazione dei risultati (Iuav).

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione delle responsabili scientifiche dell'assegno, prof.ssa Alessandra Bosco e dott.ssa Lucilla Calogero, e prevalentemente presso le strutture dell'Università Iuav di Venezia e dello Studio Kinonauts/Stocco Matteo (presenza non continuativa di 320 ore complessivamente).

Modalità e fasi delle verifiche

Le fasi di verifica seguiranno la scansione del programma di lavoro e si alterneranno entro un calendario bimensile. Le verifiche saranno specifiche occasioni seminariali di confronto con gli altri assegnisti e responsabili scientifici del progetto STAI VENETO - Slow Tourism for Agrifood Integration. Il confronto con il responsabile scientifico sarà costante nel progredire della ricerca.

Esiti attesi

- 1) Report finale di revisione della letteratura scientifica nazionale e internazionale sul design per la valorizzazione del patrimonio.
- 2) Costruzione/progetto di strumenti digitali utili per la restituzione dell'identità culturale di un territorio a partire dal patrimonio esistente, attraverso una mappatura applicabile in seguito in contesti analoghi a quello indagato.
- 3) Stesura di un articolo su rivista scientifica internazionale indicizzata e/o presentazione di un paper in un convegno di settore nel corso dell'anno. Un ulteriore prodotto scientifico interdisciplinare e collettivo sarà realizzato assieme a tutto il gruppo di ricerca.
- 4) Collaborazione a eventi di disseminazione dei risultati finalizzato al territorio e a contesti simili al caso studio analizzato.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito del design della comunicazione e dei linguaggi digitali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e, preferibilmente, avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di studio, lavoro o ricerca nazionale, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Design, Arti Visive o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in Design
Comprovata esperienza di studio e ricerca nel settore

Partner aziendali: Ey Studio S.R.L., Società Agricola Bluelegance S.R.L., Stocco Matteo, Vicus Novus Di Maggiori Gianluca

Partner di rete: Energyka Electrosystem S.R.L., Rossato Marco

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.26

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO “SMART MEADOWS: STRATEGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRATI STABILI NELLA MONTAGNA E NELLA PIANURA VENETA” CODICE PROGETTO 2122-0024-553-2023, TITOLO INTERVENTO “BOTANICA (BIODIVERSITÀ VEGETALE DEI PRATI STABILI NEL NORD-EST ITALIANO)”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof.ssa Viviana Ferrario

Responsabile dell'assegno: prof. Leonardo Filesi

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Botanica (biodiversità vegetale dei prati stabili nel Nord-Est italiano)

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Botany (Plant biodiversity of permanent meadows in North Eastern Italy)

Area CUN: 05

Settore Scientifico-Disciplinare: BIO/03

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano

L'attività si colloca all'interno del progetto di ricerca “SMART MEADOWS: strategie per la conservazione e valorizzazione dei prati stabili nella montagna e nella pianura veneta”. I prati stabili rappresentano una risorsa di grande valore ecologico, socioeconomico e paesaggistico a elevato rischio di perdita sia in montagna sia in pianura, a causa da un lato dall'intensificazione dell'agricoltura e dell'allevamento, dall'altro dell'abbandono dovuto al declino delle attività agropastorali tradizionali. Il progetto SMART MEADOWS affronta la sfida della gestione sostenibile dei prati stabili nel nord-est italiano integrando l'analisi botanica, socioeconomico, territoriale e paesaggistica, puntando al riconoscimento del valore dei prati stabili tra il pubblico e contribuendo alla conoscenza diffusa dei valori dei prati stabili tra gli operatori economici, i policy makers e i cittadini. L'assegno contribuirà alle indagini di tipo botanico.

Descrizione sintetica in inglese

The activity is part of the research project "SMART MEADOWS: strategies for the conservation and enhancement of permanent meadows in the mountains and in the Venetian plain". Permanent meadows represent a resource of great ecological, socioeconomic and landscape value at risk of loss both in the mountains and in the plains, due on the one hand to the intensification of agriculture and livestock farming, and on the other to abandonment due to decline of traditional agro-pastoral activities. The SMART MEADOWS project addresses the challenge of sustainable management of permanent meadows in north-eastern Italy by integrating botanical, socioeconomic, territorial and landscape analysis, aiming to recognize the value of permanent meadows among the public and contributing to the widespread knowledge of their values among economic operators, policy makers and citizens. The researcher will contribute to the botanical analysis.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo della ricerca che verrà condotta dall'assegnista è contribuire alla definizione della biodiversità vegetale dei prati stabili del Nord Est italiano. Sarà necessaria la costruzione di un quadro bibliografico pertinente. La biodiversità vegetale dovrà essere espressa soprattutto attraverso l'indagine fitosociologica che permetterà di individuare le diverse comunità vegetali ed offrire una stima dei rapporti percentuali di copertura delle diverse specie. È previsto anche un approfondimento sulla flora che non sarà oggetto di rilievi fitosociologici. Al fine di divulgare il valore dei prati stabili tra il pubblico sarà importante anche realizzare un adeguato dossier fotografico.

Programma di lavoro e progetto specifico

WP1) La ricerca prevede una prima fase di analisi bibliografica e cartografica, anche relativamente al clima delle aree di studio e alle loro caratteristiche pedologiche e geomorfologiche.

WP2) Analisi di campo della biodiversità legata alla copertura erbacea nelle aree di studio.

WP3) Collaborazione alla costruzione di un inventario dei prati stabili nel nord est italiano, con raccolta e trattamento di dati, mapping, fotointerpretazione, costruzione di rappresentazioni cartografiche pertinenti. Collaborazione alla costruzione di un registro delle pratiche locali tradizionali per la gestione sostenibile dei prati stabili e dei loro prodotti, in coerenza con il marchio Slow Food "Custodi dei prati stabili.

WP4) Stakeholder engagement e raccomandazioni specifiche per le politiche pubbliche: In questa fase della ricerca l'assegnista avrà soltanto un ruolo di supporto agli altri.

WP5) Disseminazione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, storytelling, prodotti scientifici.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Leonardo Filesi, prevalentemente nelle sedi dell'Università IUAV di Venezia. L'attività prevede 2 mesi di permanenza presso il partner aziendale Slow Food Italia e 30 giorni di lavoro sul campo. I periodi verranno stabiliti di concerto con i partner e con i responsabili scientifici del

Allegato A1



progetto. L'assegnista lavorerà in costante contatto e in stretto coordinamento con i componenti del gruppo di lavoro del progetto SMART MEADOWS.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro dell'assegnista verrà monitorato attraverso incontri periodici con il gruppo di lavoro del progetto SMART MEADOWS e attraverso la revisione dei rapporti intermedi che l'assegnista dovrà produrre secondo le indicazioni del responsabile scientifico

Esiti attesi

Realizzazione di un numero adeguato di rilievi fitosociologici.

Partecipazione attiva alla scrittura di un articolo scientifico; partecipazione attiva alla definizione e prima implementazione dei criteri per la costruzione di un inventario digitale dei prati stabili nel Veneto.

Dossier fotografico dei vari prati stabili studiati, con particolare attenzione a quelli montani del Comelico e di pianura in destra Brenta, a livello di paesaggio, comunità vegetali, flora.

Realizzazione di un erbario delle principali specie erbacee rilevate

Analisi bibliografica relativa al valore pabulare, alle caratteristiche organolettiche e ai pronubi delle specie presenti.

Profilo dell'assegnista

È necessario dimostrare familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in campo botanico. L'assegnista deve inoltre possedere un'adeguata conoscenza di programmi GIS.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Scienze Naturali, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, Scienze Agrarie o Forestali o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in Scienze Naturali o Ambientali.

Partner aziendali: Slow Food Italia Aps

Partner Di Rete: Comitato Risorgive di Bressanvido, Comune di Bressanvido, Comune di Grantorto, Comune di San Nicolo' di Comelico, Comune di Sandrigo, Lattebusche - Latteria della Vallata Feltrina -Societa' Cooperativa Agricola - Con sigla Lattebusche S.C.A., Latterie Vicentine Societa' Cooperativa Agricola, Unione Montana Comelico, Universita' Degli Studi di Udine

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: Sì

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.27

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO "SMART MEADOWS: STRATEGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRATI STABILI NELLA MONTAGNA E NELLA PIANURA VENETA" CODICE PROGETTO 2122-0024-553-2023, TITOLO INTERVENTO "ECONOMIA AGRARIA (LE ECONOMIE DEI PRATI STABILI)".

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof.ssa Viviana Ferrario

Responsabile dell'assegno: dott.ssa Giulia Lucertini e prof.ssa Lucia Piani

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Economia agraria (Le economie dei prati stabili)

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Agricultural economics (Permanent meadows economy)

Area CUN: 07

Settore Scientifico-Disciplinare: AGR01

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano

L'attività si colloca all'interno del progetto di ricerca "SMART MEADOWS: strategie per la conservazione e valorizzazione dei prati stabili nella montagna e nella pianura veneta". I prati stabili rappresentano una risorsa di grande valore ecologico, socioeconomico e paesaggistico a elevato rischio di perdita sia in montagna sia in pianura, a causa da un lato dall'intensificazione dell'agricoltura e dell'allevamento, dall'altro dell'abbandono dovuto al declino delle attività agropastorali tradizionali. Il progetto SMART MEADOWS affronta la sfida della gestione sostenibile dei prati stabili nel nord-est italiano integrando l'analisi botanica, socioeconomico, territoriale e paesaggistica, puntando al riconoscimento del valore dei prati stabili tra il pubblico e contribuendo alla conoscenza diffusa dei valori dei prati stabili tra gli operatori economici, i policy makers e i cittadini. L'assegno contribuirà alle indagini di tipo economico.

Descrizione sintetica in inglese

The activity is part of the research project "SMART MEADOWS: strategies for the conservation and enhancement of permanent meadows in the mountains and in the Venetian plain". Permanent meadows represent a resource of great ecological, socioeconomic and landscape value at risk of loss both in the mountains and in the plains, due on the one hand to the intensification of agriculture and livestock farming, and on the other to abandonment due to decline of traditional agro-pastoral activities. The SMART MEADOWS project addresses the challenge of sustainable management of permanent meadows in north-eastern Italy by integrating botanical, socioeconomic, territorial and landscape analysis, aiming to recognize the value of permanent meadows among the public and contributing to the widespread knowledge of their value among economic operators, policy makers and citizens. The researcher will contribute to the economic and management analysis.

Obiettivi della ricerca

La ricerca si pone come principale obiettivo quello di studiare, analizzare e comprendere il funzionamento delle economie dei prati stabili. In quest'ottica gli obiettivi sono operativi sono legati alla valutazione degli aspetti economici legati alla produzione e commercializzazione dei prodotti derivanti dai prati stabili. A livello operativo gli obiettivi sono:

- Mappatura delle aree studio da un punto di vista dell'offerta economica legata ai prati stabili presenti.
- Definizione di scenari di sviluppo delle aree in relazione con i prodotti derivanti dall'utilizzo dei prati.
- Analisi delle possibili filiere locali
- Proposta di valutazione economica dei servizi derivanti dalla presenza dei prati stabili
- Analisi della legislazione riguardante la tutela dei prati stabili in Italia e delle politiche di sostegno
- Predisposizione in accordo con i partecipanti al gruppo di lavoro di una scheda di rilevazione dei prati ai fini di un possibile catasto regionale.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro dell'assegnista seguirà le seguenti fasi:

WP1) Ricerca bibliografica;

WP2) Lavoro sul campo per l'analisi socio-economica;

WP3) Lavoro su prodotti della ricerca, incluso: inventario digitale dei prati stabili, registro delle pratiche locali tradizionali;

WP4) Stakeholder engagement e costruzione di un insieme ragionato di raccomandazioni per le politiche pubbliche;

WP5) Disseminazione dei risultati.

Modalità di svolgimento della ricerca

L'attività di ricerca verrà condotta sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, proff. Giulia Lucertini e Lucia Piani, e prevalentemente nella sede del Cotonificio dell'Università IUAV di Venezia.

Allegato A1



L'attività prevede 2 mesi di permanenza presso il partner aziendale Slow Food Italia e 1 mese di permanenza, anche non continuativa, presso i partner di rete. I periodi verranno stabiliti di concerto con i partner e con i responsabili scientifici del progetto.

L'assegnista lavorerà in costante contatto e in stretto coordinamento con i componenti del gruppo di lavoro del progetto SMART MEADOWS.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro dell'assegnista verrà monitorato attraverso incontri periodici con il gruppo di lavoro del progetto SMART MEADOWS e attraverso la revisione dei rapporti intermedi che l'assegnista dovrà produrre secondo le indicazioni dei responsabili scientifici.

Esiti attesi

Gli esiti attesi della ricerca sono di duplice natura, la prima scientifica che si concretizzerà in almeno un articolo scientifico pubblicato in rivista indicizzata scopus /web of science in peer review, la seconda di carattere applicativo attraverso la collaborazione con il gruppo di lavoro alla definizione e prima implementazione dei criteri per la costruzione di un inventario digitale dei prati stabili nel Veneto, anche sulla base dell'inventario presente in Friuli Venezia Giulia, e di un registro delle pratiche locali tradizionali per la gestione sostenibile dei prati stabili.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver preferibilmente maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dell'economia agraria e dello sviluppo rurale. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo o in campi affini. È richiesta, inoltre, la conoscenza delle aree di indagine del progetto (pianura veneta e montagna veneta e friulana) e dell'utilizzo di strumenti di analisi spaziale, statistica ed economica.

Si richiede, infine, dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in economia, architettura, pianificazione, geografia, scienze ambientali, scienze agrarie e scienze naturali o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca, Master o scuole di specializzazione in tematiche affini.

Partecipazione a programmi intensivi o workshop attinenti ai temi dell'assegno di ricerca.

Partner aziendali: Slow Food Italia Aps

Partner Di Rete: Comitato Risorgive di Bressanvido, Comune di Bressanvido, Comune di Grantorto, Comune di San Nicolò di Comelico, Comune di Sandrigo, Lattebusche - Latteria della Vallata Feltrina - Società Cooperativa Agricola - Con sigla Lattebusche S.C.A., Latterie Vicentine Società Cooperativa Agricola, Unione Montana Comelico, Università Degli Studi di Udine

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: Sì

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.28

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO “SMART MEADOWS: STRATEGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRATI STABILI NELLA MONTAGNA E NELLA PIANURA VENETA” CODICE PROGETTO 2122-0024-553-2023, TITOLO INTERVENTO “GEOGRAFIA (IL PATRIMONIO AGRICOLO DEI PRATI STABILI NEL NORD-EST ITALIANO)”.

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: -

Coordinatore del progetto: prof.ssa Viviana Ferrario

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Viviana Ferrario

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Geografia (Il patrimonio agricolo dei prati stabili nel Nord-est italiano)

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Geography (Agricultural heritage of permanent meadows in North Eastern Italy)

Area CUN: 11

Settore Scientifico-Disciplinare: M-GGR/01 - M-GGR/02

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano

L'attività si colloca all'interno del progetto di ricerca “SMART MEADOWS: strategie per la conservazione e valorizzazione dei prati stabili nella montagna e nella pianura veneta”. I prati stabili rappresentano una risorsa di grande valore ecologico, socioeconomico e paesaggistico a elevato rischio di perdita sia in montagna sia in pianura, a causa da un lato dall'intensificazione dell'agricoltura e dell'allevamento, dall'altro dell'abbandono dovuto al declino delle attività agropastorali tradizionali. Il progetto SMART MEADOWS affronta la sfida della gestione sostenibile dei prati stabili nel nord-est italiano integrando l'analisi botanica, socioeconomico, territoriale e paesaggistica, puntando al riconoscimento del valore dei prati stabili tra il pubblico e contribuendo alla conoscenza diffusa dei valori dei prati stabili tra gli operatori economici, i policy makers e i cittadini. L'assegno contribuirà alle indagini di tipo geografico.

Descrizione sintetica in inglese

The activity is part of the research project "SMART MEADOWS: strategies for the conservation and enhancement of permanent meadows in the mountains and in the Venetian plain". Permanent meadows represent a resource of great ecological, socioeconomic and landscape value at risk of loss both in the mountains and in the plains, due to the one hand to the intensification of agriculture and livestock farming, and on the other to abandonment due to decline of traditional agro-pastoral activities. The SMART MEADOWS project addresses the challenge of sustainable management of permanent meadows in north-eastern Italy by integrating botanical, socioeconomic, and territorial and landscape analysis, aiming to recognize the value of permanent meadows among the public and contributing to the widespread knowledge of their value among economic operators, policy makers and citizens. The researcher will contribute to the geographical analysis.

Obiettivi della ricerca

La ricerca che verrà condotta dall'assegnista si pone come obiettivo generale la costruzione di un quadro geografico diacronico del paesaggio dei prati stabili nel nord est italiano, a cavallo tra geografia sociale e geografia storica, secondo l'approccio dei landscape and heritage studies. Gli obiettivi specifici sono:

- Costruzione di un quadro bibliografico pertinente;
- Lettura analitica del paesaggio dei prati stabili nel nord est italiano;
- Realizzazione di una banca dati diacronica della copertura del suolo nelle aree studio;
- Analisi delle pratiche agricole come driving forces della costruzione del paesaggio;
- Realizzazione di indagini sulla percezione del paesaggio nelle aree studio;
- Predisposizione di una scheda di rilevazione dei prati in vista di un possibile catasto regionale;
- Partecipazione attiva alla formulazione di raccomandazioni specifiche per le politiche pubbliche sulla conservazione, gestione e valorizzazione dei prati stabili.
- Disseminazione dei risultati

Programma di lavoro e progetto specifico

WP1) Ricerca bibliografica sugli aspetti territoriali e paesaggistici dei prati stabili.

WP2) Collaborazione alla costruzione di un inventario dei prati stabili nel nord est italiano, con raccolta e trattamento di dati, mapping, fotointerpretazione, costruzione di rappresentazioni cartografiche pertinenti, indagini sul campo, interviste, campagne fotografiche e video.

WP3) Collaborazione alla costruzione di un registro delle pratiche locali tradizionali per la gestione sostenibile dei prati stabili e dei loro prodotti, in coerenza con il marchio Slow Food "Custodi dei prati stabili".

Allegato A1



WP4) Organizzazione di focus group con gli stakeholder coinvolti per promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva e formulazione di un insieme ragionato di raccomandazioni specifiche per le politiche pubbliche sulla conservazione, gestione e valorizzazione dei prati stabili.

WP5) Disseminazione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, storytelling, prodotti scientifici.

Modalità di svolgimento della ricerca

L'attività di ricerca verrà condotta sotto la diretta supervisione della responsabile scientifica dell'assegno, prof. Viviana Ferrario, e prevalentemente nelle sedi dell'Università IUAV di Venezia.

L'attività prevede 2 mesi di permanenza presso il partner aziendale Slow Food Italia e 30 giorni di lavoro sul campo. I periodi verranno stabiliti di concerto con i partner e con i responsabili scientifici del progetto.

L'assegnista lavorerà in costante contatto e in stretto coordinamento con i componenti del gruppo di lavoro del progetto SMART MEADOWS.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro dell'assegnista verrà monitorato attraverso incontri periodici con il gruppo di lavoro del progetto SMART MEADOWS e attraverso la revisione dei rapporti intermedi che l'assegnista dovrà produrre secondo le indicazioni del responsabile scientifico.

Esiti attesi

Partecipazione attiva alla scrittura di un articolo scientifico; partecipazione attiva alla definizione e prima implementazione dei criteri per la costruzione di un inventario digitale dei prati stabili nel Veneto e di un registro delle pratiche locali tradizionali per la gestione sostenibile dei prati stabili; partecipazione attiva alla redazione di due candidature al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico secondo le indicazioni del responsabile scientifico.

Profilo dell'assegnista

Il candidato deve aver preferibilmente maturato un'esperienza di ricerca nell'ambito della geografia, delle politiche pubbliche e dei landscape and heritage studies; deve inoltre possedere una conoscenza documentata di programmi GIS. Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di possedere una conoscenza pregressa delle aree studio (pianura veneta, montagna veneta e friulana).

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in geografia, architettura, pianificazione, beni culturali, scienze agrarie e forestali o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali:

Laurea Magistrale in geografia

Partner aziendali: Slow Food Italia Aps

Partner Di Rete: Comitato Risorgive di Bressanvido, Comune di Bressanvido, Comune di Grantorto, Comune di San Nicolò di Comelico, Comune di Sandrigo, Lattebusche - Latteria della Vallata Feltrina - Società Cooperativa Agricola - Con sigla Lattebusche S.C.A., Latterie Vicentine Società Cooperativa Agricola, Unione Montana Comelico, Università Degli Studi di Udine

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: Sì

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.29

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEVO: TITOLO PROGETTO “PATRIMONIO VETRO. LA FILIERA LOCALE: CONNESSIONE CON IL MONDO, VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA E SOSTENIBILITÀ” CODICE PROGETTO 2122-0028-553-2023, TITOLO INTERVENTO “VETRO ARTIGIANALE: DESIGN E STORIA”.

Ateneo Capofila: Università Luav di Venezia

Ateneo Partner: Università Cà Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof.ssa Maria Antonia Barucco e prof.ssa Rosa Chiesa

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Rosa Chiesa

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Vetro artigianale: design e storia

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Handcrafted glass: design and history

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano

La storia secolare del vetro realizzato in laguna di Venezia è fatta di innovazione, qualità progettuale e artistica. Il momento attuale è caratterizzato però anche da una graduale scomparsa di attività e di tradizione culturale, sia per problematiche congiunturali interne al distretto sia per l'insidia della contraffazione.

L'assegnista sarà impegnato nella descrizione delle filiere di produzione del vetro di Murano mappando le principali lavorazioni e radunandole in famiglie, identificate sia per somiglianza sia a partire da una ricognizione bibliografica approfondita.

Successivamente verranno analizzati i processi produttivi specifici e verranno considerate e descritte alcune opere (riconosciute come eccellenze) per consentire un lavoro di valorizzazione della filiera muranese all'interno del progetto qui presentato. Uno studio maggiormente dettagliato sarà dedicato alle lavorazioni oggetto dell'attività del partner aziendale.

Descrizione sintetica in inglese

The centuries-long history of glassmaking in the Venice lagoon is characterised by innovation and quality in design and art. The current moment, however, is also characterised by a gradual disappearance of cultural activities and traditions, both due to economic problems within the district and the threat of counterfeiting.

The grant holder will be involved in describing the production chains of Murano glass by mapping the main processes and grouping them into families, identified both by similarity and starting from an in-depth bibliographical survey.

Subsequently, the specific production processes will be analysed and some works (recognized as excellence) will be considered and described to allow work on the valorisation of the Murano supply chain within the project presented here. A more detailed study will be dedicated to the processes covered by the business partner's activity.

Obiettivi della ricerca

Il progetto “PATRIMONIO VETRO” in cui si inserisce il presente assegno di ricerca è teso a descrivere le lavorazioni del vetro realizzate in Veneto e le dinamiche di filiera attive nel territorio. Il confine territoriale, nell'ambito del progetto, è valorizzante per le eccellenze locali, per la loro descrizione e valorizzazione nel panorama internazionale oltre che per l'identificazione di filiere di riciclo sostenibile degli scarti e dei rifiuti in vetro. Il know-how delle aziende del territorio è ampio e variegato, altrettanto articolato è il ventaglio produttivo. Questo progetto è valorizzante per lo sviluppo del sistema socio-economico regionale. Il progetto è strutturato in modo da assicurare un'intensa contaminazione tra rigore scientifico e metodologico e sapere esperienziale/prassi aziendale

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegnista all'avvio del lavoro si impegnerà in uno studio ricognitivo utile a costruire conoscenze, competenze e consapevolezza nel merito dei temi del progetto “PATRIMONIO VETRO”. Durante questa fase del lavoro saranno organizzate giornate di lavoro presso i partner del progetto oltre che presso il partner aziendale al quale lo specifico assegno è legato.

Una seconda fase di lavoro sarà definita dalla descrizione delle filiere del vetro artigianale e sarà supportata da un monte ore di lavoro presso il partner aziendale a supporto dell'assegno.

Appuntamenti a scadenza mensile riuniranno tutti gli assegnisti per favorire lo scambio di informazioni e la crescita interdisciplinare oltre che in funzione del lavoro utile allo sviluppo dei 4 appuntamenti pubblici (workshop e seminari) previsti dal progetto.

Verrà dato grande valore alla capacità di comunicazione del lavoro svolto e ogni occasione di interazione tra assegnisti e responsabili scientifici sarà valorizzata a tal fine.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione della responsabile dell'assegnamento, prof.ssa Rosa Chiesa, e prevalentemente nelle sedi di S. Marta e delle Terese dell'Università luav di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

Modalità e fasi delle verifiche saranno conformi a quanto previsto dal DGR 553 del 09.05.23.

L'assegnista sarà tenuto a comunicare periodicamente il calendario delle proprie attività e delle sedi di lavoro.

Nelle giornate di lavoro presso luav l'assegnista si relazionerà con il cluster GLASS di recente costituito.

Nelle giornate di lavoro presso Ca' Foscari l'assegnista si relazionerà con il Laboratorio di film sottili.

Nelle giornate di lavoro presso le aziende partner l'assegnista si confronterà con le figure professionali che si occupano di produzione, sperimentazione, ricerca & innovazione, comunicazione e commercializzazione. Appuntamenti a cadenza periodica (mensile) e si terranno dalle prime fasi di avvio sino a scadenza del lavoro (consegna finale) e una serie di appuntamenti (workshop e seminari) costituiranno fasi di verifica del lavoro in corso e svolto.

Esiti attesi

L'assegnista produrrà una restituzione grafica e testuale del lavoro di descrizione analitica delle lavorazioni e delle filiere che caratterizzano la produzione vetraria in Murano.

Lo studio dei processi produttivi e la descrizione delle opere di eccellenza consentirà di avviare un percorso di valorizzazione.

Le lavorazioni oggetto dell'attività del partner aziendale, i suoi rimandi alla storia del vetro di Murano e alle innovazioni che sono possibili guardando al futuro di Murano saranno oggetto di uno specifico approfondimento.

Profilo dell'assegnista

Costituiranno elementi di valutazione le eventuali esperienze maturate nell'ambito della ricerca storica e la dimestichezza con l'uso di fonti primarie e secondarie. In particolare saranno premiati la pratica, lo studio e l'approfondimento di tematiche relative alla produzione, alla lavorazione e alla comunicazione/ valorizzazione (progettazione innovativa) degli esiti dello studio. Sarà apprezzata una capacità di restituzione grafica dei risultati anche in vista della loro disseminazione.

I candidati potranno dare prova delle proprie competenze anche attraverso la presentazione di un totale massimo di 5 allegati (ad esempio: pubblicazioni, tesi di laurea, portfolio).

Sarà premiante anche la conoscenza della lingua inglese e di ogni eventuale altra lingua.

In fase di valutazione dei candidati verrà infine indagata e valutata la capacità di analisi critica dei temi e degli obiettivi oggetto del bando.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) appartenente alla classe di laurea LM-4, LM-12 o LM-89 o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali: -

Partner aziendali: Aav Barbini S.R.L., Rehub S.R.L., Veneto Vetro S.R.L.

Partner di rete: Fondazione luav, Fondazione Musei Civici Di Venezia, Promovetro - Vetro Artis Tico Di Murano

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.30

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENE: TITOLO PROGETTO “PATRIMONIO VETRO. LA FILIERA LOCALE: CONNESSIONE CON IL MONDO, VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA E SOSTENIBILITÀ” CODICE PROGETTO 2122-0028-553-2023, TITOLO INTERVENTO “VETRO INDUSTRIALE: PROGETTO E TECNOLOGIA”.

Ateneo Capofila: Università Luav di Venezia

Ateneo Partner: Università Cà Foscari di Venezia

Coordinatore del progetto: prof.ssa Maria Antonia Barucco e prof.ssa Rosa Chiesa

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Maria Antonia Barucco

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Vetro industriale: progetto e tecnologia

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Industrial glass: design and technology

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/12 - ICAR/11

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano

Il vetro realizzato dalle industrie del Veneto mostra capacità imprenditoriale, progettuale e di innovazione. Il tempo attuale è caratterizzato inoltre dal passaggio generazionale oltre che dalla sostenibilità sociale, ambientale e economica. La ricerca sarà testimonianza del know how produttivo che caratterizza il nostro territorio, anche in relazione con la cultura e la storia del vetro di Murano.

L'assegnista sarà impegnato nella mappatura delle aziende che producono, trasformano e lavorano il vetro in Veneto.

L'assegnista descriverà le famiglie di lavorazioni e le filiere che strutturano tali lavorazioni.

Lo studio dei processi produttivi e la descrizione delle opere di eccellenza consentirà la valorizzazione della filiera del vetro in Veneto. Uno studio dettagliato sarà dedicato alle lavorazioni oggetto dell'attività del partner aziendale con specifico riferimento allo sviluppo dell'impiego innovativo di vetro in architettura.

Descrizione sintetica in inglese

The glass produced by Veneto industries shows entrepreneurial, design and innovation skills. Current times are also characterised by generational changeover as well as social, environmental and economic sustainability. The research will bear witness to the production know-how that characterises our territory, also in relation to the culture and history of Murano glass.

The researcher will be engaged in mapping the companies that produce, transform and process glass in Veneto.

The researcher will describe the families of processes and the supply chains that structure these processes.

The study of production processes and the description of works of excellence will allow the valorisation of the glass supply chain in Veneto. A detailed study will be dedicated to the processing operations covered by the company partner's activity with specific reference to the development of the innovative use of glass in architecture.

Obiettivi della ricerca

Il progetto “PATRIMONIO VETRO” in cui si inserisce il presente assegno di ricerca è teso a descrivere le lavorazioni del vetro realizzate in Veneto e le dinamiche di filiera attive nel territorio. Il confine territoriale, nell'ambito del progetto, è valorizzante per le eccellenze locali, per la loro descrizione e valorizzazione nel panorama internazionale oltre che per l'identificazione di filiere di riciclo sostenibile degli scarti e dei rifiuti in vetro. Il know-how delle aziende del territorio è ampio e variegato, altrettanto articolato è il ventaglio produttivo. Questo progetto è valorizzante per lo sviluppo del sistema socio-economico regionale. Il progetto è strutturato in modo da assicurare un'intensa contaminazione tra rigore scientifico e metodologico e sapere esperienziale/prassi aziendale.

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegnista all'avvio del lavoro si impegnerà in uno studio ricognitivo utile a costruire conoscenze, competenze e consapevolezza nel merito dei temi del progetto “PATRIMONIO VETRO”. Durante questa fase del lavoro saranno organizzate giornate di lavoro presso i partner del progetto oltre che presso il partner aziendale al quale lo specifico assegno è legato.

Una seconda fase di lavoro sarà definita dalla descrizione delle filiere del vetro industriale e sarà supportata da un monte ore di lavoro presso il partner aziendale a supporto dell'assegno.

Appuntamenti a scadenza mensile riuniranno tutti gli assegnisti per favorire lo scambio di informazioni e la crescita interdisciplinare oltre che in funzione del lavoro utile allo sviluppo dei 4 appuntamenti pubblici (workshop e seminari) previsti dal progetto.

Verrà dato grande valore alla capacità di comunicazione del lavoro svolto e ogni occasione di interazione tra assegnisti e responsabili scientifici sarà valorizzata a tal fine.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione della responsabile dell'assegno, prof.ssa Maria Antonia Barucco, e prevalentemente nelle sedi di S. Marta e delle Terese dell'Università luav di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

Modalità e fasi delle verifiche saranno conformi a quanto previsto dal DGR 553 del 09.05.23. L'assegnista sarà tenuto a comunicare periodicamente il calendario delle proprie attività e delle sedi di lavoro.

Nelle giornate di lavoro presso luav l'assegnista si relazionerà con il cluster GLASS di recente costituito.

Nelle giornate di lavoro presso Ca' Foscari l'assegnista si relazionerà con il Laboratorio di film sottili.

Nelle giornate di lavoro presso le aziende partner l'assegnista si confronterà con le figure professionali che si occupano di produzione, sperimentazione, ricerca & innovazione, comunicazione e commercializzazione. Appuntamenti a cadenza periodica (mensile) e si terranno dalle prime fasi di avvio sino a scadenza del lavoro (consegna finale) e una serie di appuntamenti (workshop e seminari) costituiranno fasi di verifica del lavoro incorso e svolto.

Esiti attesi

L'assegnista produrrà una restituzione grafica e testuale del lavoro di descrizione delle lavorazioni e delle filiere che strutturano le lavorazioni caratterizzanti l'industria veneta del vetro.

Lo studio dei processi produttivi e la descrizione delle opere di eccellenza consentirà di avviare un percorso di valorizzazione di queste.

Le lavorazioni oggetto dell'attività del partner aziendale e i possibili usi innovativi del vetro in architettura saranno oggetto di uno specifico approfondimento.

Profilo dell'assegnista

Costituiranno elementi di valutazione le eventuali esperienze maturate; in particolare, saranno premiati la pratica, lo studio e l'approfondimento di tematiche relative la produzione, alla lavorazione e alla comunicazione/ valorizzazione (progettazione innovativa) degli esiti dello studio. Sarà apprezzata una capacità di restituzione grafica dei risultati anche in vista della loro disseminazione.

I candidati potranno dare prova delle proprie competenze anche attraverso la presentazione di un totale massimo di 5 allegati (ad esempio: pubblicazioni, tesi di laurea, portfolio).

Sarà premiante anche la conoscenza della lingua inglese e di ogni eventuale altra lingua.

In fase di valutazione dei candidati verrà infine indagata e valutata la capacità di analisi critica dei temi e degli obiettivi oggetto del bando.

Titoli di accesso: Laurea Magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) appartenente alla classe di laurea LM-4 o LM-12 o titolo equivalente.

Eventuali titoli preferenziali: -

Partner aziendali: Aav Barbini S.R.L., Rehub S.R.L., Veneto Vetro S .R.L.

Partner di rete: Fondazione luav, Fondazione Musei Civici Di Venezia, Promovetro - Vetro Artis Tico Di Murano

Presenza in azienda: Sí

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sí

Allegato A1



Allegato A1.31

ASSEGNO DI RICERCA INTRA-ATENEVO: TITOLO PROGETTO “SMARTa_INNOVAZIONE E TRADIZIONE DELLA PRODUZIONE NEL CENTRO STORICO VENEZIANO” CODICE PROGETTO 2120-0021-553-2023, TITOLO INTERVENTO “PROGETTARE IL RIUSO DEI PIANI TERRA_NUOVI SPAZI PER UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE”.

Ateneo Capofila: Università Ca'Foscari di Venezia

Ateneo Partner: Università Luav di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Mario Volpe

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Maura Manzelle

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Progettare il riuso dei piani terra_Nuovi spazi per una produzione sostenibile

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Designing the reuse of ground floors_New spaces for sustainable production

Area CUN: 08 - Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana

Destinatari dell'assegno di ricerca: More Experienced researcher or >10 years (Senior)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto si concentra sul ruolo del piano terra nella città di Venezia. Il “livello 0”, che corrisponde a quello delle fondamenta, dei campi e delle calli ma anche di tutti gli ingressi pubblici e privati, delle attività artigianali e commerciali, è il livello dove si istituiscono le relazioni di interscambio tra spazialità diverse, tra interno e esterno, tra fronte e retro, tra attività diverse e tra comunità abitanti diverse, ma anche quello ove sono maggiormente visibili i conflitti e le fragilità della città, dal punto di vista fisico, del degrado materiale, da quello sociale, economico, di gestione dei flussi: in sintesi dove il “progetto di città” si concretizza e si mostra. Identificazione delle caratteristiche spaziali e delle relazioni attuali, comparazione con la morfologia urbana storica, analisi delle fragilità, prefigurazione di trasformazioni che tengono conto degli obiettivi dell'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*: questo il metodo per giungere a un metaprogetto.

Descrizione sintetica in inglese The project focuses on the role of the ground floor in the city of Venice. The "level 0," which corresponds to the level of the fondamenta, campi, and calli, as well as all public and private entrances, artisanal and commercial activities, is the level where relationships of exchange between different spatialities, between interior and exterior, between front and back, between different activities, and between different resident communities are established. It is also the level where the conflicts and vulnerabilities of the city are most visible, from a physical standpoint, in terms of material degradation, as well as from social, economic, and flow management perspectives. In summary, it is where the "city project" is materialized and shown. Identification of current spatial characteristics and relationships, comparison with historical urban morphology, analysis of fragilities, foreshadowing of transformations that take into account the goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development: this is the method for arriving at a meta-project.

Obiettivi della ricerca Il progetto si pone l'obiettivo, attraverso il riuso di spazi inutilizzati o sottoutilizzati, di sviluppare un modello progettuale: verranno individuati gli interventi ricorrenti per riutilizzare gli spazi a piano terra e proposte soluzioni innovative e sostenibili in relazione a nuovi modi di abitare, nuove forme di produzione e commercio, riqualificazione statica, ambientale, energetica, accessibilità. La ricerca individuerà un possibile modello progettuale, anche attraverso linee guida, che individui i fattori di fragilità su cui intervenire e le potenzialità di questo sistema di spazi, proponendo soluzioni discusse anche con altri esperti, sviluppando la capacità di coordinare gruppi multidisciplinari.

Programma di lavoro e progetto specifico L'assegnista dovrà esaminare in una prima fase le caratteristiche dei piani terra del tessuto della città lagunare anche in relazione ai maggiori fattori generanti degrado; verrà esaminato il loro attuale utilizzo in relazione alla localizzazione e successivamente alle caratteristiche fisiche. Verranno analizzate le caratteristiche tipologiche del rapporto tra spazi chiusi e spazi aperti, pubblici e privati. Verrà analizzato il quadro normativo relativo alle possibili destinazioni d'uso. Verranno elaborati saggi progettuali, anche tramite l'analisi di casi studio, affrontando le diverse tematiche e un progetto di sintesi che individuerà interventi ripetibili. L'Università e gli assegnisti realizzeranno uno storytelling per la presentazione dell'attività di ricerca. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Maura Manzelle, e prevalentemente nella sede dell'Università Luav di Venezia – ex convento delle Terese e Tolentini. Saranno autorizzate dal Responsabile le missioni o le attività fuori sede previste dal progetto di ricerca e quelle svolte presso le imprese partner.

Allegato A1



Modalità e fasi delle verifiche Il monitoraggio degli sviluppi del progetto di ricerca e la valutazione dei suoi stadi e dei suoi risultati avverrà sulla base di report trimestrali elaborati dall'assegna e sottoposti al Responsabile.

Inoltre, il monitoraggio del progetto avverrà attraverso diverse modalità e riunioni periodiche, le quali coinvolgeranno il referente del progetto, le figure professionali senior e tutti i destinatari degli assegni di ricerca coordinati. Saranno anche previste riunioni che coinvolgeranno le aziende partner, al fine di discutere in modo globale delle attività e dei risultati del progetto. Al termine del periodo di durata dell'assegno l'assegnista dovrà presentare all'Università:

- a) una relazione consuntiva sull'attività svolta che ne evidenzia i risultati conseguiti;
- b) un racconto breve (abstract) in italiano e in inglese del progetto di massimo 5.000 caratteri

Esiti attesi

Analisi dello stato attuale di utilizzo dei piani terra della città di Venezia – casi studio.

Progetto di interventi tipo/linee guida.

Workshop.

Storytelling.

Pubblicazioni di articoli.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza nella progettazione architettonica coordinata e dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca; dovrà inoltre dimostrare capacità di analisi e di sintesi in relazione allo studio di ambienti complessi.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale (specialistica o vecchio ordinamento) in Architettura o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali: -

Partner aziendali: Ai Progetti S.R.L.

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: NO

Allegato A1



Allegato A1.32

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO “UN OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CULTURA E LA CREATIVITA' COME FATTORI DI SVILUPPO E COMPETITIVITA' TERRITORIALE” CODICE PROGETTO 2120-0010-553-2023, TITOLO INTERVENTO “LE OLIMPIADI DELLA CULTURA”: CORTINA 2026 COME EVENTO MOLTIPLICATORE PER LA RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL MADEIN VENETO”.

Ateneo Capofila: Università Ca'Foscari di Venezia

Ateneo Partner: Università Iuav di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Fabrizio Panozzo (UNIVE)

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Stefania Tonin

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Le “Olimpiadi della Cultura”: Cortina 2026 come evento moltiplicatore per la riconoscibilità e comunicabilità del Made in Veneto

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: The “Cultural Olympics”: Cortina 2026 as a multiplier event for the recognisability and communicability of Made in Veneto

Area CUN: 08 e 13

Settore Scientifico-Disciplinare: SECS/P06 – ICAR/20

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano L'assegno di ricerca si propone di condurre un'indagine approfondita sul sistema di offerta culturale del territorio bellunese in previsione delle Olimpiadi a Cortina nel 2026. Si intende mettere in evidenza le tradizioni culturali locali e sottolineare l'importanza delle radici storiche del bellunese, garantendo manifestazioni culturali rappresentative del territorio.

Descrizione sintetica in inglese The research aims to conduct an in-depth investigation into the cultural offering system of the Belluno area in anticipation of the Olympics in Cortina in 2026. It intends to highlight the local cultural traditions and underline the importance of the historical roots of the Belluno area, guaranteeing cultural events representative of the territory.

Obiettivi della ricerca L'obiettivo primario consiste nella realizzazione di una strategia finalizzata all'ottimizzazione dell'impatto culturale e creativo dell'evento. La ricerca intende evidenziare il ruolo chiave del ricco patrimonio culturale delle montagne venete nella configurazione delle "Olimpiadi della Cultura", allo scopo di promuovere una celebrazione coinvolgente e autentica. La proposta di ricerca prevede una specifica enfasi sull'identificazione delle risorse culturali della montagna veneta, che rappresentano una opportunità per sviluppare programmi esistenti e innovativi, al fine di coinvolgere attivamente le comunità locali e internazionali e promuovere una cultura

Programma di lavoro e progetto specifico L'obiettivo è quello di fornire una mappatura delle risorse culturali esistenti, identificando i punti di forza e le potenzialità di sviluppo.

La metodologia è multidisciplinare, integrerà approcci qualitativi e quantitativi per raccogliere dati e informazioni esaustive sul sistema di offerta culturale. In una prima fase della ricerca saranno utilizzate tecniche di intervista, sondaggio e analisi documentale. Nella seconda fase della ricerca saranno mappati musei, siti storici, festival, eventi culturali e artistici, nonché le attività di artigianato e produzione locale che rappresentano le tradizioni culturali radicate nella regione.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione delle responsabili dell'assegno, prof.sse Stefania Tonin e Laura Fregolent, e prevalentemente nella sede di Ca Tron.

Modalità e fasi delle verifiche Saranno organizzate riunioni periodiche sotto la diretta supervisione delle responsabili dell'assegno e insieme al gruppo di lavoro impegnato sul progetto di ricerca. Le attività di ricerca si svolgeranno in sede e sul campo per la preparazione e conduzione delle attività previste dal progetto.

Esiti attesi I risultati saranno impiegati per la formulazione di una strategia organizzativa mirata, volta a massimizzare l'impatto culturale e creativo durante i Giochi Olimpici del 2026 a Cortina. Verranno proposte linee guida per coinvolgere attivamente le comunità locali, promuovere la partecipazione attiva dei visitatori e massimizzare l'impatto dell'evento sul territorio. È prevista anche una pubblicazione finale su riviste scientifiche pertinenti alle aree tematiche.

Allegato A1



Profilo dell'assegnista L'assegnista deve dimostrare di avere familiarità con i temi dell'economia e del management delle attività culturali o in ambito di studi urbani e di analisi e di progettazione urbana, territoriale e di politiche. Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Saranno inoltre valutate positivamente esperienze di formazione e/o ricerca riguardanti le tematiche dell'assegno. Sono richieste la conoscenza dell'inglese e la capacità di gestire i dati.

Titolo di accesso:

Laurea Magistrale o specialistica o vecchio ordinamento in Economia, o in Urbanistica e pianificazione del territorio o in conservazione dei beni culturali o titoli equivalenti.

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca negli ambiti delle scienze economiche, del design, degli studi urbani più in generale.
Precedenti partecipazioni a esperienze di ricerca utili ai fini dell'assegno.

Partner aziendali: Meraki

Presenza in azienda: SÍ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: SÍ

Allegato A1



Allegato A1.33

ASSEGNO DI RICERCA TRANSNAZIONALE: TITOLO PROGETTO “UN OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CULTURA E LA CREATIVITA' COME FATTORI DI SVILUPPO E COMPETITIVITA' TERRITORIALE” CODICE PROGETTO 2120-0010-553-2023, TITOLO INTERVENTO “UNA RICONFIGURAZIONE DEL SETTORE DELLE INDUSTRIE CREATIVE IN VENETO: SISTEMA MODA, DESIGN E ARTIGIANATO ARTISTICO IN SINERGIA CON LA PRODUZIONE CULTURALE ALLA RICERCA DI MODELLI DI BUSINESS INNOVATIVI”.

Ateneo Capofila: Università Ca'Foscari di Venezia

Ateneo Partner: Università luav di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Fabrizio Panozzo (UNIVE)

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Stefania Tonin

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Una riconfigurazione del settore delle industrie creative in Veneto: Sistema moda, design e artigianato artistico in sinergia con la produzione culturale alla ricerca di modelli di business innovativi

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: A reconfiguration of the creative industries sector in Veneto: Fashion, design and artistic crafts system in synergy with cultural production in search of innovative business models.

Area CUN: 08 e 13

Settore Scientifico-Disciplinare: SECS/P06 – ICAR/13 – ICAR/20

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto di ricerca mira a sviluppare e applicare soluzioni innovative nel settore culturale e creativo, in linea con le priorità regionali della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) del Veneto. L'obiettivo della ricerca mira a potenziare la presenza e la competitività delle imprese creative venete, attraverso la promozione della collaborazione, generando prodotti competitivi e sostenendo l'adozione di nuove tecnologie, la ricerca. In definitiva, contribuisce alla domanda continua di ristrutturazione e modernizzazione in risposta alle mutevoli aspettative dei consumatori, ai progressi tecnologici e alla competitività globale.

Descrizione sintetica in inglese The research project aims to develop and apply innovative solutions in the cultural and creative sector, in line with the regional priorities of Veneto's Smart Specialization Strategy (S3). The research aims to enhance the presence and competitiveness of Veneto's creative businesses through promoting collaboration, generating competitive products, and supporting the adoption of new technologies and research. Ultimately, it contributes to the ongoing demand for restructuring and modernization in response to changing consumer expectations, technological advances, and global competitiveness.

Obiettivi della ricerca La ricerca si concentra sulle fasi della catena del valore, i processi di ideazione e collaborazione e il ruolo delle tecnologie. L'obiettivo primario consiste nell'approfondire le fasi della catena del valore che guidano la creazione di nuovi prodotti creativi. Ciò include la collaborazione tra designer, grafici, artisti, architetti e progettisti provenienti da diversi ambiti di conoscenza. Promuovendo l'incrocio di idee e la collaborazione, la ricerca mira a facilitare la generazione di concetti innovativi che rispondano alle mutevoli preferenze dei consumatori e alle tendenze di mercato. Il progetto di ricerca indaga infine come le tecnologie possano facilitare i processi di design collaborativo. Comprendendo il potenziale di tali tecnologie, la ricerca mira a sostenere l'adozione di strumenti innovativi che migliorano l'originalità, l'appetibilità e la soddisfazione dell'utente dei prodotti finali.

Programma di lavoro e progetto specifico Il progetto di ricerca condurrà un'analisi e una mappatura approfondite delle industrie creative in Veneto, a partire dalla loro distinzione dal settore culturale pur riconoscendo i legami stretti. Le attività di ricerca si concentreranno su una serie di settori, con il settore della moda che occupa una posizione particolarmente prominente. Questo settore comprende non solo abbigliamento, ma anche accessori e servizi associati come l'occhialeria. Inoltre, l'alto artigianato, la vetreria, gli artefatti artistici, i tessuti, gli oggetti di design d'interni e lo sport system contribuiscono al panorama creativo della regione. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Stefania Tonin e prevalentemente nella sede di Ca Tron.

Modalità e fasi delle verifiche Saranno organizzate riunioni periodiche sotto la diretta supervisione delle responsabili dell'assegno e insieme al gruppo di lavoro impegnato sul progetto di ricerca. Le attività di ricerca si svolgeranno in sede e sul campo per la preparazione e conduzione delle attività previste dal progetto.

Allegato A1



Esiti attesi L'esito della ricerca sarà un'analisi e una mappatura approfondite delle industrie creative in Veneto, a partire dalla loro distinzione dal settore culturale. È prevista anche una pubblicazione finale su riviste scientifiche pertinenti alle aree tematiche.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve dimostrare di avere familiarità con i temi dell'economia e del management delle attività culturali, del design o degli studi urbani. Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegnato di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Saranno inoltre valutate positivamente esperienze di formazione e/o ricerca riguardanti le tematiche dell'assegnato. Sono richieste la conoscenza dell'inglese e la capacità di gestire i dati.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale o specialistica o vecchio ordinamento in Economia, in Design, in Urbanistica e pianificazione del territorio, conservazione dei beni culturali o titoli equivalenti.

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca negli ambiti delle scienze economiche, del design, degli studi urbani più in generale.
Precedenti partecipazioni a esperienze di ricerca utili ai fini dell'assegnato.

Partner aziendali: IRES Veneto

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: Sì

Allegato A1



Allegato A1.34

ASSEGNO DI RICERCA TRANSAZIONALE: TITOLO PROGETTO “SCHOOLNET: STRUMENTI INNOVATIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE ED INCLUSIVA DELL’EDILIZIA SCOLASTICA E PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ URBANA” CODICE PROGETTO 2105-0052-553-2023, TITOLO INTERVENTO “PERFORMANCES, TECHNOLOGY AND INCLUSIVE DESIGN”.

Ateneo Capofila: Università degli Studi di Padova

Ateneo Partner: Università Luav di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Angelo Bertolazzi (UNIPD)

Responsabile dell’assegno: prof. Massimo Rossetti

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell’assegno di ricerca in italiano: Performances, technology and inclusive design

Titolo dell’assegno di ricerca in inglese: Performances, technology and inclusive design

Area CUN: 08-09

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/12 – Tecnologia dell’Architettura

Destinatari dell’assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell’assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Le condizioni medie del patrimonio di edilizia scolastica in Italia richiedono politiche di intervento urgenti e diffuse, che non si limitino alla riqualificazione del singolo edificio, ma che inneschino una tendenza virtuosa finalizzata a un miglioramento complessivo degli edifici scolastici, non solo in termini di adeguamenti prestazionali (efficienza energetica, adeguamenti antisismici, ecc.), ma anche in relazione ai metodi pedagogici contemporanei e al rapporto dell’edificio scolastico col contesto urbano. In tale ambito, l’attività di ricerca intende affrontare lo studio e lo sviluppo di nuovi spazi per l’inclusione delle differenti disabilità, in un contesto di sostenibilità sociale e ambientale, che possano essere ricavati grazie alla trasformazione degli ambienti esistenti e all’integrazione di manufatti architettonici di nuova realizzazione nel costruito, collocati nel territorio del Comune di Padova.

Descrizione sintetica in inglese The standard conditions of the school building stock in Italy require urgent and widespread intervention policies, which are not limited to the refurbishment of the single buildings, but which trigger a virtuous trend aimed at a generalized and widespread improvement of school buildings, not only in terms of performance adjustments (energy efficiency, anti-seismic adjustments, etc.), but also in relation to contemporary pedagogical methods and the relationship of the school building with the urban context. In this sense, the research activity wants to address the study and development of new spaces for the inclusion of different disabilities, in a context of social and environmental sustainability, which can be obtained thanks to the transformation of existing environments and the integration of newly built architectural artefacts in existing buildings located in the territory of the Municipality of Padua.

Obiettivi della ricerca Obiettivo della ricerca è la messa a punto di metodologie di intervento -sia per l’adeguamento degli edifici scolastici esistenti, sia per le opere di nuova edificazione- finalizzate al raggiungimento di ambienti inclusivi e coerenti con le tendenze pedagogiche contemporanee. In linea, infatti, con il momento storico attuale che vede sia una maggiore sensibilità nei confronti dei vari tipi di disabilità e delle strategie da adottare per l’inclusione, sia una profonda revisione dei metodi di insegnamento, la ricerca intende affrontare il tema della trasformazione e progettazione architettonica degli spazi, interni ed esterni, degli edifici scolastici, e della loro caratterizzazione relativamente al mutare delle esigenze, in particolare per quando riguarda gli studenti con disabilità. La ricerca intende quindi contribuire a innescare un’evoluzione nel progetto architettonico degli edifici scolastici che possa poi essere estesa, opportunamente declinata, al patrimonio esistente.

Programma di lavoro e progetto specifico In linea con gli obiettivi fissati dall’ambito Smart Living & Energy, il percorso dell’assegnista sarà articolato in diverse fasi strettamente coordinate tra loro:

- analisi critica dello stato dell’arte relativamente alle tecnologie e ai materiali per la progettazione di spazi inclusivi, sia interni che esterni, negli edifici scolastici, per i diversi tipi di disabilità;
- individuazione di criteri d’intervento per la trasformazione degli spazi esistenti e/o la progettazione di nuovi ambienti per l’inclusione;
- azione di supporto per l’implementazione del modello BIM per la valutazione degli aspetti relativi all’integrazione dei nuovi spazi negli edifici scolastici esistenti (materiali, strutture, involucro, ecc.).

Tali attività serviranno a implementare le informazioni riguardanti il sistema scolastico padovano, in particolare in sinergia con le attività di ricerca collegate e nell’ambito della collaborazione col partner aziendale. L’assegno di ricerca prevede che l’assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell’assegno, prof. Massimo Rossetti, e prevalentemente nella sede Luav delle Terese a Venezia.

Allegato A1



Modalità e fasi delle verifiche L'assegnista sarà tenuto a rendicontare le attività e i risultati in report trimestrali. Lo sviluppo del progetto prevede interventi a seminari e workshop informativi destinati ai diversi stakeholder e pubblicazioni su riviste tecniche. A tale proposito si indirizzerà parte del lavoro alla pubblicazione su riviste *open access* internazionali.

Esiti attesi Pubblicazioni articoli su riviste nazionali e/o internazionali *open access* anche in collaborazione con i partner aziendali e universitari.

Profilo dell'assegnista Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere predisposizione al lavoro di ricerca in questo campo.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale o specialistica o vecchio ordinamento in Architettura o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in temi/settori pertinenti la ricerca

Pubblicazioni (massimo 3).

Partner aziendali: Bortoletto Serramenti

Presenza in azienda: SÌ

Mobilità Internazionale: SÌ

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: NO

Allegato A1



Allegato A1.35

ASSEGNO DI RICERCA TRANSAZIONALE: TITOLO PROGETTO “R.ISO.RSA VENETO: RECUPERO INNOVATIVO SOSTENIBILE DELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI IN VENETO” CODICE PROGETTO 2105-0049-553-2023, TITOLO INTERVENTO “ANALYSIS AND SURVEY OF BUILDINGS FOR R.ISO.RSA VENETO”.

Ateneo Capofila: Università degli Studi di Padova

Ateneo Partner: Università Iuav di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Livio Petriccione

Responsabile dell'assegno: prof. Francesco Trovò

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Analysis and survey of buildings for R.ISO.RSA VENETO

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Analysis and survey of buildings for R.ISO.RSA VENETO

Area CUN: 08 - Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/19 RESTAURO - ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Il progetto transnazionale pluritematico R.ISO.RSA VENETO afferisce all'ambito di specializzazione Smart Living & Energy e nel driver trasversale della Transizione Verde e Circolare delle S3 della Regione Veneto 2021-2027. Il Progetto intende sviluppare una tecnologia innovativa utilizzabile su larga scala, atta a rivalorizzare il vasto patrimonio edilizio esistente destinato a presidio residenziale socioassistenziale per anziani agendo con il minimo impatto. Gli edifici in oggetto, spesso datati e in alcuni casi di interesse storico, risultano oggetto di carente manutenzione e ad oggi presentano notevoli obsolescenze tecniche e funzionali. La loro riqualificazione energetica permetterebbe di rispondere ai due obiettivi dell'“Agenda 2030” relativi all'uso di energia rinnovabile e alla lotta contro il cambiamento climatico e risulterebbe congruente anche a quelli relativi al consumo di suolo.

Descrizione sintetica dell'oggetto della ricerca in inglese The multi-thematic transnational project R.ISO.RSA VENETO (Renovation of Innovative Sustainable Residences for the Elderly in Veneto) is part of the Smart Living & Energy specialisation area and of the transversal driver of the Green and Circular Transition of the Veneto Region 2021-2027 Smart Specialisation Strategy (S3). The Project intends to develop an innovative technology that can be used on a large scale, capable of redeveloping the vast and obsolete existing building stock intended for social welfare residential care for the elderly with minimal impact. The buildings in question have often been poorly maintained and to date show considerable technical and functional obsolescence. Their energy requalification would make it possible to meet the two goals of the '2030 Agenda' relating to the use of renewable energy and the fight against climate change and would also be congruent with those relating to land consumption.

Obiettivi della ricerca Si mira a delineare un metodo di intervento modulare e applicabile su larga scala per il refitting di presidi residenziali per anziani diffusi nel territorio, basati su principi di sostenibilità (trasformazione e adeguamento prestazionale di edifici obsoleti, limitazione del consumo di suolo e dei consumi energetici). Si prevede lo sviluppo di tecnologie innovative per il design e la progettazione integrata (studio trasportabilità, montaggio, integrazione del sistema involucro-impianti, reversibilità, impatto sugli occupanti, ecc.) e il miglioramento del benessere dei fruitori anziani (abbattimento barriere architettoniche, aumento inclusività). L'obiettivo finale è la definizione di moduli prefabbricati in CLT (Cross-Laminated Timber) da assemblare a secco all'interno dei presidi residenziali esistenti (elaborati grafici, di calcolo, dettagli tecnici, computi metrici, etc.) e delle loro componenti, progettate in funzione di trasportabilità, adattabilità e compatibilità con l'esistente.

Programma di lavoro e progetto specifico L'assegno in oggetto prevede lo svolgimento di una prima ricognizione del patrimonio costruito rappresentativo delle RSA in Veneto, per censirne le caratteristiche più significative in termini di periodo di costruzione, presenza di elementi di valore storico architettonici, tecniche costruttive, tipologie, materiali impiegati, stato di conservazione, dimensioni, vulnerabilità. La ricognizione sarà supportata dall'impiego di strumenti informativi tipo database-gis, prevedendo l'elaborazione e la compilazione nella fase preliminare di una scheda data entry formata dai criteri discriminanti da individuare, utili per l'acquisizione sistematica delle informazioni e dei dati. In seguito, saranno definiti i generi omogenei di edifici, tenendo conto delle caratteristiche tipologiche, costruttive, storiche, prestazionali ed anche dello stato di conservazione e delle diverse vulnerabilità, in modo da individuare il caso studio più replicabile. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Francesco Trovò, e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia - sede delle Terese - sestiere di Dorsoduro 2206. L'attività legata all'assegno sarà svolta in collaborazione con le ditte partner della ricerca. Il progetto

Allegato A1



prevede l'attivazione di un periodo di mobilità transnazionale della durata di 3 mesi anche non continuativi presso l'Augsburg University of Applied Science in Germania.

Modalità e fasi delle verifiche Sono previste riunioni periodiche di coordinamento tra Assegnista e Partners per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori. Verrà predisposto un piano operativo trimestrale preventivo per esplicitare, con un livello di dettaglio più analitico rispetto al progetto, gli obiettivi, le metodologie ed i risultati da conseguire. Un ulteriore report sarà redatto al termine delle fasi intermedie e a consuntivo, con lo scopo di riassumere le attività svolte, precisare luoghi e modalità di svolgimento delle attività. Oltre ai piani trimestrali preventivi e ai report periodici consuntivi, si produrrà un rapporto di ricerca a conclusione della ricerca in cui si illustreranno tutte le attività. La relazione conclusiva dovrà certificare l'attività svolta coerentemente con le finalità dell'azione e con le prescrizioni operative, dovrà sintetizzare le tappe dell'intero percorso, descrivere dettagliatamente il contenuto della ricerca e attestare il raggiungimento di obiettivi e risultati attesi.

Esiti attesi La repertoriazione è funzionale alla definizione dello stato delle RSA del Veneto e alla scelta del caso studio su cui basare le successive fasi della ricerca. Individuato il caso studio più rappresentativo e replicabile, verrà sviluppato il progetto delle singole unità modulari, concepite come indipendenti ed altamente efficienti dal punto di vista energetico e tecnologico.

Gli esiti attesi sono: 1. definizione della scheda di censimento e del sistema database gis di supporto; 2. svolgimento di ricognizione sul territorio e presso gli enti preposti per acquisizione dati per implementazione database; 3. messa a punto dei parametri significativi per svolgere query e statistiche sul database e per la definizione di generi omogenei di edifici dal punto di vista morfologico, tipologico, costruttivo, prestazionale, nonché dello stato di conservazione (degrado, dissesto) e delle vulnerabilità.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in studi, anche relativi alla tesi di laurea Magistrale in Architettura o Ingegneria, relativi alla conoscenza e analisi del costruito e dell'edilizia storica, con riferimento alle tematiche della conoscenza funzionali all'intervento come l'individuazione dei caratteri storici e morfologici, delle componenti costruttive, dei fenomeni del degrado materico, delle fasi evolutive, del dissesto e della vulnerabilità antisismica. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i sistemi informativi necessari per svolgere una catalogazione informatizzata, quali database e gis, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. Potranno essere allegata alla domanda di partecipazione al bando max 5 pubblicazioni. Il candidato sarà in possesso di idoneo curriculum nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto dell'assegno

Titolo di accesso: Laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento in architettura, ingegneria civile, ingegneria edile-architettura, o titolo equivalente.

Eventuali Titoli preferenziali: -

Partner aziendali: ISOLGOMMA -S.R.L., SIRECON S.R.L., TEMA - TECNOLOGIES AND MATERIALS - SRL

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: Sì

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: NO

Allegato A1



Allegato A1.36

ASSEGNO DI RICERCA INTERREGIONALE: TITOLO PROGETTO “RE-LIFE: ACCESSIBILITÀ E INCLUSIVITÀ NEGLI SCENARI DI RIUSO E VALORIZZAZIONE DI EX EDIFICI MONASTICI” CODICE PROGETTO 2105-0067-553-2023, TITOLO INTERVENTO “RE-USE: LA REALTÀ AUMENTATA E LA REALTÀ IMMERSIVA PER LA VISUALIZZAZIONE E LA FRUIZIONE VIRTUALE DEGLI EDIFICI EX MONASTICI, IN VISTA DI NUOVI SCENARI DI RIUSO”.

Ateneo Capofila: Università degli Studi di Padova

Ateneo Partner: Università Iuav di Venezia

Coordinatore del progetto: prof. Gianmario Guidarelli

Responsabile dell'assegno: prof. Giuseppe D'Acunto

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Re-use: la realtà aumentata e la realtà immersiva per la visualizzazione e la fruizione virtuale degli edifici ex monastici, in vista di nuovi scenari di riuso

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Re-use: augmented and immersive reality for the visualization and virtual enjoyment of former monastic buildings in view of new scenarios for reuse

Area CUN: 08-Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/17

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano Gli edifici monastici sono complessi progettati originariamente in base a criteri di polifunzionalità ma anche di flessibilità di uso; per questo nei secoli si sono adattati in modo resiliente a distruzioni e a drastici cambiamenti d'uso. Contemporaneamente, il tema dell'accessibilità e inclusività in favore di utenti disabili e/o fragili è oggi uno dei contesti più promettenti in cui sperimentare processi innovativi, funzionali alla valorizzazione e al miglioramento di edifici pubblici. Eppure, la normativa vigente in tema di eliminazione delle barriere architettoniche tende a snaturare forma e funzioni. La proposta è quella di elaborare un metodo di analisi e di proposta di scenari di riuso in 3 casi studio: l'Ospedale Civile di Venezia (ex convento domenicano di SS. Giovanni e Paolo), la scuola ITE “Guido Piovene di Vicenza” (ex monastero benedettino di SS. Felice e Fortunato) e il Global Campus of Human Rights del Lido di Venezia (ex monastero benedettino di San Nicolò).

Descrizione sintetica in inglese Monastic buildings are complexes originally designed according to criteria of multifunctionality but also flexibility of use; therefore, over the centuries they have adapted resiliently to destruction and drastic changes in use. At the same time, the theme of accessibility and inclusiveness in favor of disabled and/or fragile users is today one of the most promising contexts in which to experiment with innovative processes, functional to the enhancement and improvement of public buildings. Yet, the current legislation on the elimination of architectural barriers tends to distort its form and functions. The proposal is to elaborate a method of analysis and proposal of reuse scenarios in 3 case studies: the Civil Hospital of Venice (former Dominican convent of SS. Giovanni e Paolo), the ITE school "Guido Piovene di Vicenza" (former Benedictine monastery of SS. Felice e Fortunato) and the Global Campus of Human Rights in Lido di Venezia (former Benedictine monastery of San Nicolò).

Obiettivi della ricerca L'aspetto analitico/comparativo di tipo storico-architettonico dei differenti casi studio si intreccerà con l'utilizzo di tecniche indirizzate all'analisi geometrica del costruito, alla creazione di prodotti avanzati per la visualizzazione immersiva del bene storico e per la elaborazione di scenari progettuali per il miglioramento in termini di accessibilità e inclusività degli ambienti. In questo modo l'eliminazione delle barriere architettoniche e, in generale, una maggiore accessibilità a tutti gli utenti costituirebbe non un vincolo limitante ma un fattore di potenziale miglioramento degli spazi, facendo del Veneto una regione pilota nello studio di questo fenomeno diffuso in tutta Italia. Il progetto, però, vuole rispondere anche a un deficit di conoscenza riguardo la reale consistenza del numero di monasteri di proprietà ed uso pubblico, presenti nel Veneto un patrimonio pubblico di grande potenzialità sociale, culturale ed economica fino ad oggi quasi del tutto inespresa.

Programma di lavoro e progetto specifico Il progetto di ricerca si pone l'obiettivo di aggiungere un nuovo tassello, alla tematica della valorizzazione e della fruizione del patrimonio architettonico attraverso operazioni di Augmented e Immersive Reality volte alla visualizzazione dei nuovi scenari di riuso applicati ai 3 casi studio. Lo scopo dell'assegno è quello di elaborare un metodo di analisi a partire dai dati acquisiti fino alla simulazione dei nuovi scenari di riuso mediante la costruzione di modelli virtuali informatizzati e informatizzabili, esperibili attraverso le tecnologie di Realtà Aumentata e Immersiva. L'assegnista si propone di studiare una nuova strategia di visualizzazione e divulgazione dei dati attraverso operazioni di Augmented e Immersive Reality che si presuppone abbiano rilevanti ricadute nel comparto dell'accessibilità e inclusività a favore di soggetti fragili e/o disabili, simulando nuovi scenari di riuso fondati su criteri di comfort psicofisico. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Giuseppe D'Acunto, e prevalentemente nella sede di Ca' Tron.

Modalità e fasi delle verifiche La valutazione in itinere da parte del responsabile scientifico si svolgerà sotto forma di continua revisione e verifica del progetto di ricerca nei suoi aspetti metodologici e riguardo i risultati, vigilando che l'assegnista di ricerca assolva agli obblighi contrattuali assunti e dando eventuale immediata comunicazione del mancato assolvimento degli stessi. In particolare, il responsabile scientifico verificherà puntualmente lo stato di avanzamento del lavoro mediante incontri in sede atti a discutere e a validare o meno il lavoro dell'assegnista.

Esiti attesi Il destinatario dell'assegno di ricerca oltre alla produzione dei modelli virtuali, delle immagini fisse e dei file multimediali corpus grafico e icnografico che animerà la visualizzazione e la fruizione virtuale dell'edificio architettonico dovrà produrre un Report conclusivo dell'attività di ricerca e una Relazione di sintesi dell'assegno di ricerca.

Profilo dell'assegnista Il candidato deve dimostrare un profondo interesse nell'ambito del settore disciplinare del Disegno (SSD ICAR/17), attraverso le tematiche di ricerca svolte nella tesi di laurea, in esperienze di studio o di lavoro professionale, con particolare attenzione alle questioni relativi al rilievo e alla modellazione digitale. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti al progetto di ricerca e di aver acquisito, le competenze teoriche e metodologiche necessarie ad affrontare in modo consapevole e autonomo la ricerca in oggetto. Si richiede la dimestichezza nei più comuni software di modellazione e rilievo digitale.

Titolo di accesso: Laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento in Architettura o Ingegneria Edile Architettura (LM4 o titolo equivalente) e Ingegneria Civile (LM23 o titolo equivalente).

Eventuali Titoli preferenziali: -

Partner aziendali: Incide Engineering Srl

Presenza in azienda: SÌ

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: SÌ

Seminari/workshop/focus group: NO

Allegato A1



Allegato A1.37

ASSEGNO DI RICERCA INTER-ATENEO: TITOLO PROGETTO “SARTI - SIMBIOSI AZIENDALI: RECUPERARE TESSILE INSIEME” CODICE PROGETTO 2105-0068-553-2023, TITOLO INTERVENTO “OPPORTUNITÀ DI RICICLO PARTENDO DAI RIFIUTI DI TESSUTI MISTI (TIPOLOGIA1): DALLA COSTRUZIONE DI UN CATALOGO DI "NEO-MATERIALI" ALLE SOLUZIONI DI ARTEFATTI DI DOWNCYCLING”.

Ateneo Capofila: Università degli Studi di Padova

Ateneo Partner: Università Luav di Venezia

Coordinatore del progetto: prof.ssa Maria Cristina Lavagnolo

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Raffaella Fagnoni e dott.ssa Annapaola Vacanti

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Opportunità di riciclo partendo dai rifiuti di tessuti misti (tipologia 1): dalla costruzione di un catalogo di "neo-materiali" alle soluzioni di artefatti di downcycling

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Recycling opportunities from mixed textile waste (type1): from building a catalogue of 'neo-materials' to downcycling artefact solutions.

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano L'industria tessile-abbigliamento-moda (TAM) è altamente inquinante e complessa, con un impatto ambientale e sociale significativo. Il problema riguarda sia la produzione sia il fine vita dei capi d'abbigliamento. Attualmente, solo l'1% dei materiali tessili prodotti a livello globale viene riutilizzato, mentre la maggior parte finisce in discarica o incenerita, anche a causa della composizione multifibra dei capi che impedisce spesso le operazioni di riciclo. È quindi urgente creare una rete di attori che si occupi del recupero tessile per potenziare e innovare l'intera filiera. Il recupero tessile, se valorizzato correttamente, può trasformarsi in una preziosa risorsa, riducendo la dipendenza dalle materie prime naturali e sintetiche non più sostenibili.

Il progetto lavora soprattutto sul problema dato dai tessuti misti che attualmente non sono riciclabili e l'obiettivo della ricerca è sperimentare due possibili vie di riciclo che passano per processi meccanici quindi non inquinanti.

Descrizione sintetica in inglese The textile-clothing-fashion (TAM) industry is highly polluting and complex, with a significant environmental and social impact. The problem is not limited to production, but also concerns the end-of-life of garments. Currently, only 1% of textiles produced globally are reused, while most end up in landfills or incinerated, partly due to the multi-fibre composition of garments which often prevents recycling operations. It is therefore urgent to create a network of actors dealing with textile recovery in order to strengthen and innovate the whole supply chain, improving management and reducing costs. If properly valorised, textile recovery can turn into a valuable resource, reducing dependence on natural and synthetic raw materials that are no longer sustainable. The project works mainly on the problem of mixed fabrics that are currently not recyclable, and the aim of the research is to test two possible recycling routes that pass through mechanical (and therefore non-polluting, chemical-free) processes.

Obiettivi della ricerca La ricerca propone la messa a punto di un repertorio di soluzioni possibili per il recupero dei rifiuti tessili misti, testando modalità alternative alla separazione che possano prevedere il riutilizzo degli scarti attraverso processi di triturazione, polverizzazione o altri metodi di decomposizione con utilizzo di leganti non inquinanti o processi di riscaldamento. Da questi vanno studiate e sperimentate soluzioni (design di prototipo) per il riuso cercandone le soluzioni più virtuose o in alternativa sperimentando e testando processi di down-cycling. Si punta alla creazione di un catalogo di materie prime seconde (MPS) derivanti dalla lavorazione dei rifiuti, e alla definizione di "neo-materiali" (materiali di seconda generazione derivati dalla rigenerazione degli scarti dei tessuti misti non separabili nonché potenziali artefatti utilizzabili nell'ambito di diversi settori (furniture design, imbottiti, pannelli fonoassorbenti, pannelli isolanti, packaging).

Programma di lavoro e progetto specifico 4 Fasi di lavoro:

1. Analisi degli scarti delle imprese coinvolte, relativa classificazione e studio delle possibilità di separazione tenendo in considerazione la composizione dei tessuti e le prestazioni tecniche;
2. Costruzione di un repertorio di esempi e casi studio di applicazioni già sperimentate con materiali analoghi e relativi dati di verifica relativi ai processi e alle tecnologie utilizzate;
3. Sperimentazione applicativa finalizzata alla prototipazione di campioni di neo-materiali o semilavorati di seconda generazione;
4. Studio e design di possibili prodotti realizzabili a partire dai campioni di neo-materiali ottenuti nella fase precedente.

Allegato A1



I risultati potranno essere utilizzati per sviluppare strategie e politiche mirate a promuovere l'applicazione e la diffusione sul mercato di processi e soluzioni prototipate contribuendo alla conoscenza accademica dell'economia circolare e della transizione ecologica diffondendo i risultati in paper a valore scientifico.

L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, **prof.ssa Raffaella Fagnoni e dott.ssa Annapaola Vacanti**, e prevalentemente nella sede di dell'Università luav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto.

Modalità e fasi delle verifiche L'attività di monitoraggio sia dello stato di avanzamento del progetto, sia della qualità scientifica e dell'appropriatezza metodologica, nonché l'osservanza degli adempimenti amministrativi, sarà volto ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi scientifico-formativi.

Lo strumento base previsto è costituito da un report intermedio (fine mese 6) e da un report finale di progetto (fine mese 12), nei quasi oltre ai obiettivi da raggiungere descritti nell'intervento (compreso le 320 ore da svolgere nei partner aziendali), verrà valutato anche il contributo trasversale che potrà fornire al raggiungimento dell'obiettivo generale che considera tutti e 4 gli assegni. Vista l'importanza dell'apporto trasversale dell'assegno sono previsti incontri periodici, di revisione e restituzione delle attività di ricerca in itinere in cui sarà monitorato l'andamento generale del lavoro, assicurando il coordinamento e l'armonizzazione tra i vari percorsi di ricerca attraverso riunioni collettive che coinvolgeranno tutti gli assegnisti e i responsabili scientifici del progetto, e più in generale con i soggetti del partenariato.

Esiti attesi Costruzione dei contenuti per poter sviluppare strategie e politiche mirate a promuovere l'applicazione e la diffusione sul mercato dei processi di riuso degli allestimenti. Inoltre, il progetto contribuirà alla conoscenza accademica nel campo dell'economia circolare e della transizione ecologica tramite la diffusione dei risultati scientifici.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dei temi dell'economia circolare con una forte competenza sulla realizzazione di neo-materiali naturali o artificiali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale o Specialistica o vecchio ordinamento in Design o titolo equivalente

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in design

Partner aziendali: Cooperativa Insieme, SIGGI, Marzotto, Bottega Veneta

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: NO

Allegato A1



Allegato A1.38

ASSEGNO DI RICERCA INTER-ATENE0: TITOLO PROGETTO "SARTI - SIMBIOSI AZIENDALI: RECUPERARE TESSILE INSIEME" CODICE PROGETTO 2105-0068-553-2023, TITOLO INTERVENTO "OPPORTUNITÀ DI RICICLO PARTENDO DAI RIFIUTI DI TESSUTI MISTI (TIPOLOGIA2): DALLA COSTRUZIONE DI UN CATALOGO DI "NEO-MATERIALI" ALLE SOLUZIONI DI ARTEFATTI DI DOWNCYCLING".

Ateneo Capofila: Università degli Studi di Padova

Ateneo Partner: Università Iuav di Venezia

Coordinatore del progetto: prof.ssa Maria Cristina Lavagnolo

Responsabile dell'assegno: prof.ssa Raffaella Fagnoni e dott. Davide Cricca

Dipartimento: Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Opportunità di riciclo partendo dai rifiuti di tessuti misti (tipologia2): dalla costruzione di un catalogo di "neo-materiali" alle soluzioni di artefatti di downcycling

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Recycling opportunities from mixed textile waste (type2): from building a catalogue of 'neo-materials' to downcycling artefact solutions.

Area CUN: 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Destinatari dell'assegno di ricerca: Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE (12 mesi)

Descrizione sintetica in italiano L'industria tessile-abbigliamento-moda (TAM) è altamente inquinante e complessa, con un impatto ambientale e sociale significativo. Il problema riguarda sia la produzione, sia il fine vita dei capi d'abbigliamento. Attualmente, solo l'1% dei materiali tessili prodotti a livello globale viene riutilizzato, mentre la maggior parte finisce in discarica o incenerita, anche a causa della composizione multifibra dei capi che impedisce spesso le operazioni di riciclo. È quindi urgente creare una rete di attori che si occupi del recupero tessile per potenziare e innovare l'intera filiera. Il recupero tessile, se valorizzato correttamente, può trasformarsi in una preziosa risorsa, riducendo la dipendenza dalle materie prime naturali e sintetiche non più sostenibili. Il progetto lavora soprattutto sul problema dato dai tessuti misti che attualmente non sono riciclabili e l'obiettivo della ricerca è sperimentare due possibili vie di riciclo che passano per processi meccanici non inquinanti.

Descrizione sintetica in inglese The textile-clothing-fashion (TAM) industry is highly polluting and complex, with a significant environmental and social impact. The problem is not limited to production, but also concerns the end-of-life of garments. Currently, only 1% of textiles produced globally are reused, while most end up in landfills or incinerated, partly due to the multi-fibre composition of garments which often prevents recycling operations. It is therefore urgent to create a network of actors dealing with textile recovery in order to strengthen and innovate the whole supply chain, improving management and reducing costs. If properly valorised, textile recovery can turn into a valuable resource, reducing dependence on natural and synthetic raw materials that are no longer sustainable.

The project works mainly on the problem of mixed fabrics that are currently not recyclable, and the aim of the research is to test two possible recycling routes that pass through mechanical (and therefore non-polluting, chemical-free) processes.

Obiettivi della ricerca La ricerca propone la messa a punto di un repertorio di soluzioni possibili per il recupero dei rifiuti tessili misti, testando modalità alternative alla separazione che possano prevedere il riutilizzo degli scarti attraverso processi di triturazione, polverizzazione o altri metodi di decomposizione con utilizzo di leganti non inquinanti o processi di riscaldamento. Da questi vanno studiate e sperimentate soluzioni (design di prototipo) per il riuso cercandone le soluzioni più virtuose o in alternativa sperimentando e testando processi di down-cycling. Si punta alla creazione di un catalogo di materie prime seconde (MPS) derivanti dalla lavorazione dei rifiuti, e alla definizione di "neo-materiali" (materiali di seconda generazione derivati dalla rigenerazione degli scarti dei tessuti misti non separabili nonché potenziali artefatti utilizzabili nell'ambito di diversi settori (furniture design, imbottiti, pannelli fonoassorbenti, pannelli isolanti, packaging).

Programma di lavoro e progetto specifico 4 Fasi di lavoro:

1. Analisi degli scarti delle imprese coinvolte, relativa classificazione e studio delle possibilità di separazione tenendo in considerazione la composizione dei tessuti e le prestazioni tecniche;
 2. Costruzione di un repertorio di esempi e casi studio di applicazioni già sperimentate con materiali analoghi e relativi dati di verifica relativi ai processi e alle tecnologie utilizzate;
 3. Sperimentazione applicativa finalizzata alla prototipazione di campioni di neo-materiali o semilavorati di seconda generazione;
 4. Studio e design di possibili prodotti realizzabili a partire dai campioni di neo-materiali ottenuti nella fase precedente;
- I risultati potranno essere utilizzati per sviluppare strategie e politiche mirate a promuovere l'applicazione e la diffusione sul mercato di processi e soluzioni prototipate contribuendo alla conoscenza accademica dell'economia circolare e della transizione ecologica diffondendo i risultati in paper a valore scientifico. L'assegno di ricerca prevede che l'assegnista lavori presso un partner aziendale almeno per 320 ore.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, **dott. Davide Crippa e prof.ssa Raffaella Fagnoni**, e prevalentemente nella sede di dell'Università luav di Venezia e presso i partner aziendali di progetto.

Modalità e fasi delle verifiche L'attività di monitoraggio sia dello stato di avanzamento del progetto, sia della qualità scientifica e dell'appropriatezza metodologica, nonché l'osservanza degli adempimenti amministrativi, sarà volto ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi scientifico-formativi. Lo strumento base previsto è costituito da un report intermedio (fine mese 6) e da un report finale di progetto (fine mese 12), nei quasi oltre ai obiettivi da raggiungere descritti nell'intervento (compreso le 320 ore da svolgere nei partner aziendali), verrà valutato anche il contributo trasversale che potrà fornire al raggiungimento dell'obbiettivo generale che considera tutti e 4 gli assegni. Vista l'importanza dell'apporto trasversale dell'assegno sono previsti incontri periodici, di revisione e restituzione delle attività di ricerca in itinere in cui sarà monitorato l'andamento generale del lavoro, assicurando il coordinamento e l'armonizzazione tra i vari percorsi di ricerca attraverso riunioni collettive che coinvolgeranno tutti gli assegnisti e i responsabili scientifici del progetto, e più in generale con i soggetti del partenariato.

Esiti attesi Costruzione dei contenuti per poter sviluppare strategie e politiche mirate a promuovere l'applicazione e la diffusione sul mercato dei processi di riuso degli allestimenti. Inoltre, il progetto contribuirà alla conoscenza accademica nel campo dell'economia circolare e della transizione ecologica tramite la diffusione dei risultati scientifici.

Profilo dell'assegnista L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dei temi dell'economia circolare con una forte competenza sulla realizzazione di neo-materiali naturali o artificiali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titolo di accesso: Laurea Magistrale o specialistica o vecchio ordinamento in Design o titolo equivalente

Eventuali Titoli preferenziali:

Dottorato di ricerca in design

Partner aziendali: Cooperativa Insieme, SIGGI, Marzotto, Bottega Veneta

Presenza in azienda: Sì

Mobilità Internazionale: NO

Mobilità Interregionale: NO

Seminari/workshop/focus group: NO